CONSORZIO OBBLIGATORIO DI BACINO UNICO DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Governo e Pianificazione Servizi di Igiene Urbana

VERBALE DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEA CONSORTILE

OGGETTO: **Approvazione Piano Industriale Società Conservco spa ed individuazione dello scenario da realizzare.**

L'anno **2014**, addì **ventiquattro** del mese di **gennaio** alle ore **16:00** presso la sala Consiliare del Comune di Villadossola, mediante invio di avvisi ai Signori componenti e previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte dalla vigente legge, vennero convocati in 2° convocazione di seduta ordinaria, i componenti dell'Assemblea Consortile. All'appello risultano:

	COMUNE	QUOTA	Quote presenti	Presenti	Delegato	Sindaco
					Cognome e Nome	Cognome e Nome
1	Antrona Schieranco	0,956	0,956	1		Simona Claudio
2	Anzola d'Ossola	0,329	0,000	0		Peretti Margherita
3	Arizzano	1,021	0,000	0		Calderoni Enrico
4	Arola	0,192	0,000	0		Dipietromaria Gianni
5	Aurano	0,204	0,000	0		Molinari Davide
6	Baceno	0,971	0,971	1	**Noretta Diego**	~~Signorini Rodolfo~~
7	Bannio Anzino	0,570	0.570	1	**Bianchi Flavia**	~~Bonfadini Pierfranco~~
8	Baveno	2,549	2,549	1	**Travaglini Simone**	~~Zoppi Massimo~~
9	Bée	0,355	0,000	0		Borella Alessandro
10	Belgirate	0,334	0,334	1	**Bellini Luigi**	~~Filippi Flavia~~
11	Beura Cardezza	0,926	0,926	1	**Rossi Angelo**	~~Carigi Davide~~
12	Bognanco	0,557	0,000	0		Maccagno Giuseppe
13	Brovello Carpugnino	0,347	0,000	0		Bono Giuseppe
14	Calasca Castiglione	0,792	0,792	1		Tipaldi Silvia
15	Cambiasca	0,848	0,000	0		Liera Claudio
16	Cannero Riviera	0,657	0,000	0		Bottacchi Maria Pia
17	Cannobio	3,001	3,001	1		Albertella Giandomenico
18	Caprezzo	0,143	0,000	0		Barbini Alberto
19	Casale Corte Cerro	1,840	1.840	1		Pizzi Claudio
20	Cavaglio Spoccia	0,286	0,000	0		Marchesini Dante
21	Ceppo Morelli	0,478	0,478	1	**Giordani Sandro**	Tabachi Livio
22	Cesara	0,399	0,000	0		Falda Tiziano
23	Cossogno	0,553	0,000	0		Marchionini Silvia
24	Craveggia	0,629	0,629	1		Giovanola Paolo
25	Crevoladossola	2,773	2,773	1	**Vesci Irene**	~~Rondinelli Giovanni~~
26	Crodo	1,203	0,000	0		Corda Rodolfo
27	Cursolo Orasso	0,203	0,000	0		Bergamaschi Alberto
28	Domodossola	10,115	10,115	1	**Graziobelli Lilliana**	~~Cattrini Mariano~~
29	Druogno	0,707	0,707	1		Zanoletti Marco
30	Falmenta	0,231	0,231	1	**Papini Alessandro**	~~Milani Luigi~~
31	Formazza	1,107	0,000	0		Papa Bruna Piera
32	Germagno	0,128	0,000	0		Pizzi Sebastiano
33	Ghiffa	1,341	0,000	0		Suman Roberto
34	Gignese	0,521	0,000	0		D'Onofrio Giuseppe
35	Gravellona Toce	4,127	4,127	1	**Ronco Marco**	~~Giro Massimo~~
36	Gurro	0,254	0,000	0		Costantini Luigi Valter
37	Intragna	0,133	0,000	0		Morandi Tiziano
38	Loreglia	0,212	0,000	0		Marchesa Grandi Paolo
39	Macugnaga	1,009	0,000	0		Corsi Stefano
40	Madonna del Sasso	0,340	0,000	0		Strada Alessio
41	Malesco	1,075	0,000	0		Barbazza Enrico
42	Masera	0,897	0,897	1		Bruno Michele
43	Massiola	0,146	0,000	0		Vitali Angelo
44	Mergozzo	1,271	1,271	1		Tognetti Paolo
45	Miazzina	0,352	0,000	0		Viscardini Eugenio
46	Montecrestese	1,221	0,000	0		Tanferani Angelo
47	Montescheno	0,386	0,000	0		Ricchi Dario
48	Nonio	0,539	0,539	1	**Frova Luciano**	~~Covini Mauro~~
49	Oggebbio	0,581	0,000	0		Polli Gisella
50	Omegna	8,421	8,421	1	**Pesce Francesco**	~~Mellano Maria Adelaide~~
51	Ornavasso	1,899	1,899	1	**Cagnoli Giovanni**	~~Longo Dorni Antonio~~
52	Pallanzeno	0,676	0,676	1		Cantova Simone
53	Piedimulera	0,945	0,945	1	**Recchia Antonio**	~~Bertola Gian Mauro~~
54	Pieve Vergonte	1,716	1,716	1	**Medali Maria Grazia**	Beccari Mariuccia
55	Premeno	0,460	0,000	0		Lavorato Andrea
56	Premia	0,915	0,915	1		Braito Fausto
57	Premosello Chiovenda	1,325	1,325	1		Monti Giuseppe
58	Quarna Sopra	0,233	0,000	0		Quaretta Carlo
59	Quarna Sotto	0,335	0,000	0		Ceresa Matteo
60	Re	0,625	0,000	0		Locatelli Ivo
61	San Bernardino Verbano	0,789	0,000	0		Lietta Govanni
62	Santa Maria Maggiore	0,998	0,000	0		Cottini Claudio
63	Seppiana	0,135	0,135	1		Preioni Alberto
64	Stresa	2,806	0,000	0		Di Milia Canio
65	Toceno	0,510	0,000	0		Ferraris Tiziano
66	Trarego Viggiona	0,327	0,000	0		Agostinelli Renato Fabrizio
67	Trasquera	0,412	0,000	0		Magliocco Geremia
68	Trontano	1,299	1,299	1	**Fanin Dario Emilio**	~~Viscardi Renzo~~
69	Valstrona	1,004	0,000	0		Gaudina Giorgio
70	Vanzone con San Carlo	0,381	0,381	1	**Forgia Maida**	~~Sonzogni Claudio~~
71	Varzo	1,814	0,000	0		Lorenzi Alessio
72	Verbania	16,352	16,352	1		Mazza Michele
73	Viganella	0,200	0,200	1		Colombo Giuseppe
74	Vignone	0,606	0,606	1		Verazzi Magda
75	Villadossola	3,812	3,812	1	**Squizzi Carlo Alberto**	~~Bartolucci Marzio~~
76	Villette	0,180	0,180	1		Adorna Pierangelo
77	Vogogna	1,011	0,000	0		Borghi Enrico
	TOTALE	**100,00**	**72,568**	**34**		

Assiste il Segretario Dott. Nicola Di Pietro il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero dei convenuti, il dott. Michele Mazza, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Approvazione Piano Industriale Società Conservco spa ed individuazione dello scenario da realizzare.
Del A.C. n. 9 del 24.1.2014

L'ASSSEMBLEA CONSORTILE

PREMESSO che:

l'Assemblea Consortile, con proprio atto n. 5 in data 19 marzo 2012, esecutiva, ha approvato la proposta formulata dal signor Monti Giuseppe, Presidente del Consiglio di Amministrazione del Coub VCO ovvero di impartire agli organi del Consorzio il seguente atto di indirizzo: "... *il Consiglio di Amministrazione e il Direttore dell'ente, si attivino, da subito, per avviare la procedura di gara a doppio oggetto per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti a società mista, predisponendo apposito crono programma, nel quale indicare tutti i passaggi tecnici ed amministrativi da perseguire per l'espletamento della medesima, dagli atti propedeutici, in particolare con la predisposizione del piano industriale che dovrà essere redatto finalizzandone i contenuti verso il modello di partenariato pubblico-privato comprendendo quindi il piano degli investimenti per i servizi di raccolta e adeguamento o potenziamento degli impianti e comunque verificando, nel corso dei lavori, le decisioni assunte dalla Regione Piemonte nella ridefinizione degli ambiti territoriali ottimali o eventualmente, dal Governo e/o dall'Autorità per la Concorrenza e il Mercato, fissando, comunque, quale limite temporale massimo per l'affidamento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti a società mista il 31 dicembre 2013;* "

la Corte Costituzionale, con sentenza n. 199 del 20.7.2012, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del D.L. n. 138/2011 convertito in legge n. 148/2011, sia nel testo originario che in quello risultante dalle successive modificazioni, in quanto viola il divieto di ripristino della normativa abrogato dalla volontà popolare desumibile dall'art.75, secondo quanto già riconosciuto dalla giurisprudenza costituzionale;

l'Assemblea Consortile, con proprio atto n. 34 del 15.10.2012, escutiva, dopo avere effettuato una nuova valutazione del modello gestionale alla luce della sopra citata sentenza della Corte Costituzionale, su proposta del Presidente avv. Manzini Massimo, ha deliberato: *"di confermare la delibera dell'Assemblea Consortile n.5 del 19 del marzo 2012 nella quale si prevede l'espletamento della gara con procedura a doppio oggetto, apportando alla stessa le seguenti modifiche:*

- spostare il termine ultimo per l'affidamento della gara a doppio oggetto al 31 dicembre 2014;

- prevedere, sempre che la normativa lo consenta, che la gara a doppio oggetto venga gestita dalla società Conservco spa, la quale dovrà predisporre tutti gli atti compreso lo statuto che preveda il socio privato;

ATTESO che per potere procedere all'espletamento della gara a doppio oggetto è necessario disporre del piano industriale della società Conservco spa;

VISTO che, adempiendo all'incarico ricevuto, l'Amministratore Unico della predetta società ha redatto e presentato proposta del piano industriale della società Conservco spa, nella quale dopo avere evideziato il quadro di riferimento e analizzato la situazione storica ed attuale della società, ha sviluppato scenari evolutivi supportati dai conti economici previsionali;

VISTO, altresì, che nella predetta bozza del piano industriale vengono in particolare ipotizzati n. 5 scenari:

scenario 1 : sono contenute tutte le iniziative illustrate nel piano stesso che prevedono l'internalizzazione di alcuni servizi (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: trasporto rsu ad impianti fuori provincia, trasporto acque di percolato), la realizzazione di impianto di cernita dei rifiuti in plastica e la realizzazione di un biodigestore anarerobico; per tale scenario non è prevista alcuna riduzione delle tariffe di smaltimento materiali;

scenario 2: analogo al precedente con previsione di riduzione delle tariffe di smaltimento dei rifiuti per un importo complessivo pari a € 938.000,00 con la seguente tempistica:

- riduzione a partire dall'anno 2016 delle tariffe di smaltimento dei rifiuti vegetali e frazione organica del 20% circa;

- riduzione a partire dall'anno 2017 delle tariffe di smaltimento degli altri rifiuti da raccolta differenziata del 8% circa;

- riduzione a partire dall'anno 2017 delle tariffe di smaltimento del rifiuto indifferenziato del 3% circa;

scenario 3: differisce dai precedenti in quanto non prevede la realizzazione dell'impianto di biodigestione anaerobica e pertanto non è prevista la riduzione delle tariffe della frazione vegetale ed organica dall'anno 2016; tuttavia prevede comunque una riduzione delle tariffe di smaltimento dei rifiuti a partire dall'anno 2017, per un importo complessivo pari a € 180.000,00 così articolata:

- riduzione delle tariffe di smatlimento dei rifiuti da raccolta differenziata (eccetto verde ed organico) dell'8% circa;

- riduzione delle tariffe di smaltimento del rifiuto indifferenziato del 3% circa;

scenario 3 bis: analogo al precedente ma non prevede alcuna diminuzione delle tariffe;

scenario 4: non è prevista la realizzazione di nessun impianto (cernita plastica e biodigestore) ma viene mantenuta la riduzione delle tariffe di smaltimento dei rifiuti cosi come previste nello scenario 3;

scenario 5: analogo al precedente (nessuna realizzazione di impianti) e non prevede alcuna diminuzione delle tariffe;

VISTO, inoltre, che la proposta del piano industriale in questione risulta completa sia dal punto di vista tecnico che economico ed è in linea con gli indirizzi dati dall'Assemblea e dallo stesso Comitato;

RAVVISATA, ora, la necessita e l'urgenza, di doversi espirmere sullo predetto documento ai sensi dell'art. 14 dello statuto societario ai fini dell'eservizio del controllo analogo;

RICORDATO che il Comitato di Controllo e Coordinamento previsto dall'art. 14 dello statuto della società Conservco spa, ha esaminato in diverse sedute la proposta del piano industriale presentata dall'Amministratore Unico ed in particolare ha valutato i diversi scenari proposti, orientandosi per lo scenario 3;

RICORDATO, inoltre, che l'Assemblea Consortile, con proprio atto n. 3 in data 8.1.2014, ha disposto di rinviare l'esame e l'approvazione della proposta del piano industriale presentato dall'Amministratore unico alla seduta del 24 gennaio 2014, dando indicazione al Presidente del Coub VCO di pubblicare sul sito web dell'ente il testo del predetto piano dando informazione ai cittadini del territorio provinciale mediante apposito comunicato stampa;

VISTO che il Presidente del Coub ha dato attuazione a quanto sopra disposto dall'Assemblea Consortile;

VISTO che la società Conservco spa, con propria nota prot. 174 in data 10 gennaio 2014, ha dato la possibilità ai Sindaci dei Comuni Soci di presentare, ove lo ritenessero opportuno, proprie osservazioni al predetto piano entro il termine del 19 gennaio 2014;

VISTO, inoltre, che, entro detto termine, sono prevenute le osservazioni presentate dai seguenti Comuni:

- *Comune di Premosello Chiovenda, in data 2 gennaio 2014*

- *Comune di Domodossola, in data 18 gennaio 2014;*

- *Comune di Crodo, in data 17.1.2014*

- *Comune di Valstrona, in data 17.1.2014*

- *Comune di Piedimulera, in data 18.1.2014*

VISTA, altresi, la nota prot. n. 447 pervenuta al Consorzio in data odierna con la quale l'Amministratore Unico della società Conservco spa ha controdedotto alle osservazioni presentate dai predetti comuni;

UDITA la relazione dell'Amministratore Unico della Società Conservco spa, con la quale lo stesso fa preliminarmente presente che sono state recepite nel piano industriale solo le osservazioni pertinenti mentre le altre, sia pure condivisibili ma non pertinenti, non sono state inserite, in quanto verranno valutate in sede di approvazione del budget; illustra, poi, dettagliatamente le modifiche e le integrazioni apportate, evidenziando che le stesse sono già state inserite in detto documento, già messo a disposizione di tutti i Comuni consorziati;

ASCOLTATI gli interventi dei rappresentanti dei Comuni di Premosello Chiovenda, Pieve Vergonte, Baveno, Domodossola ed altri, i quali, dopo avere giudicato positivamente nel suo complesso il documento proposto anche se non ha recepito integralmente le osservazioni presentate, evidenziano delle problematiche direttamente ed indirettamente legate al medesimo ovvero in primo luogo invitano l'Assemblea ad effettuare una nuova valutazione sul mantenimento dell'affidamento diretto dei servizi (in house providing), anche alla luce della relazione ex art. 34 comma 20 del D.L. n. 179/2012 approvata al unto precedente di questa assemblea; in secondo luogo evidenziano dubbi sugli investimenti proposti ed in particolare per il biodigestore sia per le difficoltà a reperire le possibili forme di finanziamento, sia anche sulla sostenibilità economica della gestione degli stessi in assenza di precisi accordi con altri Consorzi e/o soggetti pubblici esterni al territorio provinciale per ampliare i bacini di utenza e quindi rendere gli investimenti sostenibili economicamente;

ASCOLTATO l'intervento del rappresentante del Comune di Verbania, il quale, nel prendere atto delle sopra evidenziate osservazioni, invita l'Assemblea ha pronunciarsi, in questa seduta, sull'approvazione del piano proposto recependo le modifiche ed integrazioni introdotte sulla base delle osservazioni presentate, tralasciando, per il momento, le problematiche sopra evidenziate, rinviandole ad altra seduta assembleare;

ASCOLTATO l'intervento del rappresentante del Comune di Pieve Vergonte, il quale propone all'Asssemblea lo svolgimento di due distinte votazioni: una per l'approvazione del piano ed una per la scelta dello scenario;

DOPO AMPIA ED ESAURIENTE DISCUSSIONE nella quale l'Assemblea esprime apprezzamento per il lavoro svolto dall'Amministratore Unico e dai suoi collaboratori pur se ritiene opportuno, in questa seduta, pronunciarsi sul piano industriale presentato rinviando le valutazioni espresse da una parte della stessa ad altra seduta e quindi procedendo, così come proposto, a due separate votazioni: la prima per l'approvazione del piano industriale e la seconda per l'approvazione dello scenario da perseguire proponendo lo scenario 3, già individuato anche in sede di Comitato di Controllo e Coordinamento;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

VISTO il vigente Statuto consortile;

VISTO l'art. 31 del T.U. Enti Locali approvato con il D.Legisl. 267/2000 che disciplina i Consorzi tra gli enti locali;

VISTO l'art. 124 comma 2 del predetto T.U. Enti Locali in ordine alla pubblicazione degli atti deliberativi;

VISTO l'art. 134 del predetto T.U. Enti Locali in ordine alla esecutività degli atti deliberativi;

Su proposta del Presidente,

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Decide di procedere a due distinte votazioni:

- prima votazione: alla approvazione del Piano industriale proposto dall'Amministratore Unico, con le modifiche ed integrazioni allo stesso apportate in recepimento delle osservazioni presentate dai Comuni;

- seconda votazione: approvazione dello scenario n.3, previsto nel predetto piano, tra i cinque proposti;

Procede, quindi, alla prima votazione relativa alla approvazione del Piano industriale con le modifiche e integrazioni apportate in recepimento delle osservazioni presentate;

VISTO l'esito della votazione espresso per alzata di mano dai convenuti aventi diritto al voto che da il seguente risultato:

	NUMERO RAPPRESENTANTI PER SECONDA CONVOCAZIONE	NUMERO QUOTE PER SECONDA CONVOCAZIONE
PRESENTI	n. 34 (almeno 10)	72,568 (almeno 33,3% quote coub)
ASTENUTI	n. 5 (Pieve Vergonte, Premosello Chiovenda, Trontano, Druogno, Calasca Castiglione)	5,839
VOTANTI	n. 29	66,729
VOTI FAVOREVOLI	n. 29	66,729 (almeno 50+1 quote presenti)
VOTI CONTRARI	n. 0	0,000

D E L I B E R A

Di approvare, per i motivi in premessa esposti ed ai fini dell'esercizio del controllo analogo, il piano industriale della società Conservco spa con le modifiche e integrazioni apportate in recepimento delle osservazioni presentate, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale come allegato A);

Successivamente

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Procede alla seconda votazione relativa all'approvazione dello scenario n° 3 proposto nel Piano industriale, tra i cinque scenari previsti;

VISTO l'esito della votazione espresso per alzata di mano dai convenuti aventi diritto al voto che da il seguente risultato:

	NUMERO RAPPRESENTANTI PER SECONDA CONVOCAZIONE	NUMERO QUOTE PER SECONDA CONVOCAZIONE
PRESENTI	n. 34 (almeno 10)	72,568 (almeno 33,3% quote coub)
ASTENUTI	n. 2 (Pieve Vergonte, Trontano)	3,015
VOTANTI	n. 32	69,553
VOTI FAVOREVOLI	n. 32	69,553 (almeno 50+1 quote presenti)
VOTI CONTRARI	n. 0	0,000

D E L I B E R A

Di individuare quale scenario da realizzare, tra i cinque scenari proposti nel predetto piano industriale, lo scenario n.3 nel quale non si prevede la realizzazione dell'impianto di biodigestione anaerobica, conseguentemente non è prevista la riduzione delle tariffe relative allo

smaltimento (avvio a recupero) delle frazioni di rifiuto vegetale ed organico dall'anno 2016 pur tuttavia con una riduzione delle tariffe di smaltimento dei rifiuti a partire dall'anno 2017, per un importo complessivo pari ad € 180.000,00 così articolata:

- riduzione delle tariffe di smatlimento dei rifiuti da raccolta differenziata (eccetto frazione vegetale ed organica) dell'8% circa;

- riduzione delle tariffe di smaltimento del rifiuto indifferenziato del 3% circa;

infine

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Dato atto che il piano industriale risulta completo sia dal punto di vista sia tecnico che economico ed è in linea con gli indirizzi dati dall'Assemblea e dallo stesso Comitato.
Rilevata la competenza di questa Assemblea a pronunciarsi in merito allo stesso ai sensi dell'art. 14 dello statuto societario ai fini dell'eservizio del controllo analogo;
visto il vigente stauto consortile;
visto l'art. 31 del TUEL approvato con il D.lgs. 267/2000 che disciplina i Consorzi tra enti locali;
Visto l'esito della votazione,

D E L I B E R A

1) Di approvare, ai fini dell'esercizio del controllo analogo, il piano industriale della società Conservco spa con le modifiche e integrazioni apportate al medesimo in recepimento delle osservazioni presentate dai Comuni, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale come allegato A);

2) Di individuare quale scenario da realizzare, tra i cinque scenari proposti nel predetto piano industriale, lo scenario n. 3, nel quale non si prevede la realizzazione dell'impianto di biodigestione anaerobica, conseguentemente non è prevista la riduzione delle tariffe relative allo smaltimento (avvio a recupero) delle frazioni di rifiuto vegetale ed organico dall'anno 2016 pur tuttavia con una riduzione delle tariffe di smaltimento dei rifiuti a partire dall'anno 2017, per un importo complessivo pari ad € 180.000,00 così articolata:

- riduzione delle tariffe di smatlimento dei rifiuti da raccolta differenziata (eccetto frazione vegetale ed organica) dell'8% circa;

- riduzione delle tariffe di smaltimento del rifiuto indifferenziato del 3% circa;

3) Di demandare all'Assemblea della Società Conservco spa il compito di assumere i provvedimenti di sua competenza in merito ai punti sopra indicati;

4) Di formulare direttiva all'Amministratore Unico della società Conservco spa, di dare attuazione a quanto approvato con il presente atto anche ai fini della predisposizione del budget 2014;

5) di disporne la pubblicazione all'albo pretorio online sul sito consortile www.consorziorifiutivco.it per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69/2009 e smi.

Sulla proposta di deliberazione si esprime il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. Enti Locali approvato con D.Legisl. N. 267/2000.

IL DIRETTORE
F.^{to} Dr. Roberto Righetti

Sulla proposta di deliberazione si esprime il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. Enti Locali approvato con D.Legisl. N. 267/2000.

IL DIRETTORE
F.^{to} Dr. Roberto Righetti

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.^{to} Dott. Michele Mazza

IL SEGRETARIO
F.^{to} Dr. Nicola Di Pietro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione, avente valore di pubblicità legale, viene pubblicata all'albo pretorio on line inserito nel sito consortile *www.consorziorifiutivco.it* il giorno .....13 FEB. 2014..... per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69/2009 e smi.

Dalla residenza consortile, addì .....13 FEB. 2014...

IL SEGRETARIO
F.^{to} Dr. Nicola Di Pietro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data .....24 GEN. 2014.....

- Ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (esecutività dopo 10 giorni dalla pubblicazione);
- Ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (immediata esecutività);

Dalla residenza consortile, addì .....13 FEB. 2014.....

IL SEGRETARIO
F.^{to} Dr. Nicola Di Pietro

Copia conforme all'originale

Dalla residenza consortile, addì .....13 FEB. 2014.....

CONSORZIO OBBLIGATORIO PER IL BACINO DEL VCO

IL SEGRETARIO
Dr. Nicola Di Pietro

PIANO INDUSTRIALE

Gennaio 2014

Numero di Controllo: 1

Consegnata a: COUB del VCO

INDICE

1. Il quadro di riferimento

1.1 Contesto storico

Per quello che riguarda il settore della gestione dei rifiuti urbani si è passati da un periodo caratterizzato da un sistema di semplice gestione del ciclo dei rifiuti, e quindi dei servizi di raccolta, selezione, trattamento e smaltimento da un lato e pulizia del suolo pubblico e servizi accessori dall'altro (spesso gestito in economia direttamente dalle Amministrazioni locali) ad un sistema invece orientato verso una gestione integrata dei servizi ambientali che tende a caratterizzarsi come attività industriale complessa.

La tendenza è quindi quella di indirizzarsi verso un sistema di "servizi di igiene urbana" che consideri il complesso delle attività direttamente o indirettamente correlate alla raccolta e trasformazione, allontanamento, recupero o smaltimento definitivo dei rifiuti urbani, cioè di quella frazione del complesso dei rifiuti che rientra nell'ambito del "servizio pubblico locale".
In questa accezione, quindi, il settore comprende tutte le diverse attività e fasi che vanno dall'iniziale conferimento dei rifiuti urbani da parte del cittadino, alla rete di servizi e sino allo smaltimento ed al riciclo.

La caratteristica peculiare di tutto questo complesso di attività è che la formazione della domanda deriva da un complesso politico/sociale espresso attraverso l'Ente locale.

1.2 Situazione normativa

Il quadro normativo di riferimento nell'ambito del quale l'Azienda si trova a dover operare è caratterizzato allo stato da una grande complessità e da una veloce evoluzione che non sempre appare coerente nel tempo.

Allo stato comunque le sempre maggiori pressioni finalizzate alla riduzione della spesa su questo capitolo, specchio sicuramente della più generale congiuntura economica e della crisi della finanza pubblica, stanno spingendo le varie Amministrazioni a riconsiderare le loro politiche di intervento, suggerendo l'esternalizzazione dei servizi.

La più recente riforma dei servizi pubblici locali disciplina quindi, in ossequio alle fonti comunitarie, l'affidamento e la gestione dei "servizi pubblici locali di rilevanza economica", nell'ottica, da un lato, di favorire la più ampia diffusione dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi di tutti gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse generale in ambito locale, e, dall'altro, di garantire il diritto di tutti gli utenti alla universalità ed accessibilità dei servizi pubblici locali ed al livello essenziale delle prestazioni.
La normativa sinora vigente prevede la verifica della realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali, limitando l'attribuzione di diritti di esclusiva ai casi in cui, in base ad una analisi di mercato, la libera iniziativa economica privata non risulti idonea, secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà orizzontale ed efficienza, a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità, e liberalizzando in tutti gli altri casi le attività economiche compatibilmente con le caratteristiche di universalità ed accessibilità del servizio.

La definizione delle misure di liberalizzazione dei servizi di interesse generale attribuisce agli enti locali il potere di verificare la possibilità di aprire il mercato alla concorrenza. I casi di gestione dei servizi pubblici locali in regime di esclusiva vengono configurati, invece, come ipotesi residuali, attuabili solo nei casi in cui la libera iniziativa economica privata non appaia idonea a garantire il

rispetto dei criteri di proporzionalità, differenziazione e adeguatezza e la garanzia delle caratteristiche di universalità ed accessibilità del servizio.
Le procedure competitive ad evidenza pubblica, di cui alla citata normativa devono essere indette nel rispetto degli standard qualitativi, quantitativi, ambientali, di equa distribuzione sul territorio e di sicurezza definiti dalla legge, ove esistente, dalla competente autorità di settore o, in mancanza di

essa, dagli enti affidanti. Le società a capitale interamente pubblico possono partecipare a tali procedure.

Per quello che riguarda poi la normativa specifica di settore, la parte IV del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, recante "Norme in materia ambientale" disciplina la gestione dei rifiuti, secondo i seguenti criteri di priorità:

- riduzione della produzione dei rifiuti in termini di quantità e pericolosità;
- riutilizzo dei rifiuti;
- recupero di materia;
- recupero di energia;
- smaltimento come fase residuale del ciclo dei rifiuti.

La stessa norma, in merito alla programmazione, prevede che le rispettive autorità competenti predispongano Piani di gestione dei rifiuti atti a garantire il ciclo integrato relativamente alle fasi della prevenzione, della raccolta, del recupero anche energetico nonché del fabbisogno impiantistico ai fini di soddisfare i principi di autosufficienza e prossimità. Tale programmazione si configura come (art. 16) l'applicazione di "misure appropriate per la creazione di una rete integrata e adeguata di impianti di smaltimento dei rifiuti e di impianti per il recupero dei rifiuti urbani non differenziati provenienti dalla raccolta domestica, inclusi i casi in cui tale raccolta comprenda rifiuti provenienti da altri produttori, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili".

La legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24 "Norme per la gestione dei rifiuti" prevede che la Regione adotti il Piano Regionale di gestione dei rifiuti e che si provveda tra l'altro:

- alla regolamentazione dell'attività di gestione dei rifiuti mediante l'adozione di direttive e di indirizzi, anche ad integrazione di quelli individuati dallo Stato, e di obblighi e divieti per l'esercizio delle funzioni attribuite agli enti locali;
- alla promozione della gestione integrata dei rifiuti al fine di ottimizzarne il riutilizzo, il riciclaggio, il recupero e lo smaltimento;
- alla incentivazione della riduzione della produzione dei rifiuti ed in particolare degli imballaggi, anche tramite accordi con la grande distribuzione.

La gestione dei rifiuti in Piemonte regola il sistema delle competenze, gli strumenti di programmazione e definisce il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.
Il sistema integrato, così come definito dalla legge regionale, è il complesso delle attività, degli interventi e delle strutture tra loro interconnessi che, organizzati secondo criteri di massima tutela dell'ambiente, efficacia, efficienza ed economicità, permettono di ottimizzare le operazioni di conferimento, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.
In concreto, quindi, il legislatore regionale delinea un sistema in base al quale la programmazione pubblica governa il percorso del rifiuto dalla sua produzione sino al recupero o allo smaltimento finale. Proprio in ragione di tale scelta il sistema integrato di gestione dei rifiuti in Piemonte comprende non solo i rifiuti urbani ed i rifiuti assimilati agli urbani ma anche i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane ed i rifiuti non pericolosi prodotti dall'attività di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

In tale contesto la programmazione ricomprende l'intero flusso dei rifiuti, sino alle previsioni impiantistiche di recupero e smaltimento finale, sulla base dei fabbisogni verificati.
Nel sistema integrato infatti le attività, le strutture e gli impianti sono realizzati e gestiti in modo strettamente correlato, secondo l'ordine di priorità che prevede di privilegiare la riduzione dei rifiuti ed il recupero, e destina l'utilizzo della discarica esclusivamente alla fase finale del sistema, da collocarsi a valle dei conferimenti separati, delle raccolte differenziate, del recupero e della valorizzazione anche energetica dei rifiuti.

La Regione in attesa della conclusione dell'iter autorizzativo di approvazione del piano regionale di gestione dei rifiuti ha emanato la D.G.R. del 01/03/2010 n. 32-13426 che individua i "criteri tecnici

regionali per la gestione dei rifiuti urbani". Il presente piano industriale è quindi in accordo con le linee programmatiche e con gli obiettivi contenuti nella D.G.R.:

- riduzione produzione e smaltimento rifiuti (intercettare frazione organica);
- recupero materia da rifiuti urbani (produzione compost di qualità);
- recupero energetico dai rifiuti (produzione energia elettrica da fonti rinnovabili-biomasse);
- riduzione emissioni (espressa in tonnellate di CO_2 eq);
- riduzione dell'impatto ambientale (minori trasporti, ricavo m.p.s.).

Con l'emanazione della Legge Regionale n. 7/2012 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani" che prevede l'organizzazione territoriale per il governo ed il controllo della gestione dei rifiuti urbani, la regione persegue le finalità di assicurare:
a) il rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità per la gestione del servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché di separazione delle relative funzioni amministrative di organizzazione e di controllo da quelle di erogazione dei servizi;
b) il conseguimento di adeguati livelli tariffari in conformità ai principi di gradualità, responsabilizzazione, equità e perequazione a livello d'ambito territoriale ottimale;
c) la tutela e la corretta utilizzazione delle risorse idriche, secondo principi di solidarietà, di salvaguardia delle aspettative dei diritti delle generazioni future, di rinnovo e risparmio delle risorse e di uso multiplo delle stesse, con priorità di soddisfacimento delle esigenze idropotabili della popolazione;
d) la riduzione dei rifiuti urbani, nonché una programmazione ed una gestione integrata dei rifiuti urbani fondata prioritariamente sulla prevenzione e sulla riduzione della produzione, sulla raccolta in modo differenziato, sul recupero e sul corretto smaltimento, anche al fine di un adeguato ed economico riutilizzo, reimpiego e riciclaggio.
Ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani il territorio della Regione è suddiviso nei seguenti ambiti territoriali ottimali:
a) Ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano – Cusio - Ossola;
b)Ambito 2: Astigiano e Alessandrino;
c) Ambito 3: Cuneese;
d) Ambito 4: Torinese.

Per inciso è bene rimarcare che, a seguito dell'intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 17.07.2012 che ha dichiarato incostituzionale l'art. 4 del D.L. 138/2011, è venuto meno l'obbligo giuridico di vendere la partecipazione azionaria della società a controllo pubblico, rimettendo pertanto tale possibilità alla libera valutazione e decisione dei soci.

1.3 Situazione territoriale

La Provincia del VCO presenta una configurazione territoriale fortemente caratterizzata dalla presenza di tre Comuni principali -Verbania, Omegna e Domodossola- che ne qualificano ed identificano i maniera peculiare i tre vertici, Verbano, Cusio e Ossola.

La conformazione geografica è dominata dalla presenza di rilievi montuosi, e il 55% del territorio provinciale si colloca nella fascia altimetrica superiore ai 1200 metri s.l.m., tanto che 75 Comuni sui 77 che compongono la provincia sono definiti montani.

L'area dell'Ossola, che occupa la maggiore superficie, ospita però meno della metà (41%) della popolazione dell'intera Provincia, che si trova invece concentrata in prevalenza nei Comuni della Bassa Valle del fiume Toce ed, in particolare, nei centri di maggiore dimensione demografica situati nella fascia maggiormente urbanizzata posta tra Verbania ed Omegna.
Nei molti Comuni montani, con una rilevante superficie totale, i residenti sono poi in realtà concentrati in ridotte aree di fondovalle, pur con un elevato numero di frazioni e case sparse.

Nel suo complesso, quindi, la Provincia presenta la maggiore concentrazione di residenti (70%) nella basse Valle del Toce e in prossimità dei laghi, ossia in un'area che costituisce circa il 35% del

territorio provinciale, mentre le aree montane, oltre i 1000/1200 metri s.l.m., presentano livelli di densità abitativa tra i più bassi in Europa.

In termini numerici la popolazione residente ammonta a circa 160.000 unità ma, in riferimento alla gestione dei servizi di igiene urbana e quindi in termini di produzione di rifiuti urbani, assume maggiore importanza il dato degli abitanti equivalenti (183.000 unità) che considera il flusso turistico o delle residenze non stabilmente attive tradotte, in termini numerici, come fosse ulteriore popolazione residente.

L'economia della Provincia è incentrata sulle imprese di dimensioni medio-piccole legate a settori specifici, su alcune, numericamente limitate, grandi imprese, e sulle attività terziarie, tra le quali ha particolare rilevanza il settore del turismo.
Gli insediamenti produttivi presenti sul territorio provinciale presentano un caratteristico dualismo; da un lato è presente un tessuto di piccole imprese tale da formare piccoli distretti a vocazione specifica, tra i quali il lapideo nelle valli dell'Ossola, il casalingo nella zona di Omegna, la lavorazione del metallo nella media e bassa Ossola o l'artigianato del legno in Valstrona. Accanto a questi permangono, pur nella oramai sempre meno graduale dismissione, alcuni grandi insediamenti produttivi, appartenenti ai tradizionali settori della chimica e della siderurgia, che rappresentano il retaggio di un tempo che vide queste regioni all'avanguardia dell'industrializzazione del paese, grazie alla disponibilità di aree idonee ed della facilità di approvvigionamenti idrici ed energetici.

Per quanto riguarda le attività turistiche vanno distinte quelle legate al turismo lacuale da quelle legate al turismo montano per le differenze sostanziali per la tipologia dei villeggianti; infatti, mentre il turismo montano, presente soprattutto nelle vallate dell'Ossola, è per lo più un turismo non alberghiero, incentrato sulle seconde case e sulle presenze giornaliere, nella zona dei laghi troviamo un turismo per la maggior parte straniero, legato anch'esso alle seconde case ma anche alla rilevante presenza di strutture ricettive.
Le criticità territoriali individuate sono quindi di 3 tipologie:

a. ampio territorio da gestire in relazione alla popolazione residente
b. numerosi insediamenti isolati
c. popolazione residente non costante durante l'anno, con forti incrementi concentrati nei mesi estivi/invernali nei comuni a vocazione turistica.

2. ConSer VCO SpA

2.1 Storia della società

Lunga ed articolata è la storia di ConSer VCO SpA, già ASPAN prima e Consorzio Servizi del VCO poi, che l'ha portata nel corso degli anni a rappresentare un'importante realtà occupazionale, con un notevole know-how per quello che riguarda la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Nata alla fine degli anni '70 quale azienda operativa (ASPAN Azienda Servizi Pubblici Alto Novarese) dell'allora Consorzio per lo Sviluppo del Basso Toce, inizialmente si occupava della gestione del nuovo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti realizzato in Comune di Mergozzo per garantire il corretto smaltimento di tutti i rifiuti prodotti nel proprio bacino d'utenza (Verbano e Cusio) da un lato, e dell'organizzazione dei servizi di trasporto pubblico dall'altro.

Già alla fine degli anni '80, quando la sospensione dell'attività dell'impianto di termoutilizzazione per opere di adeguamento protrattesi sino al 1994/95 propose la necessità di ricollocare personale temporaneamente non occupato, l'Azienda rivolse la propria attenzione al nascente settore della raccolta differenziata dei rifiuti, inizialmente solo pericolosi (farmaci scaduti e pile esauste)
Fu quindi tra le prime aziende di servizi in Italia, nel 1992, ad investire nella valorizzazione delle materie prime seconde quali il vetro, la carta e la plastica, istituendo in 26 comuni, anche al di fuori del proprio stretto bacino d'utenza come Arona, un servizio di raccolta differenziata, con contenitori stradali, di tali rifiuti. Tale operazione, inizialmente oggetto di scarsa attenzione da parte delle Amministrazioni comunali dell'epoca, consentì in primo luogo il reimpiego degli addetti in stato di disoccupazione temporanea per la provvisoria chiusura dell'impianto di termovalorizzazione, ma soprattutto dimostrò, con il passare del tempo, la possibilità di finanziare i costi della raccolta differenziata mediante la valorizzazione dei materiali recuperati.
Negli anni successivi altri Comuni affidarono i servizi alla Società raggiungendo, nel 1999, il numero di 48 Amministrazioni comunali tra provincie di Novara e del Verbano Cusio Ossola, e consentendo la creazione di decine di posti di lavoro sul territorio.

Anche successivamente alla ripresa dell'attività dell'impianto di termovalorizzazione l'azienda (nel frattempo trasformata in Consorzio Servizi VCO) ha infatti proseguito il suo sviluppo non solo nel settore della raccolta differenziata dei materiali recuperabili e di quelli pericolosi (pile esauste, farmaci scaduti e oli alimentari), ma anche in quello della raccolta dei rifiuti e della pulizia del suolo pubblico, assistendo ad un progressivo sviluppo sia della sua dotazione di personale che di attrezzature.

Progressivamente ha anche introdotto numerose innovazioni per rendere i propri servizi sempre più efficaci e rispondenti alle esigenze di selezione del materiale raccolto separatamente per il successivo riciclo, e di riduzione del rifiuto indifferenziato destinato allo smaltimento finale. Sono quindi stati progressivamente introdotti i servizi di raccolta differenziata domiciliare, con prelievo quindi presso il civico dell'utenza, e di raccolta dell'indiffirenziato con sacco conforme standardizzato (dotazione standard prevista all'interno della tariffa di igiene ambientale e pagamento dei sacchi extra).

Il processo di crescita è quindi proseguito anche dopo la trasformazione (2004) in ConSer VCO SpA dell'azienda che si è quindi dimostrata una realtà complessa e consolidata sul territorio, impegnata nei servizi di raccolta, raccolta differenziata e spazzamento in numerosi comuni del proprio bacino d'utenza, e nella conduzione dell'impianto di termovalorizzazione di Mergozzo che, a partire dal 2004 (data di chiusura della discarica di Domodossola) ha accolto e smaltito anche i rifiuti indifferenziati prodotti dall'Ossola. L'Azienda provvedeva quindi direttamente alla raccolta dei rifiuti in 32 dei 46 Comuni serviti, in quasi tutti ricorrendo al metodo di raccolta porta a porta e realizzando risultati di raccolta differenziata sino all' 80%.
Ha infine effetto dal 01.01.2012 la fusione per incorporazione di Valle Ossola SpA in ConSer VCO SpA, che, voluta dal Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino del VCO, rispondeva all'esigenza di concentrazione ed ottimizzazione delle risorse operative e manageriali delle due distinte aziende

sino ad allora operanti su singole parti del territorio provinciale. L'obiettivo principale della fusione delle due realtà è stato quello di attivare un nuovo modello organizzativo dei servizi improntato al principio della gestione integrata di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, spazzamento strade e gestione di centri di raccolta comunali relativo all'intero territorio provinciale, con la duplice esigenza di adeguare le gestioni preesistenti alla normativa vigente in materia di servizi pubblici locali e di creare un'azienda con una dimensione in grado di assicurare maggiore efficienza, efficacia ed economicità dei servizi.
Questo attraverso:

- ✓ sinergie ed economie di scala grazie allo svolgimento di attività in un bacino di utenza più ampio;
- ✓ ottimizzazione delle competenze specifiche sviluppate dalla singole Società, anche in considerazione delle diversità territoriali esistenti;
- ✓ ottenimento di migliori condizioni presso i fornitori ed i collaboratori esterni, con conseguente riduzione dei costi, derivante dall'accrescimento della massa degli acquisti di beni e servizi;
- ✓ ottenimento di prezzi più vantaggiosi dalla cessione dei rifiuti differenziati a seguito delle maggiori quantità raccolte;
- ✓ migliore utilizzo delle risorse umane esistenti per il possibile accorpamento di talune funzioni, sia tecniche che amministrative;
- ✓ contenimento dei costi sostenuti per consulenze, sia tecniche che amministrative;

2.2 Situazione attuale

Come sopra detto, quindi, a partire dal 01.01.2012 ha avuto effetto l'operazione di fusione per incorporazione di Valle Ossola SpA in ConSer VCO SpA, che ha portato all'attuale struttura, con una compagine societaria rappresentata dai 77 comuni della Provincia del VCO e dal Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino del VCO, per i quali svolge i propri servizi in regime di "house providing"

2.2.1 Dotazioni della società

ConSer VCO SpA allo stato può contare su una dotazione di personale assunto a tempo indeterminato di complessivi n. 260 unità, così suddivise
Amministrativi n. 17 unità
Settore Raccolta n. 229 unità
Settore Smaltimento n. 14 unità
Complessivamente il parco mezzi aziendale è costituito da n. 223 mezzi, tra mezzi destinati alla raccolta, mezzi d'opera e autovetture.
Oltre a questi l'Azienda per le proprie attività utilizza anche numerosi cassoni scarrabili e press container destinati alla raccolta e lo stoccaggio dei materiali.

2.2.2 Servizi erogati

A seguito del perfezionamento del progetto di fusione per incorporazione di Valle Ossola SpA, ConSer VCO SpA allo stato attuale offre i propri servizi, direttamente o attraverso affidamenti a soggetti terzi individuati attraverso apposita procedura di gara, in tutti i 77 Comuni della provincia del VCO, su un territorio che si estende complessivamente per 2.255 Km^2 e per una popolazione residente di 163.121 che, considerando anche le presenze turistiche, viene calcolata in n. 183.085 unità di popolazione equivalente.

I principali settori sui quali si articola l'attività societaria sono i seguenti:

a) Servizi di raccolta e trasporto rifiuti;
b) Gestione impianti consortili;
c) Servizi amministrativi;
d) Servizio di gestione e supporto sportelli Tariffa di Igiene Ambientale (TIA).

a) Il servizio comprende la gestione completa del ciclo di raccolta dei rifiuti urbani prodotti nel bacino territoriale di riferimento ed in dettaglio:

✓ Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili;
✓ Attività accessorie, lavaggio, spazzamento, ecc.;
✓ Gestione centri di raccolta comunali.

ConSer VCO SpA assicura il servizio di raccolta, raccolta differenziata e trasporto agli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani conferiti dagli utenti, per tutti i 77 Comuni della Provincia del VCO, secondo le modalità fissate nelle schede tecniche del contratto di servizio predisposte per ogni singolo Comune o per aree omogenee, che prevedono sistemi di raccolta con cassonetti stradali o attraverso aree di raccolta "di prossimità", o con sistema porta a porta, o porta a porta "spinto" con differenti modalità di controllo (sacco conforme o pesatura del rifiuto).

I servizi di raccolta e trasporto rifiuti vengono svolti secondo calendari settimanali (talvolta quindicinali in certe realtà minori ed in particolari periodi dell'anno) che prevedono il ritiro dei diversi materiali in diversi giorni della settimana. Solo per la raccolta differenziata del rifiuto organico (ove introdotta) è prevista la frequenza di ritiro bisettimanale.
Sono inoltre attivi servizi di raccolta differenziata per utenze commerciali che prevedono il recupero di cartone e/o imballaggi in plastica direttamente presso le attività, con frequenze e calendari dedicati.

Attività accessoria e complementare a quella dei servizi di raccolta è sicuramente quella del lavaggio e disinfezione dei cassonetti, che viene effettuata sul posto attraverso l'utilizzo di automezzi all'uopo destinati e secondo le previsioni di contratto.

La Società svolge inoltre servizi di raccolta differenziata, trasporto, stoccaggio provvisorio e smaltimento dei rifiuti classificati pericolosi, di origine domestica. In particolare di pile esauste e medicinali scaduti, ma anche di oli alimentari, raccolti prevalentemente presso le aree attrezzate e presso le utenze selezionate di ristorazione.

Inoltre l'Azienda svolge le attività di spazzamento manuale o meccanizzato, attraverso l'utilizzo di apposite macchine operatrici e di soffiatori, del suolo pubblico (vie, piazze pubbliche e marciapiedi), nonché alla pulizia delle aree mercatali nei Comuni di Baveno, Cannobio, Domodossola, Omegna, Pieve Vergonte, Stresa e Verbania e dello sfalcio e del diserbo dei bordi stradali nei Comuni di Casale Corte Cerro, Pieve Vergonte e Verbania.

E' inoltre previsto il potenziamento dei servizi nel periodo di maggiore affluenza turistica, (compreso fra il mese di maggio ed il mese di settembre) con intensificazione delle frequenze sia dei servizi di raccolta che delle attività di spazzamento e svuotamento dei cestini pubblici, con particolare attenzione a lungolaghi e centri storici. Per tale potenziamento l'azienda fa ricorso a personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato. La Società effettua anche, su richiesta diretta da parte delle Amministrazioni interessate, altri servizi di igiene urbana, a carattere occasionale e/o straordinario, in occasione ad esempio di manifestazioni culturali/sportive che non sono stabilmente calendarizzate.

Per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana in alcune porzioni territoriali del bacino e per l'espletamento di alcuni specifici servizi quali ad esempio il servizio di diserbo, ConSer VCO SpA affida a soggetti terzi parte dell'attività, attraverso procedure ad evidenza pubblica anche al fine di garantire le migliori condizioni di efficacia, efficienza ed economicità offerte dal mercato.

Infine la Società si occupa della gestione dei Centri di raccolta comunali di cui al D.M. 08/04/2008, attualmente così individuate:

- Bannio Anzino (intercomunale)
- Cannero Riviera (gestione esterna)
- Cannobio
- Casale Corte Cerro (gestione esterna)

- Cossogno (gestione esterna)
- Crevoladossola
- Domodossola
- Gignese
- Gravellona Toce (gestione esterna)
- Omegna
- Ornavasso (gestione in affidamento)
- Piedimulera
- Pieve Vergonte
- Premia (intercomunale)
- Stresa
- Trarego Viggiona (gestione esterna)
- Varzo
- Verbania
- Viganella (intercomunale)
- Villadossola (intercomunale)

Nel corso dell'anno 2013 si è poi assistito alla realizzazione di un nuovo centro nella zona dell'Ossola – Valle Vigezzo (Malesco) ed al potenziamento degli orari di apertura dei centri di Crevoladossola e Villadossola.

b) Le attività ed i servizi relativi alla gestione degli impianti esistenti, che l'azienda svolge sulla base del contratto di servizio affidato, possono essere suddivise in due settori distinti:

- ✓ Gestione delle aree di stoccaggio e trattamento dei rifiuti
- ✓ Gestione degli impianti di smaltimento

Nelle aree di stoccaggio e trattamento rifiuti di Mergozzo e Domodossola, la Società si occupa di tutte le operazioni correlate alla raccolta differenziata, quindi sia della messa in riserva dei materiali che di quelle operazioni preliminari all'avvio a recupero e/o smaltimento degli stessi. Le principali operazioni attuate sono relative quindi alla messa in riserva ed alla pressatura, imballaggio e successivo caricamento per il trasporto all'impianto di recupero del rifiuto.

Il personale addetto alla gestione operativa deve quindi provvedere a:

- Riconoscere la titolarità al conferimento da parte degli operatori in accesso all'impianto, al fine di accertare l'origine comunale degli stessi.
- Provvedere alle corrette operazioni di pesatura e registrazione dei rifiuti in entrata ed in uscita all'impianto, indirizzando eventualmente gli operatori in ordine al corretto conferimento dei rifiuti.
- Coordinare le attività del centro di raccolta con quella degli operatori di ditte esterne autorizzate o subappaltatrici e con i trasportatori terzi autorizzati.
- Provvedere alla manutenzione ordinaria e alla pulizia del centro di raccolta, secondo le prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie.
- Segnalare tempestivamente al referente tecnico ogni anomalia di gestione.
- In caso di emergenza avvisare tempestivamente il responsabile tecnico, operare ed attuare tutte le procedure di emergenza e messa in sicurezza.

E' quindi prevista la presenza costante di uno o più addetti al fine di controllare l'effettivo rispetto delle prescritte modalità di conferimento e stoccaggio dei rifiuti, permettere il corretto e razionale raggruppamento e stoccaggio dei materiali, e gestire le operazioni di accettazione, pesatura, registrazione carico e scarico dei rifiuti sia in fase di ingresso sia in fase di uscita, per l'avvio a recupero e/o a smaltimento.

All'Azienda è altresì affidata la gestione degli impianti di smaltimento di proprietà del Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino del VCO, costituiti dalla discarica di prima categoria di Domodossola, Regione Nosere e dal termovalorizzatore di Mergozzo, località Prato Michelaccio.

Entrambi gli impianti, come meglio illustrato nell'apposita sezione, non prevedono più la possibilità di procedere allo smaltimento della frazione indifferenziata dei rifiuti prodotti nel bacino d'utenza, ma richiedono comunque che l'azienda si occupi delle attività di "post gestione".
In tale contesto per quello che riguarda l'impianto di discarica di Domodossola la società dovrà svolge le seguenti attività:

1. Gestionali:
1.1 Relazione annuale di gestione;
1.2 Verifica trimestrale del mantenimento della copertura vegetale;
1.3 Verifiche semestrali/annuali della conformità morfologica (rilievo) del corpo discarica;
1.4 Raccolta e smaltimento giornaliero del percolato e del gas di discarica;
2 Sorveglianza:
2.1 Verifiche quantitative del volume del percolato e del livello dei pozzi di falda;
2.2 Verifiche analitiche dei parametri relativi ad emissioni in atmosfera, composizione biogas e percolato, composizione acque di falda, parametri meteo climatici.

c) I servizi amministrativi della Società prevedono la gestione di tutte le attività necessarie al funzionamento aziendale.

Si tratta di tutte le attività che vengono svolte all'interno dell'Azienda atte a garantire l'operatività della stessa. Quindi comprendono la gestione di clienti e fornitori, la gestione e programmazione economica dell'Azienda, il controllo di gestione al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la gestione del personale nel suo complesso, l'attività di studio e preventivazione di nuovi servizi o di attività richieste dalle varie Amministrazioni e l'approvvigionamento dei beni e delle attrezzature necessari con le modalità previste dalla normativa vigente, nonché la loro gestione a magazzino.

d) Servizio di gestione e supporto sportelli Tariffa di Igiene Ambientale (TIA)

ConSer VCO SpA attualmente svolge per conto del Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino del VCO il servizio di gestione degli sportelli TIA (Tariffa Igiene Ambientale) per i Comuni di Verbania e Stresa.
Sulla base del contratto di servizio in essere vengono svolte le attività di front-office e back office degli sportelli quali accettazione pratiche dai cittadini, verifiche con le banche dati disponibili (anagrafe, CCIAA) e controlli propedeutici all'emissione degli avvisi di pagamento agli utenti. Restano escluse le attività di incasso e recupero dell'insoluto che permangono in capo al COUB stesso.

2.2.3 Impianti esistenti

La dotazione impiantistica attualmente esistente comprende:

- ✓ La discarica di prima categoria di Domodossola (regione Nosere) cui non possono essere più conferiti rifiuti dal novembre 2004 e per la quale sono attualmente in corso, a cura del Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino del VCO, i lavori di chiusura definitiva;
- ✓ L'impianto di termovalorizzazione di Mergozzo (località Prato Michelaccio) che ha sospeso la propria attività nel mese di agosto 2012;
- ✓ Le stazioni di trasbordo RUI di Mergozzo e Domodossola, la cui attività si è resa indispensabile non essendo più disponibile sul territorio un impianto di smaltimento finale. I rifiuti indifferenziati prodotti e raccolti sul territorio vengono quindi conferiti con mezzi di raccolta presso tali impianti, dove dopo la pesatura necessaria per poter assegnare ad ogni Comune la propria quota, vengono caricati su appositi mezzi di grosse dimensioni per il trasferimento all'impianto di destino, attualmente individuato nell'impianto ASRAB di trattamento meccanico biologico TMB sito in Comune di Cavaglià (BI);
- ✓ I centri RD di Mergozzo e Domodossola dove vengono conferiti tutti i materiali raccolti dall'Azienda nell'ambito dei servizi offerti di Raccolta Differenziata. Presso tali impianti i materiali, stoccati in apposite sezioni, vengono sottoposti alle operazioni preliminari quali un controllo sommario della correttezza dei conferimenti, la pressatura, l'imballaggio ed il caricamento, per poi poter essere trasferiti presso gli impianti di destino che possono essere, a seconda della tipologia di materiale, o impianti di selezione e successivo riciclo, o impianti di smaltimento finale.

Proprio a proposito del Centro RD di Mergozzo occorre sottolineare come la sua particolare collocazione sulla sponda sinistra del fiume Toce, stante il regime di vincoli gravante sull'area, in quanto la stessa ricade in fascia B del PAI (Piano stralcio per l'assetto idrogeologico), rende improbabile o comunque molto difficile la prosecuzione dell'operatività, sino ad ora concessa in quanto legata all'esistenza di un impianto a tecnologia complessa (impianto di termovalorizzazione) la cui attività risulta allo stato attualmente sospesa e per il quale è emersa chiaramente la volontà politica di andare verso la non riattivazione.

2.2.4 Quantità trattate

La Regione Piemonte, con la D.G.R. 43-435 del 10 luglio 2000, ha provveduto ad individuare un metodo, stabilendo le modalità di calcolo, da utilizzare per quantificare i rifiuti urbani e le relative raccolte differenziate.
La definizione dei rifiuti totali prodotti è data dalla seguente somma:
RT= rifiuti totali (RD+RU) dove:
RU= rifiuti urbani indifferenziati (compreso residui pulizia stradale, ingombranti avviati direttamente a smaltimento, scarti derivanti dalla valorizzazione delle raccolte, multimateriale e gli scarti derivanti dalla valorizzazione dei rifiuti ingombranti e dei RAEE avviati a recupero);
RD= raccolta differenziata (compreso raccolte monomateriale al lordo degli scarti, raccolte multimateriale al netto degli scarti, gli ingombranti ed i RAEE avviati a recupero al netto degli scarti).
Mentre il valore della raccolta differenziata è costituito dalla risultante del rapporto tra RD e RT, espresso in percentuale, secondo la formula di seguito riportata:
% RD = (RD/RT) X 100

Nella tabella qui di seguito riportata vengono indicati i quantitativi conferiti presso i due centri RD di DOMODOSSOLA e MERGOZZO per l'anno 2012:

	DOMODOSSOLA [kg]	MERGOZZO [kg]	TOTALE [kg]
IMB CARTONE	715.720	2.145.000	2.860.720
IMB PLASTICA *1	1.240.700	4.664.160	5.904.860
IMB METALLO *		50.140	50.140
IMB VETRO *	2.744.090	5.765.020	8.509.110
PNEUMATICI	62.280	83.020	145.300
CARTA *	2.268.950	5.348.640	7.617.590
VETRO LASTRE	43.530	214.080	257.610
BIODEG ORGANICO *	2.896.380	12.986.470	15.882.850
ABBIGLIAMENTO	164.960	41.160	206.120
NEON	143		143
FRIGORIFERI	21.520	22.380	43.900
OLI ALIMENTARI	304	56.370	56.674
OLI MOTORE	90	14.280	14.370
BATTERIE	14.777	17.258	32.035
PILE	5.550	13.838	19.388
TV MONITOR	37.138	16.870	54.008
ELETTR. LAVATRICI	26.790	31.140	57.930
LEGNO	818.450	2.459.940	3.278.390
METALLO *	202.660	767.460	970.120
BIODEG VERDE *	762.960	4.937.521	5.700.481
RUI INERTE		800.980	800.980
INGOMBRANTE	612.450	2.861.350	3.473.800
			55.936.519

RIFIUTO URBANO INDISTINTO	9.735.000	14.557.000	24.292.000

RIFIUTO TOTALE		80.228.519

[1] Componente che arriva dalla raccolta urbana "porta a porta" o "cassonetto"

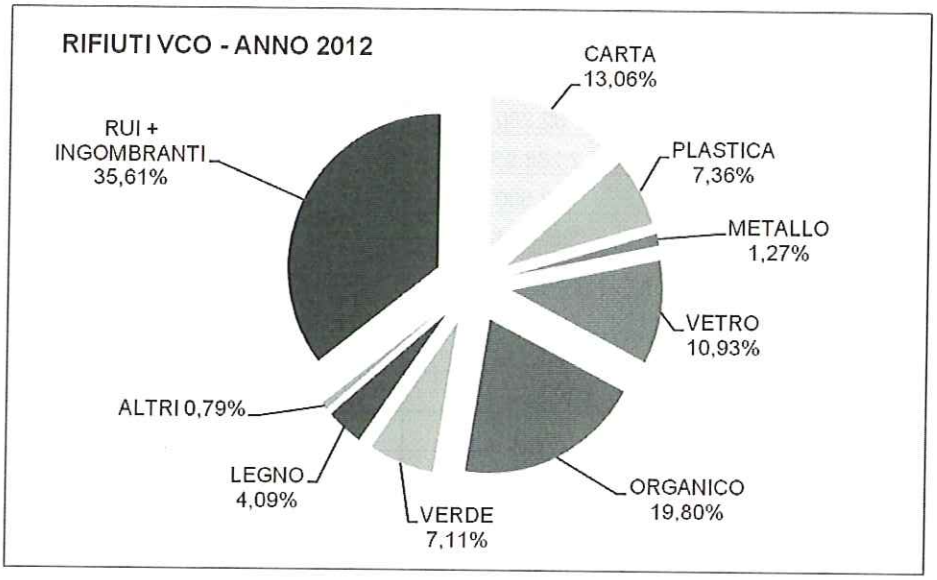


Figura 1 - RIFIUTO PRODOTTO DAL VCO

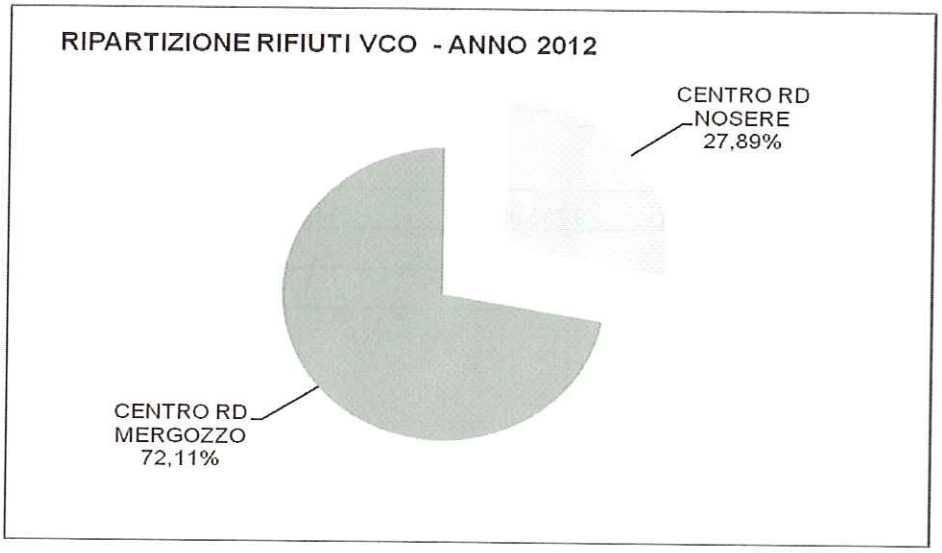


Figura 2 – RIPARTIZIONE RIFIUTO PRODOTTO DAL VCO

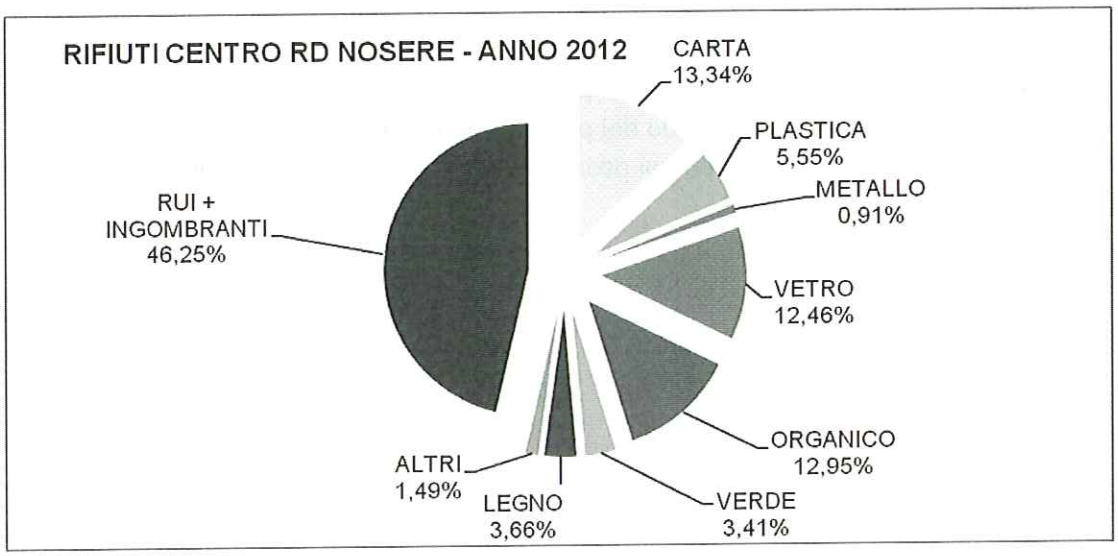


Figura 3 – RIFIUTO CENTRO RD NOSERE

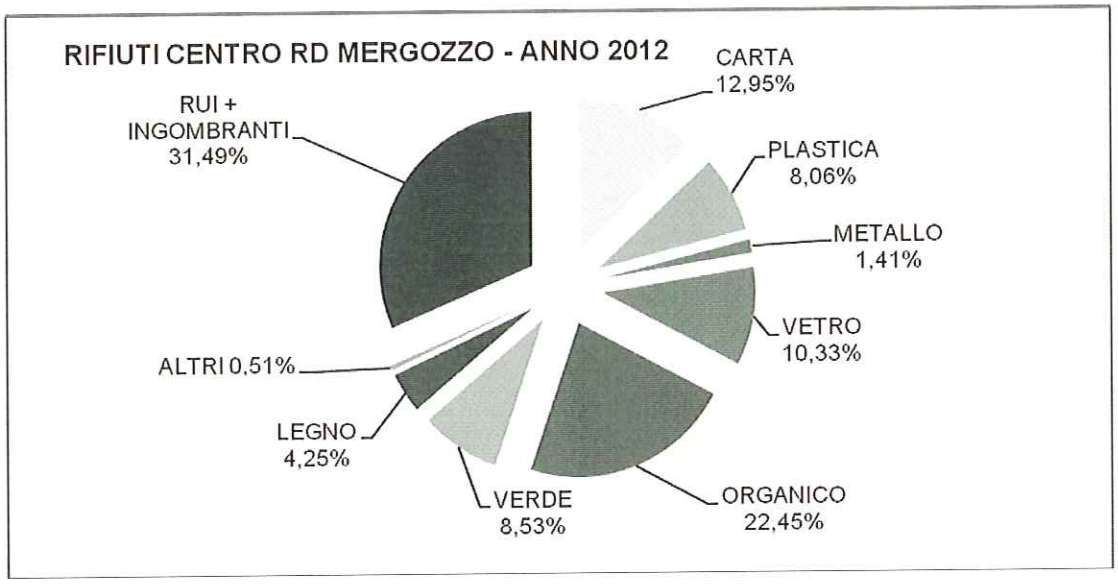


Figura 4 – RIFIUTO CENTRO RD MERGOZZO

2.2.5 Modalità di raccolta

Allo stato attuale le differenti tipologie di sistemi di raccolta adottate sono così riassumibili:

- raccolta mediante cassonetto stradale;
- raccolta differenziata con il metodo del porta a porta tradizionale;
- raccolta differenziata con il metodo del porta a porta con sacco standardizzato.

Di seguito si riporta l'elenco dei 77 comuni della Provincia del VCO suddivisi in base alle differenti metodologie applicate:

COMUNE	Popolazione residente	Superficie [km²]	Densità [abitanti/km²]	Altitudine [m s.l.m.]	STATO ATTUALE - ANNO 2012		
					SACCO CONFORME	PORTA A PORTA	CASSONETTI STRADALI
Antrona Schieranco	465	100,18	4,64	902			X
Anzola d'Ossola	450	13,66	33	210			X
Arizzano	2.032	1,6	1.270	458	X		
Arola	253	6,61	38	615		X	
Aurano	103	21,16	4,87	683			X
Baceno	920	77,27	12	655			X
Bannio Anzino	518	39,47	13	669			X
Baveno	4.923	17,1	288	205	X		
Bee	732	3,5	209	591	X		
Belgirate	545	7,13	76	199		X	
Beura-Cardezza	1.444	28,55	51	257		X	
Bognanco	228	58	3,93	980			X
Brovello-Carpugnino	723	8,22	88	445		X	
Calasca-Castiglione	679	57,07	12	665			X
Cambiasca	1.649	3,96	416	290		X	
Cannero Riviera	973	14,42	67	225		X	
Cannobio	4.989	52,53	95	214	X		
Caprezzo	168	7,26	23	530			X
Casale Corte Cerro	3.475	12,52	277	372		X	
Cavaglio-Spoccia	255	18,07	14	697			X
Ceppo Morelli	338	40,19	8,41	753			X
Cesara	607	11,65	52	499		X	
Cossogno	586	40,26	15	398		X	
Craveggia	733	36,22	20	889		X	
Crevoladossola	4.699	39,87	118	375		X	
Crodo	1.476	53,58	28	505			X
Cursolo-Orasso	106	20,79	5,1	886			X
Domodossola	18.125	36,89	491	272		X	
Druogno	976	29,61	33	836		X	
Falmenta	158	16,32	9,68	715			X
Formazza	442	130,65	3,38	1.280			X
Germagno	187	2,9	65	602		X	
Ghiffa	2.365	14,65	161	201		X	
Gignese	955	14,58	66	707	X		
Gravellona Toce	7.740	14,21	545	211	X		
Gurro	245	13,29	18	812			X
Intragna	107	9,92	11	729			X
Loreglia	260	9,15	28	719		X	
Macugnaga	600	99,57	6,03	1.327			X
Madonna del Sasso	390	15,41	25	696		X	
Malesco	1.472	43,18	34	761		X	
Masera	1.533	20,35	75	297		X	
Massiola	137	8,06	17	772		X	
Mergozzo	2.169	27	81	204		X	
Miazzina	410	21,18	19	721			X
Montecrestese	1.250	86,15	15	486		X	
Montescheno	416	22,17	19	512			X
Nonio	882	9,8	90	476		X	
Oggebbio	872	21,44	41	265			X
Omegna	15.738	30,37	518	295		X	
Omavasso	3.413	25,92	132	215		X	
Pallanzeno	1.179	4,37	270	230		X	
Piedimulera	1.552	7,57	205	247		X	
Pieve Vergonte	2.637	41,67	63	232	X		
Premeno	740	7,88	94	840	X		
Premia	577	88,9	6,49	800			X
Premosello-Chiovenda	2.031	34,16	59	222		X	
Quarna Sopra	283	9,39	30	860		X	
Quarna Sotto	425	16,37	26	802		X	
Re	763	27,15	28	710		X	
San Bernardino Verbano	1.375	26,68	52	304		X	
Santa Maria Maggiore	1.262	53,71	23	816		X	
Seppiana	161	5,42	30	557			X
Stresa	4.791	35,36	136	200	X		
Toceno	772	15,77	49	907			X
Trarego Viggiona	390	18,9	21	771			X
Trasquera	213	39,6	5,38	1.100			X
Trontano	1.690	56,74	30	520		X	
Valstrona	1.268	51,89	24	525		X	
Vanzone con San Carlo	431	15,73	27	677			X
Varzo *	2.097	93,77	22	568			X
Verbania	30.323	37,49	809	197	X		
Viganella	174	13,67	13	582			X
Vignone	1.234	3,38	365	449	X		
Villadossola	6.772	18,73	361	257		X	
Villette	262	7,38	35	807			X
Vogogna	1.746	15,62	112	226		X	

TOTALE	160.079

COMUNI	11	37	[illegible]
ABITANTI	61.096	84.950	[illegible]
% ABITANTI	38,17%	53,07%	[illegible]

2.2.6 Dati statistici rifiuti raccolti anno 2012

Di seguito si riportano dei dati di produzione dei rifiuti urbani e di raccolta differenziata relativi all'anno 2012 della Provincia del Verbano Cusio Ossola così come riportati in allegato alla deliberazione della Giunta Regionale 28/10/2013 n. 32-6587.

Provincia del Verbano Cusio Ossola - Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino del Verbano Cusio Ossola (CO.U.B. VCO)

COMUNE	Pop. Residenti 2012	PT Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RT Rifiuti totali (t/a) [RU+RD]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolta differenziata (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento e/o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab)	RT pro capite (kg/ab)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab)	Frazione organica (t/a)	Sfalci e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingombranti e Raee avviati a recupero (t/a)
ANTRONA SCHIERANCO	459	212,854	211,905	137,808	74,097	0,949	35,0	474,1	471,9	305,9	0	0	20,470	0,167	24,425	12,823	8,910	3,064	1,024	3,194
ANZOLA D'OSSOLA	448	255,266	255,154	128,474	126,680	0,112	49,6	569,8	569,5	286,8	0	4,060	58,060	25,460	15,325	0	0	12,900	8,614	2,260
ARIZZANO	2.086	819,757	815,349	144,421	670,928	4,408	82,3	393,0	390,9	69,2	137,840	226,410	92,804	90,558	62,573	13,500	0	24,840	7,735	14,668
AROLA	258	71,313	70,033	37,891	32,142	1,280	45,9	276,4	271,4	146,9	8,048	3,760	5,230	6,430	0	0,980	2,300	3,760	0,090	1,544
AURANO	93	66,161	66,153	40,179	25,974	0,008	39,3	711,4	711,3	432,0	0	0	5,018	11,494	4,246	2,920	0	0	0	2,296
BACENO	914	439,427	436,650	306,866	129,782	2,777	29,7	480,8	477,7	335,7	0	0,120	35,790	0,977	54,388	5,180	16,580	8,338	4,055	4,354
BANNIO ANZINO	506	199,491	199,118	137,963	61,155	0,373	30,7	394,3	393,5	272,7	0	0	18,545	0,372	20,079	5,912	6,040	3,754	2,045	4,408
BAVENO	4.888	3.088,885	3.087,649	1.018,797	2.068,852	1,236	67,0	631,9	631,7	208,4	912,180	12,200	430,148	384,000	303,137	0	0	1,060	8,859	17,268
BEE	741	444,910	441,890	76,233	365,657	3,020	82,7	600,4	596,3	102,9	74,913	125,079	50,436	49,215	34,008	7,020	0	14,880	3,010	7,094
BELGIRATE	566	414,089	413,724	182,803	230,921	0,365	55,8	731,6	731,0	323,0	57,750	70,830	33,525	27,340	0,043	8,280	14,150	4,180	2,810	12,018
BEURA CARDEZZA	1.460	502,311	501,203	179,641	321,562	1,108	64,2	344,0	343,3	123,0	85,335	25,365	70,275	0,580	67,174	4,460	34,379	21,971	2,528	9,475
BOGNANCO	213	178,820	178,330	118,694	59,636	0,490	33,4	839,5	837,2	557,3	4,000	0	17,110	0	25,424	0,500	7,430	0,060	0,600	4,492
BROVELLO CARPUGNINO	725	358,815	358,455	174,379	184,076	0,360	51,4	494,9	494,4	240,5	72,440	0	37,540	39,540	23,251	0	0	0	3,635	7,560
CALASCA CASTIGLIONE	670	210,072	209,548	157,872	51,676	0,524	24,7	313,5	312,8	235,6	0	0	10,960	0,313	19,051	4,851	6,665	2,138	3,941	3,757
CAMBIASCA	1.666	682,030	678,770	385,077	293,693	3,260	43,3	409,4	407,4	231,1	0	61,020	70,440	55,640	61,479	12,360	0	12,640	10,150	9,964
CANNERO RIVIERA	1.002	790,788	790,123	247,587	542,536	0,665	68,7	789,2	788,5	247,1	141,640	96,200	86,200	112,500	41,312	22,160	0	26,180	6,755	9,589
CANNOBIO	5.003	3.538,966	3.536,107	1.074,703	2.460,404	3,861	69,6	707,4	706,8	214,8	432,720	507,800	479,220	444,760	254,625	98,040	0	167,660	10,111	65,468
CAPREZZO	164	83,857	83,844	57,130	26,714	0,013	31,9	511,3	511,2	348,4	0	0	5,958	13,657	5,043	0,540	0	0	0,220	1,296
CASALE CORTE CERRO	3.441	1.424,905	1.416,955	461,101	955,854	7,950	67,5	414,1	411,8	134,0	190,640	163,020	224,540	164,820	91,937	24,920	0	65,500	8,180	22,297
CAVAGLIO SPOCCIA	254	104,332	104,254	65,506	38,748	0,078	37,2	410,8	410,4	257,9	0	0	7,001	13,259	4,830	1,660	0	0	8,766	3,232
CEPPO MORELLI	335	167,545	166,953	122,361	44,622	0,592	26,7	500,1	498,5	365,3	0	0	11,565	0,241	15,307	4,992	5,910	2,575	2,124	1,909
CESARA	601	220,772	220,772	93,094	127,678	0	57,8	367,3	367,3	154,9	20,116	21,910	38,730	33,700	0	0,860	8,650	0	0,260	3,452
COGGIOGNO	620	239,362	238,762	132,088	106,664	0,600	44,7	386,1	385,1	213,0	0	11,920	24,620	33,720	22,989	1,580	0	1,760	3,230	6,845
CRAVEGGIA	715	397,200	396,277	172,945	223,332	0,923	56,4	555,5	554,2	241,9	54,932	0	47,913	0,090	62,840	11,460	23,991	13,250	2,300	6,506
CREVOLADOSSOLA	4.716	2.078,824	2.072,193	802,899	1.269,294	6,631	61,3	440,8	439,4	170,3	374,820	135,710	266,720	5,730	207,464	22,940	133,100	67,760	21,273	33,777
CRODO	1.458	691,238	688,504	519,545	168,959	2,734	24,5	474,1	472,2	356,3	0	0	47,720	1,037	72,963	7,101	15,720	11,453	4,315	8,649
CURSOLO ORASSO	105	52,706	52,636	36,964	15,672	0,070	29,8	502,0	501,3	352,0	0	0	3,767	7,141	2,604	0	0	0	0	2,160
DOMODOSSOLA	18.306	7.847,536	7.814,225	3.179,624	4.634,601	33,311	59,3	428,7	426,9	173,7	1.276,700	315,250	1.176,380	16,100	862,902	64,930	499,460	276,580	58,302	85,997
DRUOGNO	994	478,504	474,499	283,753	190,746	4,005	40,2	481,4	477,4	285,5	0	0	47,390	1,250	37,870	29,760	20,940	39,240	3,328	10,968
FALMENTA	149	105,762	105,675	77,445	28,230	0,089	26,7	709,8	709,2	519,8	0	0	6,730	12,750	4,646	1,020	0	0	0	3,084
FORMAZZA	446	279,125	278,294	190,598	87,696	0,831	31,5	625,8	624,0	427,4	0	0	25,835	0,211	45,076	2,353	9,530	3,040	0	1,651
GERMAGNO	187	47,738	47,721	24,722	22,999	0,017	48,2	255,3	255,2	132,2	5,893	0	3,788	7,232	3,191	0	0	0,680	0,200	2,015
GHIFFA	2.383	1.101,297	1.100,181	361,916	738,265	1,116	67,1	462,1	461,7	151,9	367,000	6,640	114,660	141,740	91,180	0	0	0	5,801	11,244
GIGNESE	956	778,235	775,699	181,593	594,106	2,536	76,6	814,1	811,4	190,0	108,030	159,120	96,451	88,030	63,661	0	0	55,060	3,590	20,164
GRAVELLONA TOCE	7.824	4.055,349	4.038,535	913,251	3.125,284	16,814	77,4	518,3	516,2	116,7	752,060	423,160	656,740	379,020	0,170	106,180	371,100	258,500	33,912	114,142
GURRO	237	131,601	131,541	91,336	40,205	0,060	30,6	555,3	555,0	385,4	0	0	9,422	19,570	6,505	0	0	0	0	4,708
INTRAGNA	106	62,334	62,326	39,168	23,158	0,008	37,2	588,1	588,0	369,5	0	0	5,018	11,494	4,246	1,500	0	0	0	0,900
LOREGLIA	254	75,291	75,280	36,473	38,807	0,011	51,5	296,4	296,4	143,6	11,124	0	7,158	13,661	6,025	0	0	0	0	0,836
MACUGNAGA	586	459,457	458,502	300,408	158,095	0,955	34,5	784,1	782,4	512,6	6,410	0	48,660	0,257	62,982	5,455	23,610	3,457	1,870	3,383
MADONNA DEL SASSO	389	194,012	194,012	98,636	95,376	0	49,2	498,7	498,7	253,6	21,124	16,110	20,170	26,020	0	0,970	7,000	0	0,200	3,762
MALESCO	1.464	591,017	587,717	244,937	342,780	3,300	58,3	403,7	401,4	167,3	90,620	0	62,741	0	87,691	25,700	29,347	30,840	4,429	11,412
MAGERA	1.542	534,646	532,686	207,269	325,417	1,960	61,1	346,7	345,5	134,4	97,974	3,480	79,162	0,510	77,676	6,030	39,397	11,850	2,860	6,478
MASSIOLA	129	43,377	43,361	22,050	21,311	0,016	49,1	336,3	336,1	170,9	5,893	0	3,788	7,232	3,191	0	0	0	0	1,207
MERGOZZO	2.211	846,752	844,781	369,042	485,739	1,971	57,5	383,0	382,1	162,4	111,280	32,180	91,640	111,140	63,244	23,660	0	30,500	5,751	16,344
MIAZZINA	390	234,638	234,607	151,971	82,636	0,031	35,2	601,6	601,6	389,7	0	0,060	15,366	35,215	13,005	12,600	0	1,580	0,730	4,080
MONTECRESTESE	1.248	361,959	359,724	131,866	227,858	2,235	63,3	290,0	288,2	105,7	63,573	0	50,562	0,550	47,701	16,980	24,344	12,850	1,846	9,452
MONTESCHENO	427	116,263	116,094	76,358	39,736	0,169	34,2	272,3	271,9	178,8	0	0	10,930	0,149	16,839	2,230	5,215	2,046	1,013	1,313
NONIO	880	266,858	266,755	122,265	144,490	0,103	54,2	303,2	303,1	138,9	28,184	25,180	36,740	39,670	0	1,520	10,220	0,000	0,300	2,676
OGGEBBIO	893	739,225	738,120	352,406	385,714	1,105	52,3	827,8	826,6	394,6	57,860	60,060	78,320	86,360	61,498	10,660	0	16,460	5,960	8,536
OMEGNA	15.636	6.941,594	6.911,349	2.672,499	4.238,850	30,245	61,3	443,9	442,0	170,9	1.402,260	253,580	922,600	666,300	450,216	31,780	0	329,760	60,882	121,472
ORNAVASSO	3.430	1.431,770	1.429,920	468,014	961,906	1,850	67,3	417,4	416,9	136,4	291,800	110,680	202,380	145,050	117,234	16,590	0	47,400	5,760	25,012
PALLANZENO	1.162	296,017	294,412	106,845	187,567	1,605	63,7	254,7	253,4	91,9	52,320	0	42,009	1,460	40,946	9,040	21,277	11,100	1,861	7,554
PIEDIMULERA	1.514	717,874	715,865	239,213	476,652	2,009	66,6	474,2	472,8	158,0	91,160	71,620	101,400	68,580	58,588	12,180	0	45,660	7,423	20,041
PIEVE VERGONTE	2.642	863,463	857,965	239,965	618,020	5,498	72,0	326,8	324,7	90,8	193,840	49,520	103,680	117,290	91,316	14,960	0	22,120	9,962	15,332
PREMENO	751	583,926	579,602	93,281	486,321	4,124	83,9	777,5	772,0	124,2	86,898	195,335	58,509	57,087	39,452	14,080	0	20,180	4,270	10,710
PREMIA	575	307,200	305,347	209,394	95,953	1,853	31,4	534,3	531,0	364,2	0	0	24,135	0,575	35,250	5,686	13,280	10,969	2,260	3,799

Provincia del Verbano Cusio Ossola - Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino del Verbano Cusio Ossola (CO.U.B. VCO)

COMUNE	Pop. Residenti 2012	PT Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RT Rifiuti totali (t/a) [RU+RD]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento e/o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab)	RT pro capite (kg/ab)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab)	Frazione organica (t/a)	Sfalci e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingombranti e Raee avviati a recupero (t/a)
PREMOSELLO CHIOVENDA	2.043	774,543	773,940	256,501	517,439	0,603	66,9	379,1	378,8	125,6	179,500	15,740	114,820	77,840	60,159	17,060	0	27,220	6,740	18,360
QUARNA SOPRA	276	88,521	88,521	44,423	44,098	0	49,8	320,7	320,7	161,0	10,058	6,550	10,080	11,540	0	0,640	3,910	0	0,120	1,200
QUARNA SOTTO	413	107,863	107,863	68,662	39,311	0	36,7	261,2	261,2	141,8	13,077	6,500	10,560	12,000	0	0,640	4,200	0	0,130	1,714
RE	771	255,166	250,106	99,300	150,806	5,060	60,3	331,0	324,4	128,8	42,309	0	27,399	0	34,458	14,100	13,744	10,640	2,518	5,638
SAN BERNARDINO VERBANO	1.375	496,872	496,720	225,502	271,218	0,152	54,6	361,4	361,3	164,0	125,540	0,370	42,540	48,690	35,754	0	0	0	3,820	14,504
SANTA MARIA MAGGIORE	1.258	1.258,667	1.251,997	438,295	813,702	6,660	65,0	1.000,5	995,2	348,4	179,322	163,390	149,625	4,270	163,662	28,760	61,137	54,740	5,567	13,238
SEPPIANA	163	53,931	53,895	37,439	16,456	0,036	30,5	330,9	330,6	229,7	0	0	4,880	0,053	5,631	1,387	2,035	0,721	0,968	0,782
STRESA	4.758	3.990,159	3.982,334	1.123,265	2.859,069	7,825	71,8	838,6	837,0	236,1	876,430	381,630	534,281	505,650	316,497	50,660	0	124,400	18,132	51,189
TOCENO	777	374,220	371,538	203,671	167,864	2,685	45,2	481,6	478,2	262,1	18,655	0	46,504	0	38,530	17,220	21,125	16,880	1,893	7,056
TRAREGO VIGGIONA	393	391,216	389,103	186,663	202,440	2,113	52,0	995,5	990,1	473,0	0	12,000	30,630	53,660	23,455	25,160	0	32,900	2,150	9,237
TRASQUERA	212	102,350	101,690	73,390	28,300	0,660	27,8	482,8	479,7	346,2	0	0	4,330	0	15,190	2,670	2,800	0	0	3,310
TRONTANO	1.666	545,563	543,293	215,417	327,876	2,270	60,3	327,5	326,1	129,3	99,138	0	86,254	0	77,755	0	41,422	15,570	2,857	4,480
VAL STRONA	1.969	985,220	985,181	136,354	848,827	0,039	86,2	500,4	500,2	69,3	42,549	0	27,365	52,234	23,061	0	0	0	1,210	2,418
VANZONE CON SAN CARLO	425	173,780	173,628	128,274	45,354	0,152	26,1	408,9	408,5	301,8	0	0	17,590	0,200	20,079	1,400	5,105	0,180	0,190	0,610
VARZO	2.108	992,268	988,169	666,034	322,135	4,099	32,6	470,7	468,8	316,0	0	50,210	59,080	2,050	95,788	31,670	20,490	43,790	0	18,857
VERBANIA	30.310	17.318,288	17.273,989	4.734,679	12.539,310	44,299	72,6	571,4	569,9	156,2	3.161,580	1.842,820	2.506,700	1.735,470	1.606,669	244,200	0	982,560	154,069	305,242
VIGANELLA	196	60,975	60,895	35,266	25,637	0,080	42,1	367,3	366,8	212,4	0	0	5,750	0,073	10,219	1,570	2,380	2,664	0,973	0,973
VIGNONE	1.225	404,678	400,711	74,100	326,611	3,967	81,5	330,1	326,8	60,4	88,390	63,326	47,490	46,480	47,084	7,980	0	13,120	4,225	8,516
VILLADOSSOLA	6.725	2.716,371	2.706,728	1.010,425	1.696,303	9,643	62,7	403,9	402,5	150,2	457,000	117,855	426,280	6,290	310,138	30,190	171,030	108,679	26,635	42,166
VILLETTE	259	105,099	104,780	57,114	47,666	0,319	45,5	405,8	404,6	220,5	8,838	0	14,397	0	11,727	0	8,907	0	1,449	2,258
VOGOGNA	1.742	621,282	620,395	182,162	438,233	0,887	70,6	356,6	356,1	104,6	110,680	42,740	100,780	74,260	64,330	12,800	0	19,340	6,475	6,828
Totale consorzio	160.143	79.344,549	79.090,819	28.476,160	50.614,659	253,730	64,0	496,5	493,9	177,8	13.134,443	5.890,950	10.571,110	6.220,212	6.839,007	1.182,470	1.716,921	3.153,794	589,253	1.316,499

2.2.7 Destino dei materiali raccolti

Allo stato tutti i materiali raccolti da ConSer VCO SpA sul territorio provinciale vengono conferiti presso i due centri di Mergozzo e Domodossola, dai quali poi vengono allontanati, attraverso servizi di trasporto affidati a ditte esterne, alla volta di impianti di selezione o di smaltimento a seconda della tipologia.
Gli impianti, individuati o attraverso procedure di gara ad evidenza pubblica esperite dall'azienda o indicati direttamente dal Consorzio Nazionale di riferimento, si trovano per la maggior parte al di fuori del quadrante di riferimento della Provincia del VCO, e sono così elencabili:

	CENTRO RD MERGOZZO	CENTRO RD DOMODOSSOLA
CARTA	Benfante Srl Genova (GE)	Vescovo Romano & C. Snc - Palazzolo (VC)
	Cartiera di Momo Spa - Momo (NO)	
CARTONE	Vescovo Romano & C. Snc - Palazzolo (VC)	Zar Srl - Silea (TV)
		Reno de Medici Spa – Belluno (BL)
PLASTICA	Masotina Spa - Corsico (MI)	Masotina Spa - Corsico (MI)
METALLO	Borgotti Teresa Srl - Verbania	
VETRO	Eurovetro Srl - Origgio (VA)	Macoglass Srl - Antegnate (BG)
ORGANICO	S.E.S.A. SPA - Este (PD)	
VERDE	Risorse Cooperativa Sociale - Premosello Chiovenda (VB)	
LEGNO	Gruppo Mauro Saviola Srl - Mortara (PV)	
RUI	ASRAB Spa - Cavaglià (BI)	
INGOMBRANTI	Cereda Ambrogio Srl - Lurago d'Erba (CO)	

	IMPIANTI COLLOCATI FUORI QUADRANTE

2.3 Missione della Società

Obiettivo prioritario di ConSer VCO SpA è la gestione dei servizi ambientali in materia di rifiuti basata su criteri di sostenibilità e minimizzazione degli impatti ambientali e funzionale a più generali obiettivi di incremento della qualità dell'ambiente urbano, della sua salvaguardia e di miglioramento delle condizioni igieniche e sanitarie.
A tal fine ConSer VCO SpA si impegna a:

- ascoltare e tutelare tutti i portatori di interesse rendendo disponibili appositi canali per le comunicazioni di reclami-suggerimenti e strumenti di informazione comprensibili ed accessibili al pubblico;
- accrescere il grado di soddisfazione dei clienti attraverso una gestione analitica delle informazioni provenienti dalle indagini periodiche e dall'analisi delle informazioni di ritorno legate all'operatività;
- coinvolgere cittadini, dipendenti, fornitori e parti sociali mediante canali di comunicazione bilaterale quali consultazioni, scambi di informazioni, proposte, pareri, iniziative di interesse pubblico al fine di verificare insieme l'impegno dell'Azienda per il miglioramento della qualità dei servizi e dell'ambiente;
- conseguire e mantenere la qualità prescritta attraverso l'impiego di tutte le risorse (umane e tecniche) dell'Azienda, secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia nel rispetto dell'ambiente;
- verificare il rispetto degli standard qualitativi preventivamente fissati, perseguendone il miglioramento in funzione delle richieste manifestate dal cliente in termini di costo, flessibilità, affidabilità e disponibilità;
- consolidare il patrimonio delle competenze aziendali e responsabilizzare il personale operante a tutti i livelli di inquadramento, coinvolgendolo nel sostegno e nell'applicazione

del Sistema Ecosweb (Gestione per la Qualità e l'Ambiente) e nel suo continuo miglioramento;

- assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari applicabili alle proprie attività, per salvaguardare la salute e la sicurezza dei dipendenti e dei cittadini, per la tutela dell'ambiente;
- migliorare continuamente il Sistema Ecosweb (Gestione per la Qualità e l'Ambiente) al fine di mantenere elevati standard qualitativi e di ridurre progressivamente gli impatti creati dall'organizzazione sull'ambiente;
- garantire la ricerca della massima sicurezza dei materiali e dei processi produttivi a tutela dei dipendenti, dei clienti, dei cittadini e dell'ambiente;
- ottimizzare il sistema di differenziazione dei rifiuti secondo quanto previsto dalle norme vigenti;
- prevenire e minimizzare, dove economicamente e tecnicamente possibile, gli impatti ambientali, ottimizzando il consumo di materie prime ed energia, riducendo al minimo le emissioni di inquinanti e i rifiuti prodotti, perseguendo il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Azienda.

Per perseguire le finalità sopra citate, la Direzione periodicamente stabilisce, documenta e diffonde al proprio interno degli obiettivi specifici e misurabili, nonché il piano per il loro raggiungimento, nel quale vengono indicate le tempistiche attese, le risorse messe a disposizione e le responsabilità connesse.

3 Scenari evolutivi

Il presente piano contiene le strategie di evoluzione dell'azienda con particolare riferimento al periodo 2014-2017 e gli obiettivi in esso contenuti risultano in linea con gli indirizzi delle Linee Guida del Piano d'Ambito determinate dal COUB del VCO nell'anno 2012 e sono il risultato delle direttive impartite dai Comuni soci in sede di Assemblea del 20/06/2013 nell'ambito dell'approvazione delle Linee Guida del Piano Industriale, nonché del recepimento delle osservazioni emerse nelle varie sedute di Commissione di Controllo Analogo (proposta Comune di Crodo del 17/01/2014).

3.1 Attività sul personale

Una delle leve sulle quali si intende operare per ottenere un miglioramento delle performance aziendali è sicuramente l'organizzazione e la gestione del personale, al fine di rendere più produttivo il personale assunto a tempo indeterminato, e fare ricorso ad assunzioni a tempo determinato solo in occasioni residuali (stagionalità dei servizi, godimento ferie e sostituzione malattie/infortuni).

3.1.1 Riorganizzazione del personale

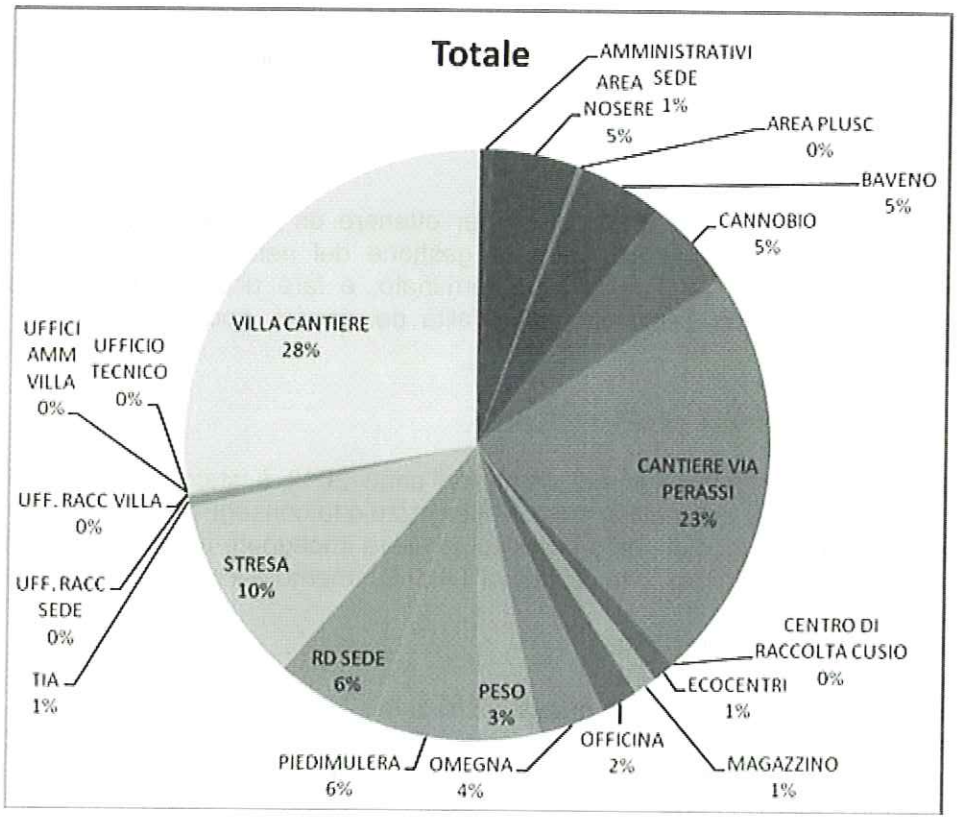
Il fatto sicuramente più significativo nel corso dell'anno 2012 è stato, nel mese di agosto, la sospensione dell'attività del termoutilizzatore di Mergozzo e la conseguente necessità di procedere alla ricollocazione di n. 26 unità di personale sino ad allora impegnate presso tale impianto.
A seguito di un accordo sindacale, che garantiva il mantenimento del posto di lavoro, il personale è stato così ricollocato:
n. 9 unità di personale settore raccolta
n. 8 unità di personale settore impianti
n. 4 unità di personale ufficio tecnico di nuova costituzione
n. 4 unità di personale settore magazzino (a seguito della reinternalizzazione di tale attività sino ad allora prevalentemente svolta da personale di VCO Trasporti Srl)
n. 1 unità part time servizio TIA.

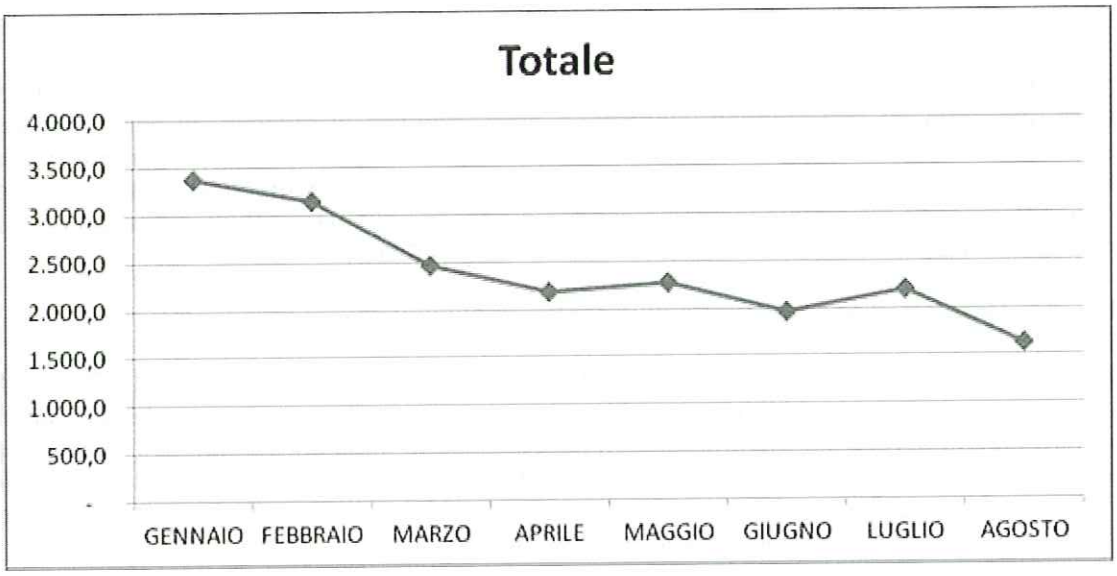
Nel corso dei mesi successivi la situazione è stata però attentamente monitorata al fine di verificare l'effettiva sostenibilità della riorganizzazione ipotizzata, evidenziando come alcune figure non risultassero pienamente produttive.
A seguito di ciò si è proceduto a rivalutare complessivamente la materia prevedendo una sostanziale modifica degli incarichi per ottenere una organizzazione più organica e produttiva del personale.
Le novità introdotte, per altro già sottoscritte dai sindacati in apposito incontro, prevedono la ricollocazione di complessivi n. 7 dipendenti in posizioni sicuramente più produttive per l'Azienda, così individuate:
n. 5 unità di personale presso il settore raccolta e spazzamento
n. 2 unità di personale presso il settore impianti
Complessivamente quindi vengono coperte, ricollocando personale con contratto a tempo indeterminato, n. 4,5 posizioni sino ad ora gestite con assunzioni a tempo determinato, con evidenti risparmi per l'Azienda.
L'attuazione di tale accordo pertanto permetterà già nel corso del 2014 un risparmio, in termini di costi del personale, pari a € 150.000,00.

3.1.2 Gestione malattie/infortuni

Nel corso del periodo gennaio/agosto 2013 l'Azienda ha provveduto ad un attento monitoraggio dei periodi di malattia, infortuni e ricoveri di tutto il proprio personale, evidenziando un monte ore di assenze complessivo pari a 19.200 ore.

In pratica è come se per tutto il periodo considerato fossero rimaste costantemente assenti n. 17 unità di personale, pari al 7% della complessiva dotazione organica dell'Azienda.
Nei grafici successivi si evidenzia la ripartizione delle assenze sui diversi settori aziendali e per tipo di evento, nonché l'andamento delle assenze rispetto ai periodi dell'anno.





Tenuto conto che tale situazione rappresenta un costo vivo per l'Azienda, e ne compromette l'efficienza operativa, ConSer VCO SpA intende muoversi, in linea con quanto previsto dal CCNL di riferimento art. 42 lettera G, prevedendo di concordare con le Organizzazioni Sindacali le misure ritenute necessarie ed idonee per riportare l'indice di assenteismo aziendale per le malattie non professionali sotto la soglia limite indicata dal contratto stesso nel 4,7%.

A questo proposito la misura correttiva che si intende proporre è quella prevista dall'art. 42 lettera G punto 3 del Contratto Collettivo Nazionale di riferimento che prevede che "*ai dipendenti che si assentino per malattie di durata non superiore ai 5 giorni verrà trattenuta una somma pari a € 15,00 in cifra fissa per evento sugli importi corrisposti a titolo di premio di risultato o di compenso retributivo aziendale. La trattenuta della somma suindicata riguarderà gli eventi morbosi successivi al terzo*".

3.1.3 Premio di produzione – contrattazione di secondo livello

A seguito della fusione per incorporazione di Valle Ossola SpA prima e della sospensione dell'attività del termovalorizzatore poi, la Società ConSer VCO SpA ha subito una battuta d'arresto che l'ha resa molto fragile sotto il profilo economico/finanziario.
Ciò ha comportato immediatamente la decisione di contenere le perdite anche non corrispondendo più alcun premio di produzione al personale negli anni 2012 e 2013, ed attuando una ferrea politica di contenimento del ricorso allo straordinario e di smaltimento dei ratei ferie (che costituiscono comunque un costo per l'Azienda).
Pertanto queste due ultime voci sono state e vengono mensilmente monitorate al fine di poter procedere ai necessari correttivi in corso. Per quello che riguarda il 2014, sulla base di quanto previsto dall'attuale contratto collettivo nazionale del lavoro dei servizi ambientali, tenendo conto di tutti gli elementi ivi previsti ai fini della determinazione dei criteri di attribuzione e di distribuzione ai lavoratori interessati del "premio di risultato", si prevede di procedere nuovamente alla contrattazione di secondo livello con le organizzazioni sindacali.
Nell'ipotesi di piano è prevista l'erogazione del premio di risultato a partire dall'anno 2014, con la seguente progressione:

- € 500,00 nel 2014 al parametro 130,07;
- € 800,00 nel 2015 al parametro 130,07;
- € 1.100,00 nel 2016 al parametro 130,07;
- € 1.300,00 nel 2017 al parametro 130,07;

riportando in questo modo il premio al valore dell'ultimo accordo di premio di risultato siglato con le organizzazioni sindacali.

3.2 Modalità di raccolta

L'altra leva sulla quale sicuramente dover operare per un miglioramento delle attività aziendali è quella di una seria ed approfondita valutazione delle modalità di raccolta, al fine di rendere le stesse più rispondenti a criteri di efficacia ed efficienza sia dal punto di vista economico che per quello che riguarda il profilo ambientale, procedendo ad una omogeneizzazione dei criteri di raccolta, potenziando alcune modalità che si sono dimostrate più interessanti, e studiando criteri di raccolta specifici per sezioni di territorio e di utenza con esigenze particolari.

3.2.1 Uniformazione dei criteri di raccolta

A seguito della fusione per incorporazione di Valle Ossola SpA in ConSer VCO SpA, ed alla conseguente presa in carico dei servizi dalla stessa gestiti, risulta opportuno poter procedere ad uniformare i criteri di raccolta mono o multi materiale adottati presso i Comuni dell'Ossola rispetto a quelli adottati invece nei Comuni del Verbano e del Cusio. Tale modifica si rende necessaria al fine di economizzare il servizio reso, rendere intercambiabili i centri di raccolta e univoca la campagna d'informazione nei confronti dell'utenza provinciale.
Contestualmente a tale intervento, con riferimento a specifici parametri di riferimento in corso di individuazione, si potranno misurare le positive ricadute economiche derivanti dalle attività intraprese, volte al recupero di produttività e all'efficientamento dell'organizzazione del servizio. Tali attività, nel periodo di riferimento del presente piano industriale, potranno apportare benefici economici anche per i Clienti Soci.

In relazione alle risultanze dell'analisi della fattibilità per la realizzazione di un impianto industriale sul territorio provinciale per il primo trattamento e separazione della plastica derivante da raccolta differenziata, è emerso infatti che, in relazione alla massa critica determinata dai quantitativi di materiale raccolti, risulta economicamente più sostenibile effettuare una raccolta congiunta di plastica e lattine (denominato multimateriale leggero) prevedendone la separazione meccanica a valle, attraverso l'ausilio di separatori magnetici e a correnti indotte.

Conseguentemente si propone di estendere la raccolta congiunta di plastica e lattine anche ai Comuni dell'Ossola, dove allo stato invece vengono raccolti insieme il vetro e le lattine. La scelta di uniformare la raccolta congiunta di plastica e lattine deriva, da un lato dall'ottimo risultato ottenuto dalla raccolta separata del vetro che ci vede raggiungere livelli di 1° fascia, ai sensi dell'Allegato Tecnico Vetro" all'Accordo Quadro Anci-Conai 2009-2013, e dall'altro una maggiore difficoltà a separare il vetro dalla plastica, con conseguenti minori rese in termini di purezza del prodotto ottenuto (proposta Comune di Domodossola del 20/01/2014). Questo consentirebbe infatti di omogeneizzare anche modalità di stoccaggio, trattamento e destino finale del materiale raccolto, con evidenti effetti positivi per quello che riguarda il complesso dell'organizzazione delle attività aziendali, nonché, come detto, di effettuare campagne periodiche di informazione in maniera univoca su tutto il territorio provinciale servito.

L'uniformazione dei criteri di raccolta è prevista nel corso dell'anno 2014. Si prevede, al fine di migliorare gli standard qualitativi del rifiuto raccolto, un'attività volta a sensibilizzare gli utenti sull'importanza di una corretta applicazione della raccolta differenziata ed ad una contestuale sensibilizzazione degli operatori addetti alla raccolta al fine di garantire il corretto conferimento di tali rifiuti differenziati da parte degli utenti collaborando a segnalare all'utenza la eventuale non conformità. In sede di revisione delle schede di servizio con i singoli Comuni, verranno adottati i criteri di uniformazione dei metodi di raccolta per addivenire sin da subito a coerenti comportamenti virtuosi (proposta Comune di Premosello Chiovenda del 02/01/2014).

3.2.2 Potenziamento della raccolta domiciliare a sacco conforme

La Provincia del VCO è caratterizzata da evidenti risultati positivi ottenuti nella raccolta differenziata. Un recente articolo del Sole 24 Ore del 27.10.2013 ha messo in risalto l'eccellente

risultato ottenuto nell'anno 2012 dalla Città di Verbania che ha raggiunto la percentuale del 72,8% di raccolta differenziata, posizionandosi 2° nella categoria delle "piccole città italiane". Risultato del resto che non fa altro che confermare gli ottimi risultati registrati negli anni precedenti sotto questo punto di vista.

L'aver raggiunto nell'anno 2011 una percentuale di raccolta differenziata pari al 63,85% a livello medio provinciale, non deve però far sì che la Società non attui tutti gli interventi necessari per superare tale percentuale. È quanto mai necessario pertanto porsi l'obbiettivo di ridurre ulteriormente il quantitativo di rifiuto indifferenziato, per il quale, in ragione dei quantitativi prodotti, la SpA si trova obbligata ad adottare soluzioni di smaltimento in un contesto territoriale più esteso dell'ambito Provinciale.
Sicuramente è da prevedersi l'estensione del sistema di raccolta porta a porta con il sacco standardizzato, prioritariamente in quei Comuni in cui attualmente il servizio viene svolto con il sistema porta a porta tradizionale, ma non è da escludere anche per quei Comuni ad oggi gestiti con cassonetti stradali, purché il numero di abitanti e la logistica (contesto territoriale) renda vantaggioso tale tipologia di servizio.

Nulla vieta quindi a tutti i Comuni di poter aderire a tale modalità di servizio di raccolta che comporta un triplice beneficio rappresentato da:

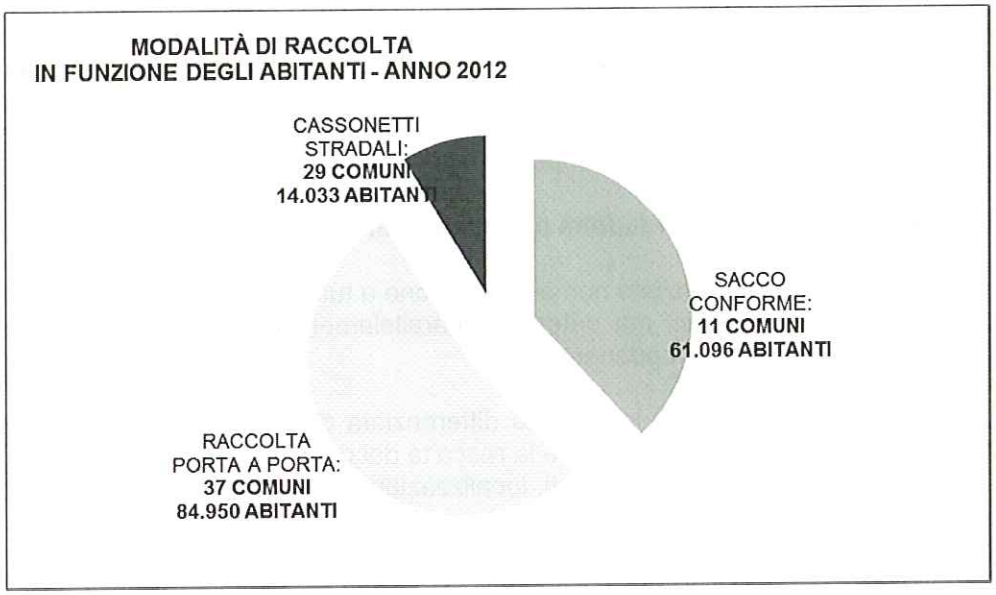
- riduzione del quantitativo del rifiuto da inviare a smaltimento;
- applicazione di una tariffa di smaltimento più agevolata;
- maggiore produzione di rifiuti recuperabili, con il conseguente aumento dei corrispettivi dai consorzi di filiera CONAI.

Di seguito si riporta un raffronto tra le modalità di raccolta adottate nell'anno 2012 e quelle previste a scadenza del quinquennio nell'anno 2017.

COMUNE	Popolazione residente	Superficie [km²]	Densità [abitanti/km²]	Altitudine [m s.l.m.]	STATO ATTUALE - ANNO 2012			SCENARIO EVOLUTIVO - ANNO 2017		
					SACCO CONFORME	PORTA A PORTA	CASSONETTI STRADALI	SACCO CONFORME	PORTA A PORTA	CASSONETTI STRADALI
Antrona Schieranco	465	100,18	4,64	902			X			X
Anzola d'Ossola	450	13,66	33	210			X			X
Arizzano	2.032	1,6	1.270	458	X			X		
Arola	253	6,61	38	615		X			X	
Aurano	103	21,16	4,87	683			X			X
Baceno	920	77,27	12	655			X		X	
Bannio Anzino	518	39,47	13	669			X			X
Baveno	4.923	17,1	288	205	X			X		
Bee	732	3,5	209	591	X			X		
Belgirate	545	7,13	76	199		X		X		
Beura-Cardezza	1.444	28,55	51	257		X		X		
Bognanco	228	58	3,93	980			X			X
Brovello-Carpugnino	723	8,22	88	445		X		X		
Calasca-Castiglione	679	57,07	12	665			X			X
Cambiasca	1.649	3,96	416	290		X		X		
Cannero Riviera	973	14,42	67	225		X		X		
Cannobio	4.989	52,53	95	214	X			X		
Caprezzo	168	7,26	23	530			X			X
Casale Corte Cerro	3.475	12,52	277	372		X		X		
Cavaglio-Spoccia	255	18,07	14	697			X			X
Ceppo Morelli	338	40,19	8,41	753			X			X
Cesara	607	11,65	52	499		X			X	
Cossogno	586	40,26	15	398		X		X		
Craveggia	733	36,22	20	889		X		X		
Crevoladossola	4.699	39,87	118	375		X		X		
Crodo	1.476	53,58	28	505			X	X		
Cursolo-Orasso	106	20,79	5,1	886			X			X
Domodossola	18.125	36,89	491	272		X		X		
Druogno	976	29,61	33	836		X		X		
Falmenta	158	16,32	9,68	715			X			X
Formazza	442	130,65	3,38	1.280			X			X
Germagno	187	2,9	65	602		X			X	
Ghiffa	2.365	14,65	161	201		X		X		
Gignese	955	14,58	66	707	X			X		
Gravellona Toce	7.740	14,21	545	211	X			X		
Gurro	245	13,29	18	812			X			X
Intragna	107	9,92	11	729			X			X
Loreglia	260	9,15	28	719		X			X	
Macugnaga	600	99,57	6,03	1.327			X	X		
Madonna del Sasso	390	15,41	25	696		X			X	
Malesco	1.472	43,18	34	761		X		X		
Masera	1.533	20,35	75	297		X		X		
Massiola	137	8,06	17	772		X			X	
Mergozzo	2.189	27	81	204		X		X		
Miazzina	410	21,18	19	721			X		X	
Montecrestese	1.250	86,15	15	486		X		X		
Montescheno	416	22,17	19	512			X	X		
Nonio	882	9,8	90	476		X			X	
Oggebbio	872	21,44	41	265			X		X	
Omegna	15.738	30,37	518	295		X		X		
Omavasso	3.413	25,92	132	215		X		X		
Pallanzeno	1.179	4,37	270	230		X		X		
Piedimulera	1.552	7,57	205	247		X		X		
Pieve Vergonte	2.637	41,67	63	232	X			X		
Premeno	740	7,88	94	840	X			X		
Premia	577	88,9	6,49	800			X			X
Premosello-Chiovenda	2.031	34,16	59	222		X		X		
Quarna Sopra	283	9,39	30	860		X			X	
Quarna Sotto	425	16,37	26	802		X			X	
Re	763	27,15	28	710		X		X		
San Bernardino Verbano	1.375	26,68	52	304		X		X		
Santa Maria Maggiore	1.262	53,71	23	816		X		X		
Seppiana	161	5,42	30	557			X			X
Stresa	4.791	35,36	136	200	X			X		
Toceno	772	15,77	49	907			X	X		
Trarego Viggiona	390	18,9	21	771			X		X	
Trasquera	213	39,6	5,38	1.100			X			X
Trontano	1.690	56,74	30	520		X		X		
Valstrona	1.268	51,89	24	525		X			X	
Vanzone con San Carlo	431	15,73	27	677			X			X
Varzo *	2.097	93,77	22	568			X	X		
Verbania	30.323	37,49	809	197	X			X		
Viganella	174	13,67	13	582			X	X		
Vignone	1.234	3,38	365	449	X			X		
Villadossola	6.772	18,73	361	257		X		X		
Villette	262	7,38	35	807			X			X
Vogogna	1.746	15,62	112	226		X		X		

TOTALE	160.079

COMUNI	11	37	29	44	14	19
ABITANTI	61.096	84.950	14.033	146.889	7.284	6.006
% ABITANTI	38,17%	53,07%	8,77%	91,76%	4,55%	3,69%



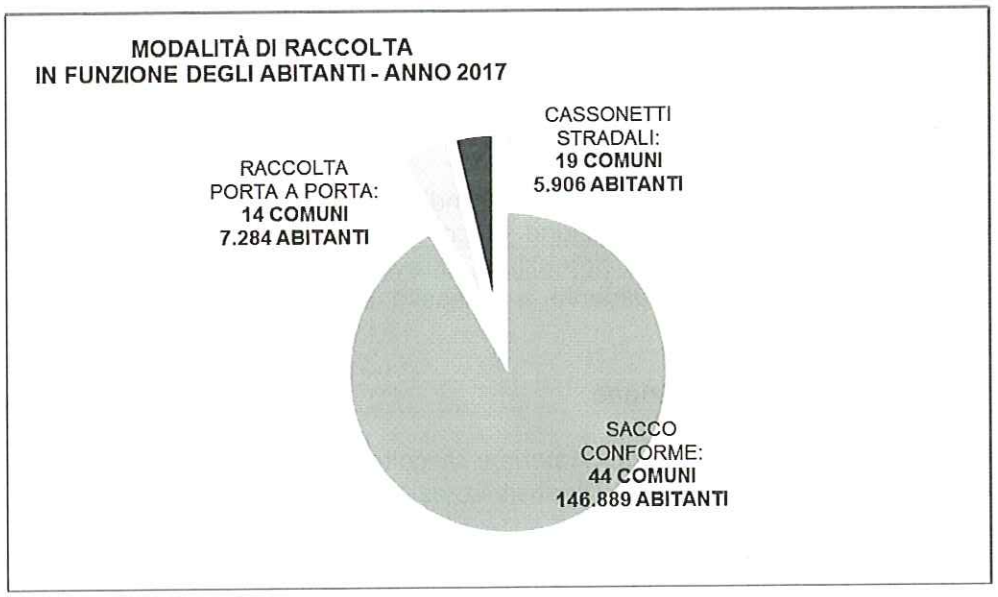


Figura 5 – GRAFICO DI CONFRONTO MODALITÀ DI RACCOLTA ANNO 2012 – ANNO 2017

3.2.3 Adeguamento e potenziamento dei centri di raccolta

L'obiettivo cui punta l'Azienda è quello di realizzare nuove strutture ove permettere all'utenza di poter conferire direttamente i rifiuti urbani e speciali assimilati. Tali centri di raccolta sono costituiti da aree attrezzate ed allestite, ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee al fine del successivo trasporto agli impianti di recupero, trattamento o smaltimento. Tale servizio viene reso alle utenze domestiche e non domestiche domiciliate nel Comune in cui sorge il centro.
La volontà è quella di creare una rete provinciale di strutture attraverso il potenziamento di tale servizio in aree geografiche attualmente scoperte.

3.2.4 Adozione di criteri di raccolta multi materiali specifici per aree montane

L'incremento della raccolta differenziata non è la soluzione a tutti i problemi di gestione dei rifiuti, in quanto non crea solo dei benefici, ma determina parallelamente maggiori costi di gestione del servizio, se adottata in maniera non ponderata.

È quindi necessario individuare, per la raccolta differenziata dei rifiuti recuperabili, due differenti tipologie di "aree territoriali", su cui uniformare la raccolta dei rifiuti recuperabili.
La prima, dove per elevato numero di abitanti, localizzazione e distanza compatibile dai centri RD, è economicamente vantaggioso effettuare la raccolta porta a porta con il metodo del sacco standardizzato.
La seconda, dove per basso numero di abitanti, localizzazione ed elevata distanza dai centri RD e rete viaria non percorribile dai mezzi della società, è invece economicamente vantaggioso effettuare la raccolta differenziata con sacco standardizzato presso centri di prossimità, ubicati in posizioni strategiche, mediante utilizzo di isole ecologiche fuori terra con sistema elettronico di identificazione utenze e apertura. Una realtà territoriale portata ad esempio per l'applicazione di tale tipologia di servizio il Comune di Valtrona, che ha aderito, stante le proprie caratteristiche, all'applicazione di tale metodologia di servizio (proposta del Comune di Valstrona del 17/01/2014).

3.2.5 Potenziamento del controllo della conformità dei materiali raccolti

A potenziamento di tutte le ipotesi di sviluppo sopra indicate relativamente alle modalità di raccolta, risulta fondamentale prevedere l'effettuazione di un controllo attivo sul territorio sulla corretta applicazione delle modalità di raccolta differenziata, attraverso periodiche verifiche sulla qualità del rifiuto prodotto, cui far seguire eventualmente, a necessità, avvisi di non conformità o, addirittura in casi di recidività, richiami formali.

3.2.6 Attività di sensibilizzazione

L'attività di controllo sulla conformità del materiale raccolto perde di qualsiasi senso ed utilità se non accompagnata da periodiche attività di sensibilizzazione.

3.2.6.1 Campagne periodiche di informazione

Le corrette modalità di conferimento delle diverse tipologie di rifiuto devono essere chiaramente e periodicamente riproposte attraverso periodiche campagne informative volte a raggiungere non solo le utenze residenti, ma anche il flusso turistico e le residenze non stabilmente attive.
Questo non tanto perché nel tempo possono essere introdotte delle novità sostanziali, quanto perché occorre che quella di separare i diversi materiali alla fonte diventi una consuetudine acquisita stabilmente.

Naturalmente le campagne di sensibilizzazione ed informazioni potranno utilizzare strumenti ed avere target di volta in volta ritenuti più efficaci e rispondenti alle esigenze emergenti, tenendo conto che una buona educazione/formazione ambientale acquisita nel periodo scolastico (con differenti livelli di approfondimento a seconda del grado della scuola) risulta sicuramente

fondamentale. A questo proposito potranno essere proposte diverse attività che le scuole, in autonomia o con il supporto dell'Azienda, potranno proporre ai loro alunni nell'ambito delle attività di educazione ambientale.
Occorrerà poi studiare nuovi strumenti, o migliorare quelli già utilizzati, per informare sulla periodica calendarizzazione dei servizi, e porre infine una maggiore attenzione all'utenza di lingua straniera (non solo villeggianti o residenti in seconde case, ma anche numerosi immigrati residenti sul territorio, dei quali moltissimi senza alcuna conoscenza della lingua italiana).

3.2.6.2 Implementazione del sito aziendale ("DOVE LO BUTTO?")

Nell'ambito delle attività di informazione particolare importanza assumerà poi l'attività di implementazione del sito aziendale, dove l'utenza dovrà trovare tutte le informazioni circa sia le modalità di selezione del materiale (tale informazione potrà essere sicuramente più organica quando si giungerà all'uniformazione dei criteri di raccolta sopra richiamata) che sulla periodicità dei servizi ed, eventualmente, degli impianti esistenti per il conferimento dei rifiuti.

A questo proposito per ogni Comune verranno pubblicati i giorni della settimana dedicati ai diversi tipi di raccolta ed il calendario annuale degli stessi (riportante anche le eventuali modifiche a seguito delle festività), e le informazioni necessarie circa lo smaltimento di alcune tipologie di rifiuti quali ad esempio gli ingombranti o i RAEE (esistenza o meno di Centri di raccolta comunale con relativi orari e regolamenti, eventuali raccolte periodiche o esistenza di servizi a chiamata e prenotazione con le relative modalità).

Inoltre una particolare sezione, ipoteticamente denominata "DOVE LO BUTTO?", dovrà dare specifiche indicazioni circa il corretto smaltimento di determinati prodotti, anche non di uso comune. E' previsto che tale sezione sia anche dinamica, con la possibilità per l'utente che non trova indicazioni relative allo specifico prodotto di cui deve disfarsi di chiedere direttamente all'Azienda come comportarsi, andando ad implementare automaticamente le informazioni fornite dal sito aziendale.

Un sito così implementato e strutturato, inoltre, potrà essere utilizzato anche direttamente dagli uffici nel caso di richieste telefoniche di informazioni. Riportando infatti tutte le indicazioni per tutti i Comuni consentirà di superare la dicotomia ancora esistente tra zona del Verbano Cusio e zona dell'Ossola, retaggio dell'esistenza di due diverse aziende di servizi con due distinte organizzazioni. A seguito di ciò si potrà quindi pensare anche di non limitare più la possibilità di accesso al numero verde per le informazioni alla sola zona dell'ossola (prefisso 0324) ma di ampliarlo a tutto il territorio provinciale.

3.2.7 Indagini merceologiche sui rifiuto indifferenziato

Nell'ambito delle proprie attività, uno degli obiettivi cui l'Azienda deve puntare è sicuramente quello di poter adeguare la propria offerta di servizi alle reali situazioni.

Allo scopo di comprendere la reale composizione del rifiuto urbano indifferenziato RUI risulta quindi necessario prevedere l'effettuazione di periodiche campagne di analisi merceologiche sulla effettiva composizione degli stessi. Questa attività consentirà infatti di poter individuare ed adottare le eventuali azioni correttive che si rendessero necessarie, finalizzate tutte alla ulteriore riduzione della frazione indifferenziata destinata allo smaltimento finale invece che al recupero.

3.2.8 Riclassificazione materiali raccolti

Nel corso del 2013 si è provveduto a presentare istanza al Settore Ambiente della Provincia del VCO per una modifica all'autorizzazione del Centro di Raccolta RSU ubicato in Loc. Regione Nosere a Domodossola. Tale richiesta ha contemplato la variazione dell'attività di stoccaggio dei rifiuti di cui al codice CER 200303 denominati "terre da spazzamento" da raggruppamento preliminare D13 a messa in riserva R13. Questa variazione ha consentito all'Azienda di poter

inviare tale tipologia di rifiuti a impianto di recupero anziché ad impianto di smaltimento finale, comportando in termini economici un risparmio annuo pari a circa € 35.000,00.

3.3 Internalizzazione servizi di caricamento plastica

La riorganizzazione del personale addetto alla gestione del rifiuto presso il Centro di Mergozzo unitamente all'individuazione di procedure operative atte a consentire una ottimizzazione delle modalità di gestione del rifiuto, ha già determinato una riduzione dei tempi di lavorazione all'interno dello stesso.
Conseguenza di ciò è stata la possibilità di internalizzare il caricamento della plastica per le successive operazioni di trasporto agli impianti di destino.
La successiva revoca di tale incarico alla ditta esterna, che valorizzava tale servizio in 7 €/t, consentirà un risparmio annuo complessivo sulle tonnellate lavorate pari a circa € 36.000,00.

3.4 Internalizzazione servizi di trasporto RUI

Il servizio di trasporto del rifiuto urbano indifferenziato RUI dai centri di Mergozzo e Domodossola all'impianto ASRAB di trattamento meccanico biologico TMB sito in Comune di Cavaglià (BI) viene attualmente affidato a ditta esterna che si è aggiudicata l'appalto a seguito della partecipazione ad una gara ad evidenza pubblica.

In relazione alla presenza in azienda di personale in possesso delle parenti C, CQC ed E, si è valutato di effettuare uno studio per verificare i costi derivanti dall'effettuazione in proprio di tale attività.

Sulla base dei quantitativi di rifiuti urbani indifferenziati prodotti, pari a circa 25.980 ton/anno, si sono valutati:

- gli impegni economici relativi agli investimenti necessari;
- i costi di manutenzione dei mezzi;
- i consumi di carburante in relazione alle percorrenze previste;
- le ore di lavoro ed il numero di personale necessario a poter garantire il trasporto presso l'impianto di Cavaglià.

In esito a tali valutazioni è emersa la necessità, per garantire il trasporto di tale quantitativo di rifiuto, di prevedere:

- l'acquisto di n. 3 motrici e n. 6 semirimorchi (costo d'investimento pari a € 765.000);
- l'impegno di 2,5 unità di personale (personale in organico).

che determinano un costo medio del trasporto da Mergozzo/Domodossola a Cavaglià pari a 10,13 €/ton, che moltiplicato per le 25.980 ton/anno risulta pari a € 263.200,60

Il costo attuale sostenuto dall'Azienda per l'espletamento del servizio effettuato da ditta esterna è pari a € 411.570,00 (€/ton medio 15,84) ; ne deriva che l'internalizzazione di tale servizio genererà un risparmio annuo pari a circa € 148.300,00.

3.5 Internalizzazione servizi trasporto percolati e acque di lavaggio

Tra le attività che si è valutato di poter internalizzare vi è poi il trasporto delle acque industriali di lavaggio e del percolato (parte), prodotte nelle varie aree attrezzate o centri di raccolta gestiti da ConSerVCO SpA.
Sulla base dei dati storici riferiti agli effettivi allontanamenti effettuati negli anni precedenti, si sono quindi valutati:

- gli impegni economici relativi agli investimenti necessari;
- i costi di manutenzione dei mezzi;
- i consumi di carburante in relazione alle percorrenze previste;

- le ore di lavoro ed il numero di personale necessario a poter garantire il trasporto presso l'impianto di depurazione di Cannobio.

In esito a tali valutazioni è emersa la necessità, per garantire il trasporto di un quantitativo di reflui pari a circa 2.268 ton/anno, di prevedere:

- l'acquisto di n. 3 cisterne scarrabili in acciaio inox (costo d'investimento pari a € 65.500);
- l'impegno di un autocarro scarrabile (mezzo già in dotazione);
- l'impegno di 0,3 unità di personale (personale in organico).

che determinano un costo medio del trasporto da Mergozzo/Domodossola a Cannobio pari a 7,51 €/ton, che moltiplicato per le 2.268 ton/anno risulta pari a € 17.000,00.
Il costo attuale sostenuto dall'Azienda per l'espletamento del servizio, affidato a ditta esterna, è pari a € 51.020,00; ne deriva che l'internalizzazione di tale servizio genererà un risparmio annuo pari a circa € 34.000,00.

3.6 Interventi su parco mezzi e settore officina

Il parco rotabile aziendale è costituito, alla data odierna, da n. 223 mezzi immatricolati come veicoli circolanti per l'effettuazione dei servizi istituzionali.

I mezzi aziendali sono suddivisi in n. 6 (sei) categorie:

Auto e furgoni	n. 21
Mezzi di piccola portata (tipo Piaggio)	n. 61
Mezzi con portata da 35 Q.li. a 75 Q.li.	n. 62
Mezzi con portata superiore a 80 Q.li.	n. 62
Mezzi tipo spazzatrice	n. 14
Mezzi tipo lava cassonetti	n. 2
Mezzo dedicato all'impianto di Mergozzo	n. 1
Totale	n. 223

Nell'anno in corso è stata effettuata un'attività di analisi volta alla revisione del processo di manutenzione del parco mezzi aziendale, valutando la possibilità di ricorso a soluzioni di manutenzioni full-service e/o noleggi a lungo termine, unitamente alla pianificazione di un programma di sostituzione mezzi atto a ridurre la vita media del parco.

Nell'ottica di recupero di produttività e al fine di creare positive economie di scala, la soluzione individuata prevede:

- La riorganizzazione dell'officina;
- L'esternalizzazione della quasi totalità delle attività di manutenzione, mantenendo in azienda le attività riguardanti le piccole manutenzioni e di controllo del parco mezzi;
- L'acquisto, a partire dall'anno 2014, di nuovi mezzi, attraverso gara ad evidenza pubblica, in sostituzione di mezzi più vetusti;
- Il ricorso a contratti di manutenzione programmata denominati "full service" da applicare sia ai mezzi da acquistare che a quelli già presenti nel parco mezzi aziendale.

Riorganizzazione dell'officina

Con la sottoscrizione dell'accordo sindacale del 18.09.2013 si è proceduto alla riorganizzazione dello specifico settore, prevedendo di mantenere una dotazione organica di soli n. 2 capi operai, coordinati dall'attuale responsabile delle manutenzioni, cui affidare il controllo del parco mezzi e le piccole manutenzioni, mentre per gli interventi più importanti risulta economicamente più vantaggioso ricorrere ad officine esterne per altro già allo stato fortemente utilizzate. Le n. 2 unità di personale in esubero, vengono invece ricollocate presso il settore raccolta e spazzamento. In questo modo l'Azienda potrà registrare un incremento della produttività del suo personale.
La nuova struttura dello specifico settore prevede quindi le seguenti unità di personale:

- n. 1 dipendente livello 6° (già responsabile manutenzione mezzi): responsabile, effettuerà attività di controllo sul processo manutentivo e coordinerà il personale del settore;
- n. 1 dipendente livello 4° (già coordinatore operativo meccanico): supporterà il responsabile nelle attività di controllo delle officine esterne ed effettuerà attività manutentive presso l'officina della sede;
- n. 1 dipendente livello 4° (già coordinatore operativo meccanico): effettuerà sopralluoghi presso i cantieri per il controllo degli automezzi, effettuando in loco piccoli interventi manutentivi; potrà altresì effettuare attività manutentive presso l'officina della sede;

Esternalizzazione delle attività di manutenzione e ricorso a contratti di manutenzione programmata

La riorganizzazione dell'officina prevede una riduzione degli addetti e conseguentemente un maggior utilizzo delle officine esterne per le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei mezzi aziendali.
Tale decisione nasce da una serie di considerazioni che evidenziano per come in appresso.
L'attuale complessità degli automezzi richiede una specifica professionalità del personale addetto (meccanici) che non è attualmente in possesso del personale in organico. A ciò deve aggiungersi la mancanza ovvero carenza delle apparecchiature tecniche necessarie per l'esecuzione degli interventi manutentivi. Nonché la totale mancanza di idonei spazi ove allocare eventuali apparecchiature tecniche (precisazione inserita su osservazione Comune di Premosello Chiovenda del 02/01/2014).
Per i mezzi nuovi da acquistare si è valutato l'introduzione del sistema manutentivo denominato *"full service"*, con il quale le ditte costruttrici garantiscono la manutenzione programmata e non, con canoni mensili per periodi di 4 o 5 anni a seconda della tipologia del mezzo interessato.
L'incidenza percentuale del costo delle manutenzioni sul valore dell'intero parco mezzi diminuisce del 1,54% passando da 9,85% nell'anno 2013 al 8,31 nell'anno 2017.
Anche per i mezzi già in servizio sono state effettuate valutazioni tecniche che consentano l'attivazione di un programma di manutenzione programmata per 4 anni con canoni fissi mensili. Questa soluzione, che si prevede possa essere attivata a partire dai primi mesi dell'anno 2014, arriverà ad interessare n. 72 mezzi a partire dai primi mesi dello stesso anno.
Il programma della campagna di sostituzione del parco automezzi viene di seguito riportato.

Campagna di sostituzione parco mezzi

Nel periodo analizzato dal 01.01.2014 al 31.12.2017 si prevede di dare attuazione alla seguente campagna di sostituzione mezzi, per i quali si prevede l'attivazione di un programma di manutenzione programmata *"full service"*:

- Anno 2014 – sostituzione di n. 14 mezzi;
- Anno 2015 – sostituzione di n. 23 mezzi;
- Anno 2016 – sostituzione di n. 15 mezzi;
- Anno 2017 – sostituzione di n. 20 mezzi;

per un totale di 72 mezzi sostituiti nei prossimi 4 anni, che significa rinnovare circa il 32% del parco mezzi aziendale.

L'esito dell'analisi svolta e l'attuazione delle attività ipotizzate consente di poter affermare che:

- L'età media del parco mezzi passa da un valore pari a 8,71 nell'anno 2013 ad un valore pari a 8,12 nell'anno 2017 (diversamente, senza alcun intervento, l'età media a fine 2007 sarebbe stata 12,71);
- Il valore economico del parco mezzi passa da 10.148.362,30 € nell'anno 2013 a 11.631.263,67 € nell'anno 2017.

Si allegano tabelle riassuntive riportanti l'evoluzione del parco automezzi nel periodo preso in esame.

3.7 Dotazione impiantistica - Investimenti

Un ulteriore ambito all'interno del quale ConSer VCO SpA dovrà operare nel corso dei prossimi mesi è sicuramente quello della dotazione di impianti sul territorio provinciale, attraverso i quali garantire non solo un ampliamento della propria attività ma anche un più economico e razionale sistema di trattamento dei materiali raccolti.
In particolare si ipotizza la realizzazione di un impianto per la pulizia del multi materiale leggero (plastica e lattine), ed un biodigestore anaerobico.

3.7.1 Impianto per la pulizia del materiale multi materiale leggero

In data 23.11.2012 ConSer VCO SpA ha commissionato alla Società Green Lab Srl uno studio di ricerca sullo "Studio di processi di riciclo diretto di materie plastiche da raccolta differenziata" articolata in due parti: la prima riguardante l'analisi delle caratteristiche dei rifiuti plastici raccolti, del livello di purezza del rifiuto, delle procedure e degli investimenti necessari per ottenere una qualità idonea allo sviluppo del progetto di filiera corta ed alla commercializzazione della materia prima-seconda da parte di ConSerVCO SpA; la seconda rivolta all'analisi e alla mappatura delle aziende interessate all'utilizzo delle materie prime prodotte ed alle tecnologie compatibili con lo sviluppo della filiera corta nel territorio del VCO, per poter valutare un'eventuale chiusura di una filiera all'interno della provincia.
Per tale attività la Società ha beneficiato di un credito d'imposta pari al 90% dell'investimento sostenuto per lo studio.
Al fine di poter utilizzare tale studio nell'ambito del piano industriale la Società ha richiesto un supporto all'attività svolta internamente al fine di poter valutare l'effettiva fattibilità della realizzazione di un impianto di prima selezione e pulizia della plastica, al fine di poter valorizzare in loco il materiale derivante dalla raccolta differenziata.
L'esito dell'attività svolta viene di seguito illustrato.

Analisi dei quantitativi dei materiali

La raccolta della plastica nel VCO avviene attualmente con due modalità differenti:

- monomateriale per l'Ossola (ex. Valle Ossola);
- multimateriale (plastica + lattine) per il Verbano Cusio.

I risultati della raccolta del materiale per il 2012, suddivisi per Comune, sono riportati nella tabella seguente:

COMUNE	Residenti 2012	% di RD	PLASTICA (kg)	
			PLASTICA_BOTT	PLASTICA_LATTINE
ANTRONA SCHIERANCO	465	35,00	8.910	0
ANZOLA D'OSSOLA	450	49,60	0	15.800
ARIZZANO	2.032	82,30	0	64.508
AROLA	253	48,20	2.300	0
AURANO	103	39,30	0	4.377
BACENO	920	34,10	16.580	0
BANNIO ANZINO	518	30,70	6.040	0
BAVENO	4.923	67,00	0	312.512
BEE	732	82,70	0	35.060
BELGIRATE	545	55,80	14.150	0
BEURA CARDEZZA	1.444	64,20	34.379	0
BOGNANCO	228	33,40	7.430	0
BROVELLO CARPUGNINO	723	51,40	0	23.980
CALASCA CASTIGLIONE	679	25,60	6.665	0
CAMBIASCA	1.649	43,30	0	63.380
CANNERO RIVIERA	973	68,70	0	42.590
CANNOBIO	4.989	69,60	0	262.500
CAPREZZO	168	31,90	0	5.199
CASALE CORTE CERRO	3.475	67,50	0	94.780
CAVAGLIO SPOCCIA	255	37,20	0	4.979
CEPPO MORELLI	338	26,70	5.910	0
CESARA	607	57,80	8.650	0
COSSOGNO	586	44,70	0	23.700
CRAVEGGIA	733	56,40	23.991	0
CREVOLADOSSOLA	4.699	61,30	133.100	0
CRODO	1.476	24,50	15.720	0
CURSOLO ORASSO	106	29,80	0	2.685
DOMODOSSOLA	18.125	59,30	499.460	0
DRUOGNO	976	40,20	20.940	0
FALMENTA	158	26,70	0	4.790
FORMAZZA	442	31,50	9.530	0
GERMAGNO	187	48,20	0	3.290
GHIFFA	2.365	67,10	0	94.000
GIGNESE	955	76,60	0	65.602
GRAVELLONA TOCE	7.740	77,40	371.100	0
GURRO	245	30,60	0	6.706
INTRAGNA	107	37,20	0	4.377
LOREGLIA	260	51,50	0	6.214
MACUGNAGA	600	34,50	23.610	0
MADONNA DEL SASSO	390	49,20	7.000	0
MALESCO	1.472	58,30	29.347	0
MASERA	1.533	61,10	39.397	0
MASSIOLA	137	49,10	0	3.290
MERGOZZO	2.189	68,40	0	65.200
MIAZZINA	410	35,20	0	13.407
MONTECRESTESE	1.250	63,30	24.344	0
MONTESCHENO	416	34,20	5.215	0
NONIO	882	54,20	10.220	0
OGGEBBIO	872	52,30	0	63.400
OMEGNA	15.738	61,30	0	464.140
ORNAVASSO	3.413	67,30	0	120.860
PALLANZENO	1.179	63,70	21.277	0
PIEDIMULERA	1.552	66,60	0	60.400
PIEVE VERGONTE	2.637	63,90	0	94.140
PREMENO	740	83,90	0	40.672
PREMIA	577	31,40	13.280	0
PREMOSELLO CHIOVENDA	2.031	66,90	0	67.020
QUARNA SOPRA	283	49,80	3.910	0
QUARNA SOTTO	425	45,70	4.200	0
RE	763	60,30	13.744	0
SAN BERNARDINO VERBANO	1.375	54,60	0	36.860
SANTA MARIA MAGGIORE	1.262	65,00	61.137	0
SEPPIANA	161	30,50	2.035	0
STRESA	4.791	71,80	0	326.286
TOCENO	772	45,20	21.126	0
TRAREGO VIGGIONA	390	52,00	0	24.180
TRASQUERA	213	27,80	2.800	0
TRONTANO	1.690	60,30	41.422	0
VALSTRONA	1.268	52,20	0	23.764
VANZONE CON SAN CARLO	431	26,10	5.105	0
VARZO	2.097	32,60	20.490	0
VERBANIA	30.323	72,60	0	1.656.360
VIGANELLA	174	42,10	2.380	0
VIGNONE	1.234	81,50	0	48.540
VILLADOSSOLA	6.772	62,70	171.030	0
VILLETTE	262	45,50	8.997	0
VOGOGNA	1.746	70,60	0	66.320
TOTALE	160.079		1.716.921	4.310.868

Nel Verbano-Cusio, raccolta multimateriale, la plastica è mediamente oltre l'80% del rifiuto raccolto (in alcuni periodi anche vicino al 90%), per cui, riferendoci al 2012, si può riassumere che la plastica raccolta nel VCO sia leggermente superiore alle 5.000 t/anno.

Plastica monomateriale	1.717 t/a
Plastica multimateriale (80% del totale)	3.448 t/a
Totale plastica VCO	5.165 t/a

Plastica VCO (2012)

Per lo studio preso in esame da questa Società, è stato considerato il conferimento - a titolo oneroso (50 €/ton) - all'impianto del VCO anche del materiale plastico raccolto nelle zone limitrofe.
Si è ipotizzato, in particolare, che sul nuovo impianto potrebbe convergere la plastica proveniente dal Bacino Medio Novarese, limitrofo alla provincia del VCO, ove la raccolta è di tipo monomateriale.
Nella seguente tabella vengono riportate le tonnellate di plastica raccolte nel Bacino Medio Novarese suddivise per Comune (dati Regione Piemonte per il 2011).

COMUNE	T/ANNO
AGRATE CONTURBIA	35,85
AMENO	23,42
ARMENO	60,45
ARONA	322,12
BOCA	25,64
BOGOGNO	19,69
BOLZANO NOVARESE	18,72
BORGO TICINO	111,23
BORGOMANERO	468,8
BRIGA NOVARESE	74,13
CARPIGNANO SESIA	52,48
CASTELLETTO SOPRA TICINO	200,8
CAVAGLIETTO	10,79
CAVAGLIO D'AGOGNA	23,55
CAVALLIRIO	37,14
COLAZZA	13,75
COMIGNAGO	19,78
CRESSA	34,85
CUREGGIO	43,93
DIVIGNANO	25,22
DORMELLETTO	86,37
FARA NOVARESE	38,31
FONTANETO D'AGOGNA	43,62
GARGALLO	29,48
GATTICO	62,22
GHEMME	64,54
GOZZANO	131,73
GRIGNASCO	68,72
INVORIO	96,4
LESA	74,27
MAGGIORA	30,71
MASSINO VISCONTI	30,3
MEINA	60,36
MIASINO	16,97
NEBBIUNO	47,98
OLEGGIO CASTELLO	36,92
ORTA SAN GIULIO	36,76
PARUZZARO	36,86
PELLA	34,62
PETTENASCO	27,12

PISANO	17,34
POGNO	28,54
POMBIA	38,03
PRATO SESIA	40,78
ROMAGNANO SESIA	77,15
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	102,37
SIZZANO	26,05
SORISO	11,66
SUNO	55,42
VARALLO POMBIA	71,63
VERUNO	54,33
TOTALE	**3199,9**

Raccolta plastica Bacino Medio Novarese (2011)

I quantitativi che potrebbero essere conferiti al nuovo impianto di prima selezione, stando ai dati riportati precedentemente, sono quantificabili in oltre 8.300 t/anno di rifiuti plastici raccolti attraverso la raccolta differenziata.

In relazione ai quantitativi sopra riportati si è quindi ipotizzato di sviluppare due differenti scenari:

- Un primo scenario che prevede di dimensionare il nuovo impianto di prima selezione per 8.300 t/anno di plastica trattata (bacino VCO + bacino Medio Novarese);
- Un secondo scenario che prevede di dimensionare il nuovo impianto di prima selezione per 12.000 t/anno di plastica trattata proveniente dal bacino VCO e dal bacino Medio Novarese, più una ipotesi di incremento futuro per poter accogliere eventuali rifiuti plastici provenienti da altre zone.

Il primo scenario consente di poter trattare fino a 4,6 t/h su di un turno di 6 h/die, mentre il secondo scenario prevede di trattare 3,6 t/h su due turni di 6 h ciascuno al giorno.
I calcoli e le valutazioni economiche che sono state sviluppate fanno dunque riferimento a queste due differenti taglie di impianto.

Si ritiene che, viste le quantità raccolte di rifiuti plastici derivanti da raccolta differenziata sul territorio provinciale e la prossimità dei Comuni afferenti il Bacino Medio Novarese, sia utile avviare fin da subito contatti a livello istituzionale e tra le Società coinvolte nella raccolta dei rifiuti per valutare la concreta fattibilità di conferimento nel nuovo impianto da realizzarsi sul territorio provinciale.

Dalle analisi effettuate nel corso dell'anno 2012 la composizione media dei rifiuti plastici raccolti da ConSerVCO risulta la seguente:

FRAZIONI SEPARATE	Materiale prevalente	Percentuale sul peso (%)
Bottiglie	Polietilentereftalato (PET) di cui: Trasparenti: 7.4% Blu: 3.9 % Colori vari (principalmente verde): 1%	11,3
Film sporchi	Polietilene – Polipropilene (PP)	8,5
Film puliti	Polietilene (LLDPE- LDPE)	26,2
Vaschette trasparenti	Polipropilene (PP)	3,7
Flaconi	Polietilene (HDPE)	2,4
Vaschette colorate	Polipropilene (PP)	2,7
Piatti e bicchieri	Polistirene (PS)	1,4
Vaschette	Polistirene Espanso (EPS)	1,2
Reggette	Polipropilene (PP)	1,9
Sovra cassette	Polipropilene (PP)	2,1
Totale peso frazioni		61,4

Risultato del campionamento effettuato

Valorizzazione dei materiali ottenibili

Lo studio esaminato ha riguardato anche l'individuazione di centri che ricevono e lavorano la plastica riciclata sia dal Sistema COREPLA sia da altri impianti di selezione.
Lo studio si è concentrato in particolare sul Nord Italia, considerando che il trasporto possa incidere in maniera rilevante e determinante sull'utilizzo delle plastiche riciclate.
In generale, le tipologie di materiali potenzialmente idonee per il riciclo diretto sono:

- film per imballaggi, sacchetti termoretraibili, (costituiti da Polietilene e Polipropilene) reimpiegabili per la produzione di film;
- Polistirene Espanso, se pulito, può essere reimpiegato come imballaggio o per piccoli oggetti stampati (p.e. vasi da fiori appendiabiti) o additivo per il cemento;
- flaconi (costituiti da Polietilene ad alta densità – HDPE) possono essere reimpiegati per la produzione di piccoli oggetti stampati;
- bottiglie (PET) separate anche in base ai colori (bottiglie trasparenti, blu e gli altri colori) possono essere reimpiegate per la produzione di fibre, manufatti stampati e contenitori (anche per alimenti);
- sovra cassette in PP, possono essere reimpiegate per la produzione di altre sovra cassette.

Se opportunamente separati, inoltre, possono trovare impiego anche le frazioni di PVC, vaschette trasparenti (PET) e film in PP.
Alcuni degli elementi più evidenti dell'indagine sono, negli ultimi due anni, la chiusura di molte aziende che lavorano la plastica, l'accorpamento di altre o l'acquisizione di piccole realtà da parte di imprese più grandi. Sintomo, questo, di una sofferenza del sistema, come è stato confermato anche durante l'incontro con COREPLA il 3 ottobre u.s.
In particolare, su 40 operatori attivi a fine 2010 - presenti in Piemonte, Lombardia, Veneto e parte dell'Emilia Romagna - nell'indagine condotta nel mese di settembre 2013 sono risultate operative solamente 23 società.
Di seguito viene riportato l'elenco delle società oggi operative in queste regioni che potrebbero rappresentare dei soggetti a cui conferire la plastica (o parte di essa), dopo una prima selezione nel nuovo impianto.

Azienda	Provincia	Materiale
ALIMPET SRL	NO	PET
MG IMBALLAGGI SRL	TO	CASS
PLASTIPOL SRL - NUOVA POLIVER SNC	AL	PE
DENTIS SRL	CN	PET
FREUDENBERG POLITEX SRL	CO	PET
SIRE SPA	PV	non comunicato
BREPLAST SPA	PV	PE, PP
STABILE SRL	PV	non comunicato
DIEPI RECYCLING SRL	CR	PP, teli agricoli
MONTELLO SPA	BG	PET, PE
FOREVER PLAST SPA	BS	non comunicato
ECOENERGY	MN	non comunicato
ALIPLAST	TV	PET
SKYMAX SPA	TV	PP, PE, PS
CENTRO PLASTICA	VE	HDPE, Pe, PP
IMBALL NORD	VE	PP, HDPE
TRANSECO SRL	VR	non comunicato
IDEAL SERVICE SOC. COOP.	RO	PE
VALPLASTIC SPA	PD	PET
BRAGHIERI PLASTIC SRL	PC	CASS
S.E.R. SRL	PR	PE
DE PAAUW RECYCLING ITALIA	RE	PET, PE, PP, plastica industriale
AMP SPA	FE	PET (azzurro)

Società che lavorano rifiuti plastici

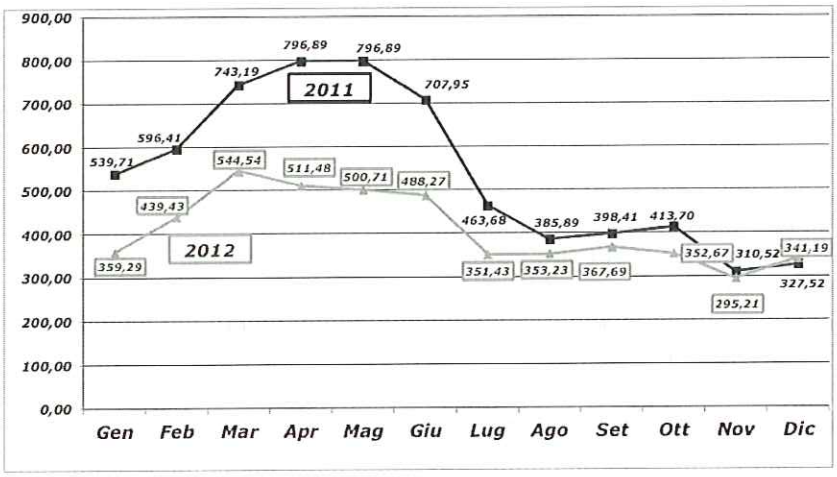
Attraverso l'esecuzione di interviste telefoniche ai responsabili, a queste realtà è stato chiesto anche il costo di acquisto della materia plastica da lavorare. I costi sono allineati tra i diversi operatori e variano dai 100-150 € a tonnellata per le cassette, ai 180-250 € a tonnellata per il PP e l'HDPE, fino ai 450 € a tonnellata o più per il PET. Ovviamente il prezzo varia in funzione della purezza e della pulizia del materiale.

In linea di massima, per la definizione del costo di acquisto del materiale molti dei soggetti intervistati si rifanno al valore derivante dalle aste di COREPLA.
Un'analisi del valore della aste COREPLA indica comunque una notevole variabilità nella valutazione dei diversi componenti della plastica riciclata.

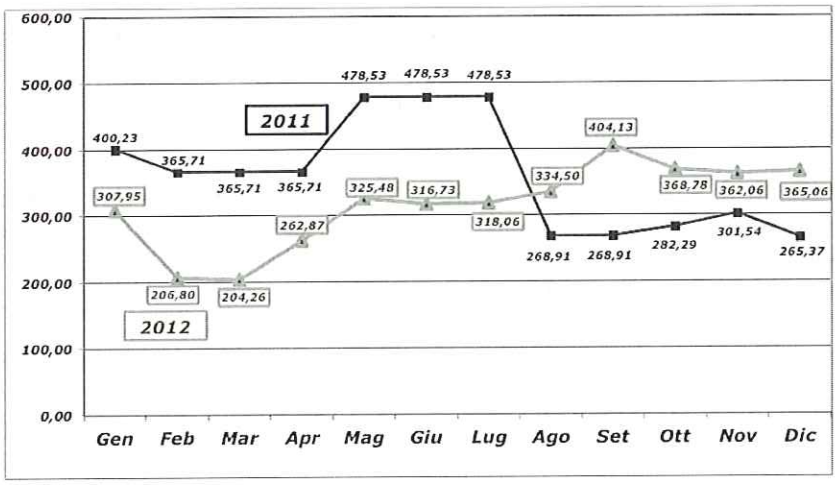
Nel seguito, a titolo indicativo, si mostrano due grafici tratti dal bilancio COREPLA 2012 che illustrano l'andamento delle aste del PET e dell'HDPE per il 2011 e il 2012, in cui si evidenzia appunto questa elevata variabilità.
Il PET ha avuto un'oscillazione di circa 500 € a tonnellata nei due anni (valore max 796 €/t, valore min 295 €/t), mentre per il HDPE è stata più contenuta, dell'ordine di 204 €/t (valore max 478 €/t, valore min 204 €/t).

Ad ogni modo, questi elementi vanno tenuti in seria considerazione nella presente analisi di fattibilità.

Confronto prezzi medi di vendita aste PET (€/ton)



Confronto prezzi medi di vendita aste HDPE (€/ton)



Risulta essere molto variabile anche il trend riscontrato nel mercato del film in PE negli anni scorsi. Il 2010, ad esempio, è stato caratterizzato da prezzi molto bassi, addirittura negativi nel periodo luglio-novembre (-12 €/t). L'inizio del 2011 ha riscontrato un trend stabile, seguito da un rialzo dei prezzi nei mesi estivi, che hanno chiuso con 63 €/t. Il valore più alto è stato registrato a settembre-novembre 2011, con 130 €/t. Analoga la situazione nel 2012.
Nella successiva analisi costi benefici, partendo dai dati raccolti, saranno utilizzati i seguenti valori (in maniera conservativa) per la vendita del materiale a soggetti terzi:

Materiale	Prezzo vendita (€/t)
LLDPE-LDPE	80
PET	450
PP (pulito)	200
HDPE	250
Sovra cassette in PP	100
Altri	70

Infine, sussiste l'eventualità di conferire a impianti termici la parte restante della plastica raccolta e separata dall'impianto di prima selezione (gli scarti per intenderci). In particolare si può ipotizzare

la vendita del materiale da utilizzarsi come Combustibile Solido Secondario CSS (secondo il DM 14 febbraio 2013 n.22) ai cementifici.
Da una ricerca Nomisma Energia (2011), il prezzo pagato dai cementifici per il CSS si attesterebbe intorno ai 40-45 €/t.

Aspetti tecnico impiantistici

L'impianto, che si basa su una cernita manuale del materiale proveniente dalla raccolta differenziata, risulta così composto:

- nastro trasportatore 17 metri con tramogge di carico e scarico;
- nastro intermedio 4 metri;
- separatore magnetico per metalli ferrosi e a correnti indotte per alluminio;
- piattaforma di cernita manuale;
- nastro per cernita;
- pressa-imballatrice 50-100 tonnellate;
- impianto elettrico;
- impianto abbattimento odori;
- altre attrezzature e impianti (cabina isolamento del personale, ufficio, ...)

Complessivamente il nuovo impianto, in entrambe le configurazioni, necessiterebbe di un investimento iniziale per opere civili ed impianti pari a circa 1.165.000 €.
La superficie necessaria a questa tipologia di impianto si aggira intorno a 3.000 mq, inclusi gli spazi logistici per lo stoccaggio temporaneo delle plastiche selezionate e pressate.

In allegato al presente documento viene riportata l'analisi del valore e dei costi della produzione per il progetto di realizzazione di un impianto di selezione manuale della plastica derivante da raccolta differenziata, necessaria per valutare la convenienza dell'investimento, nell'ipotesi di un dimensionamento dell'impianto a 8.300 t/anno.

Alla luce dei dati esaminati, della prevedibile evoluzione del settore "Plastica", delle possibili reali sinergie da attuarsi sul territorio di "Quadrante" si ritiene opportuno finalizzare l'investimento verso la dimensione del trattamento di 8.300 t/anno, anche alla luce della considerazione che se ben utilizzato, l'impianto così dimensionato potrà comunque lavorare più della quantità precedentemente indicata.

3.7.2 Biodigestore anaerobico

Nel presente piano industriale si è valutata l'ipotesi di realizzare un impianto di trattamento a freddo del rifiuto organico con produzione di energia elettrica e compost di qualità, denominato biodigestore anaerobico.
Tale tipologia di trattamento era già stata proposta dal Consiglio provinciale nella seduta del 30.11.2009 nell'ambito della formulazione delle osservazioni alla proposta di progetto di piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione adottata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 44-12235 del 28/09/2009.
L'impianto integra due tecnologie: la digestione anaerobica e il compostaggio.

Il processo preso a riferimento è di tecnologia Svizzera, viene denominato processo Kompogas, ed è un processo "dry" cioè a secco.
Nei processi "dry" il tenore in solidi del rifiuto alimentato al digestore è generalmente nell'intervallo 25-40%.
Nel bacino del VCO i quantitativi di FORSU e di Vegetale, con riferimento all'anno 2012,sono i seguenti.

Rifiuto a matrice organica FORSU	÷15.000 t/a
Verde	÷ 5.000 t/a
Totale	÷20.000 t/a

FORSU e Vegetale - VCO (2012)

In relazione ai quantitativi sopra riportati si è quindi ipotizzato di sviluppare due differenti scenari:

- Un primo scenario che prevede di dimensionare il biodigestore sulle 20.000 t/anno di FORSU e rifiuti di origine vegetale prodotti dal bacino del VCO;
- Un secondo scenario che prevede di dimensionare il biodigestore su 30.000 t/anno, ipotesi che prevede per poter accogliere la FORSU prodotta dal limitrofo bacino del Consorzio Medio Novarese (÷9.700 t/anno di Forsu prodotta).

I calcoli e le valutazioni economiche che sono state sviluppate, riportate in allegato, fanno riferimento all'impianto dimensionato su 20.000 t/anno.

Di seguito si descrive sommariamente il sistema impiantistico nelle sue successive fasi.

Conferimento

I mezzi di conferimento transitano sulla pesa a ponte, ubicata all'ingresso dell'impianto. L'operatore della pesa supervisiona le operazioni di pesatura e la rilevazione dei codici dei mezzi di trasporto, quindi, ultimati i controlli di accettazione autorizza l'automezzo a scaricare i rifiuti nell'apposita area di ricezione.
Dopo le operazioni di pesatura i mezzi proseguono verso il fabbricato di conferimento.
Il conferimento del materiale avviene in un fabbricato chiuso e tamponato, mantenuto in costante aspirazione. Il fabbricato è mantenuto in pressione negativa dal sistema di aspirazione, collegato ad un sistema filtrante denominato "biofiltro".
L'accesso degli automezzi è regolato da segnalazione semaforica ed i portoni sono comandati elettricamente e dotati di sensori di prossimità a fotocellula per la apertura e chiusura rapida.
Lo scarico e l'eventuale accumulo vengono effettuati sulle aree impermeabilizzate dedicate, poste all'interno del fabbricato. L'alimentazione delle linee di pretriturazione avviene con pala gommata.

Sezione di trattamento meccanico

Questa sezione prevede:

- Lo stoccaggio temporaneo e l'eventuale trasferimento di materiali indesiderati, separati nell'area di ricevimento dei rifiuti, ad area dedicata;
- La triturazione del rifiuto finalizzata all'apertura dei sacchi e all'omogeneizzazione della pezzatura dei materiali (triturazione primaria);
- La separazione meccanica della frazione umida "organica" (sottovaglio) del rifiuto conferito (vagliatura), destinato ad alimentare il digestore. In uscita dal vaglio il materiale è riposto in una tramoggia di dosaggio che in maniera automatica alimenta nell'arco delle 24 ore il digestore;
- La separazione della frazione secca "inorganica" (sovvallo), del rifiuto che dopo essere stato sottoposto a deferrizzazione viene avviato automaticamente per mezzo di un sistema di nastri al box di stoccaggio da dove successivamente la pala lo trasferirà all'area del RUI.
- Il digestore viene alimentato in funzione automatica;
- Il materiale una volta terminato il ciclo di trattamento in biocella viene caricato su semirimorchi quindi allontanato come compost;
- Il recupero, tramite sistema automatico (deferrizzatore), delle componenti ferrose presenti all'interno del rifiuto; il materiale recuperato sarà successivamente inviato a recuperatori specializzati.

Trattamento biologico

Il sistema di trattamento biologico, per la parte di digestione anaerobica è composto da un digestore, mentre la parte aerobica è composta da biocelle. La digestione anaerobica è un processo naturale che si sviluppa spontaneamente in condizione di assenza d'aria. La dinamica e l'efficienza della stessa possono essere incrementate dall'ottimizzazione dei processi biologici.

Il processo Kompogas utilizza un reattore cilindrico al cui interno un pistone ad asse orizzontale dotato di miscelatori muove orizzontalmente il flusso. Il moto di avanzamento del materiale trattato all'interno del reattore è assistito da miscelatori a lenta rotazione che omogeneizzano il materiale trattato. Questo processo ottimizza la produzione di biogas e sfrutta il ricircolo dell'acqua di processo, per mantenere l'ideale concentrazione di sostanza solida, mai inferiore al 25%.

Alla conclusione del ciclo di trattamento all'interno del digestore, il materiale estratto "digestato" viene trattato nella sezione di ispessimento ed in seguito avviato al completamento del ciclo di biostabilizzazione nelle biocelle. Il trattamento di ispessimento ha la finalità di ridurre l'umidità del materiale avviato alla biostabilizzazione, recuperando liquido per la diluizione iniziale del materiale all'interno dei digestori.

Sezione di cogenerazione
Il biogas prodotto dai biodigestori è avviato in modo continuo nelle 24 ore alla prevista piattaforma di cogenerazione dove, attraverso motori endotermici viene prodotta energia elettrica poi immessa in rete ed in quota parte utilizzate per gli autoconsumi.

Biofiltrazione
L'aria di processo, carica di composti odorigeni, viene inviata al sistema filtrante "biofiltro" ove se ne realizza l'abbattimento.

Tale impianto presenta i seguenti vantaggi:

- **Processo ecologico**: si svolge in un reattore chiuso evitando la dispersione dei composti gassosi e volatili all'esterno. Sfrutta i batteri anaerobi termofili per la digestione;
- **Processo energetico**: trasforma l'energia contenuta nella materia organica in un'energia facilmente recuperabile e valorizzabile: il biogas;
- **Processo a secco "dry"**: permette la lavorazione di una matrice con contenuto solido tra il 25% e il 45%. Inoltre riduce notevolmente le quantità di liquidi in gioco e quindi i costi di gestione per gli smaltimenti dei liquami;
- **Processo termofilo**: avviene ad una temperatura minima di 55°. Consente la completa igienizzazione del materiale trattato ed una elevata produzione di energia;
- **Processo collaudato**: tecnologia ormai consolidata e collaudata in tutto il mondo che garantisce affidabilità.
- **Processo controllato e sicuro**: i parametri che più condizionano l'efficienza dei processi biologici vengono monitorati in continuo in modo da garantire la stabilità dei processi.

Complessivamente il nuovo impianto, nella configurazione da 20.000 t/anno, necessiterebbe di un investimento iniziale per opere civili ed impianti pari a circa 12.663.000 €.
L'avvio di tale impianto nel 2016 consentirà una riduzione media del 20% delle attuali tariffe di smaltimento del verde e della frazione organica.
La superficie necessaria a questa tipologia di impianto si aggira intorno a 20.000 mq, inclusi gli spazi logistici per gli stoccaggi i servizi e la viabilità.

In allegato al presente documento viene riportata l'analisi del valore e dei costi della produzione per il progetto di realizzazione di un impianto di biodigestione anaerobica della frazione organica del rifiuto urbano, necessaria per valutare la convenienza dell'investimento, nello scenario da 20.000 t/anno, basato sulle quantità prodotte dal ns. bacino.
Per completezza di informazione si evidenzia che l'impianto dimensionato su un quantitativo di 30.000 t/anno introdurrebbe ulteriori economiche di scala tali da ipotizzare un ulteriore risparmio economico traducibile in ulteriore riduzione delle tariffe di smaltimento del verde e della frazione organica. Tale scenario si potrebbe configurare nella sola ipotesi in cui si acquisisse rifiuto dal limitrofo Consorzio del Medio Novarese.

3.8 Intervento di riorganizzazione sede di Via Olanda

La proposta di intervento di riorganizzazione dell'area sede di Via Olanda a Verbania prevede un investimento totale pari a € 1.840.000,00, di cui € 1.300.000,00 relativo alle strutture ed € 540.000,00 relativo all'installazione di un impianto fotovoltaico.
L'attuazione del solo investimento immobiliare, come evidenziato nel quadro economico presentato e illustrato nei dettagli nel corso dell'Assemblea dei Soci del 19.11. 2012, NON risulta perseguibile in quanto porterebbe a un quadro decisamente negativo con quote annue di ammortamento non recuperabili nel periodo dell'investimento (30 anni).
La proposta complessiva relativa all'investimento "produttivo", struttura più impianto fotovoltaico, è molto interessante dal punto di vista tecnico, ma non più dal punto di vista economico, in quanto scaduto il 5° conto energia, l'attuale regime di riconoscimento del valore dell'energia denominato "Grid Parity", non ha mantenuto formule di incentivazione tali da introdurre ricavi sufficienti ad autofinanziare, nei 30 anni, l'investimento. Grid parity significa che l'energia elettrica prodotta da fonti di energie rinnovabili ha lo stesso prezzo dell'energia tradizionale, cioè prodotta da fonti fossili.
Tutto ciò premesso, si ritiene di accantonare temporaneamente questa proposta, in attesa di nuove determinazioni su eventuali future differenti forme di incentivazione.

3.9 Tabella riepilogativa degli investimenti e relative fonti di finanziamento

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva degli investimenti previsti nel presente documento di piano e ipotesi di finanziamento degli stessi.

Descrizione	Investimenti				
	2014	2015	2016	2017	Totale
Investimenti ordinari					
Licenze	20.000	10.000	10.000	10.000	50.000
Computer	10.000	15.000	15.000	15.000	55.000
Attrezzature RSU	350.000	150.000	150.000	150.000	800.000
Pressa Nosere	60.000	100.000	30.000	30.000	220.000
Altri investimenti	100.000	100.000	100.000	100.000	400.000
Totale parziale	**540.000**	**375.000**	**305.000**	**305.000**	**1.525.000**
Investimenti per nuove iniziative					
Automezzi x trasporto RUI	765.000	-	-	-	
Automezzi x trasporto acque	65.500	-	-	-	
Piano sostituzione automezzi	719.000	1.240.000	1.178.000	1.134.000	4.271.000
Impianto plastica	-	-	1.165.000	-	1.165.000
Biodigestore anaerobico	-	-	12.663.000	-	12.663.000
Totale parziale	**1.549.500**	**1.240.000**	**15.006.000**	**1.134.000**	**18.929.500**
Totale investimenti	**2.089.500**	**1.615.000**	**15.311.000**	**1.439.000**	**20.454.500**

FONTI DI FINANZIAMENTO

Descrizione	2014	2015	2016	2017	Totale
Accesso al credito/autofinanziamento	2.089.500	1.615.000	2.648.000	1.439.000	7.791.500
Intervento esterno	-	-	12.663.000	-	12.663.000

Nella tabella seguente sono riportate le date previste dell'avvio delle nuove iniziative/investimenti.

	2013	2014	2015	2016	2017
Iniziative					
Riclassificazione terre da spazzamento	nov-13				
Riorganizzazione personale	nov-13				
Caricamento plastica	ott-13				
Trasporto RUI		lug-14			
Trasporto percolato e acque di lavaggio		lug-14			
Rinnovo parco mezzi		lug-14	gen-15	gen-16	gen-17
Impianto pulizia plastica				gen-16	
Biodigestore anaerobico				gen-16	

3.10 Conclusioni

L'esame complessivo di tutti gli elementi sino a questo momento esposti, nonché i quadri sinottici di comparazione, circa gli investimenti "fissi" da eseguire comportano la necessaria individuazione, acquisizione ed utilizzo di una superficie avente una grandezza non inferiore ai 25.000 mq.
Si ritiene razionale ed economicamente vantaggioso ipotizzare un'area "industriale" unica sia per gli indubbi risparmi nelle spese di gestione, sia per le ovvie economie di scala connesse con il trattamento dei diversi materiali in un unico sedime.

4 Conti economici previsionali

Sono stati ipotizzati 5 differenti scenari, dei quali vengono di seguito riportati i conti economici previsionali relativi al periodo 2014-2017. Al fine di adeguare le voci di costo e di ricavo nei diversi anni si è ipotizzato un adeguamento ISTAT FOI 12 mesi pari al 2% annuo.
Gli scenari sopra citati si sviluppano da una completa ed esaustiva attuazione degli investimenti "industriali" ovvero alla mera prosecuzione dell'attività di raccolta con esclusione degli investimenti "industriali". Gli scenari intermedi sono stati sviluppati tenendo conto di "limitati" investimenti "industriali". Inoltre i cennati scenari splittano i risultati di esercizio anche alla luce della diversa destinazione degli utili conseguibili (diminuzione delle tariffe ovvero remunerazione del capitale).

SCENARIO 1:
In tale scenario sono contenute tutte le iniziative illustrate nel presente piano. In sintesi le iniziative prevedono l'internallizzazione di alcuni servizi (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: trasporto RSU, trasporto acque di lavaggio e percolati), la realizzazione di impianto di pulizia della plastica e la realizzazione del biodigestore anaerobico.
Al fine di valutare le ricadute di tali iniziative sul conto economico, nel presente scenario non è prevista alcuna riduzione delle tariffe di smaltimento materiali.

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risultato prima delle imposte	458.749	462.960	832.293	1.031.921
Risultato dopo le imposte	39.349	28.117	350.691	359.339

SCENARIO 2:
Tale scenario è analogo al precedente scenario 1 però prevede la riduzione delle tariffe di smaltimento materiali, per un importo complessivo pari a 938.000€, con la seguente tempistica:
- riduzione a partire dall'anno 2016 delle tariffe di smaltimento del verde e della frazione organica del 20% circa;
- riduzione a partire dall'anno 2017 delle tariffe di smaltimento degli altri materiali da raccolta differenziata del 8% circa;
- riduzione a partire dall'anno 2017 delle tariffe di smaltimento del rifiuto indifferenziato del 3% circa.

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risultato prima delle imposte	458.749	462.960	488.858	508.198
Risultato dopo le imposte	39.349	28.117	20.650	25.078

SCENARIO 3:
Tale scenario differisce dai precedenti in quanto non prevede la realizzazione dell'impianto di biodigestione anaerobica; conseguentemente non è prevista la riduzione delle tariffe della frazione vegetale ed organica dall'anno 2016. Tuttavia prevede comunque una riduzione delle tariffe di smaltimento materiali, a partire dall'anno 2017, per un importo complessivo pari a 180.000€, così articolata:
- riduzione delle tariffe di smaltimento degli materiali da raccolta differenziata (eccetto verde ed organico) del 8% circa;
- riduzione delle tariffe di smaltimento del rifiuto indifferenziato del 3% circa.

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risultato prima delle imposte	458.749	462.960	488.198	487.252
Risultato dopo le imposte	39.349	28.117	27.479	12.562

SCENARIO 3 bis:
Tale scenario è analogo al precedente scenario 3 ma non prevede alcuna diminuzione delle tariffe.

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risultato prima delle imposte	458.749	462.960	488.198	660.672
Risultato dopo le imposte	39.349	28.117	27.479	179.218

SCENARIO 4:
In tale scenario non è prevista la realizzazione di nessun impianto (plastica e biodigestore) ma viene mantenuta la riduzione delle tariffe di smaltimento materiali così come previste nello scenario 3.

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risultato prima delle imposte	458.749	462.960	362.948	358.371
Risultato dopo le imposte	39.349	28.117	- 82.725	- 100.928

SCENARIO 5:
Tale scenario è analogo al precedente scenario 4 (nessuna realizzazione di impianti) e non prevede alcuna diminuzione delle tariffe.

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risultato prima delle imposte	458.749	462.960	362.948	531.791
Risultato dopo le imposte	39.349	28.117	- 82.725	65.728

Conservco

SCENARIO 1

PIANO INDUSTRIALE	STIMA 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
GENERALE					
A. VALORE DELLA PRODUZIONE					
1. Ricavi					
a) delle vendite e delle prestazioni	25.803.438	26.112.419	26.367.169	28.534.524	29.105.215
b) da copertura di costi sociali					
2. Variazioni rimanenze di prod in corso di lavor, semilav e finiti					
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4. Incrementi di immobilizzazioni per capitallizzazione costi					
5. Altri ricavi e proventi					
a) diversi	77.021	185.690	78.737	80.112	81.514
b) quota annua contributi in conto impianti	113.278	108.500	79.497	71.461	40.335
c) contributi in conto esercizio	78.753	80.328	81.935	83.573	85.245
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	26.072.491	26.486.937	26.607.338	28.769.670	29.312.309
B. COSTI DELLA PRODUZIONE					
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.079.581	1.850.360	1.958.515	2.411.653	2.459.886
7. Per servizi	10.772.544	10.822.550	10.799.301	10.218.363	10.407.162
8. Per godimento di beni di terzi	620.939	610.932	508.781	376.151	89.913
9. Per il personale	*10.520.624*	*10.714.505*	*11.040.625*	*11.755.170*	*12.064.827*
a) salari e stipendi	7.378.491	7.516.672	7.748.100	8.241.623	8.460.519
b) oneri sociali	2.559.793	2.606.372	2.682.828	2.859.053	2.932.453
c) trattamento di fine rapporto	582.340	591.461	609.697	654.495	671.856
d) trattamento di quiescienza e simili					
e) altri costi	0	0	0	0	0
10. Ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	292.228	278.227	255.762	1.236.593	1.140.326
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	671.815	812.250	891.476	1.007.511	1.113.539
c) svalut. dei crediti	25.000	25.500	26.010	26.530	27.061
11. Variaz rimanenze di materie prime, suss, di cons e di merci	-120.716	155.000	0	0	0
12. Accantonamento per rischi	0	0	0	0	0
13. Altri accantonamenti					
14. Oneri diversi di gestione	604.619	572.189	404.883	522.880	533.238
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	25.466.636	25.841.513	25.885.353	27.554.852	27.835.952
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	**605.855**	**645.424**	**721.985**	**1.214.818**	**1.476.356**
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15. Proventi da partecipazioni					
16. Altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti da:					
4. altri	82.792	62.800	62.700	62.600	62.500
17. Interessi ed altri oneri finanziari verso:					
c) enti pubblici di riferimento					
d) altri	174.007	249.475	321.725	445.125	506.935
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17) (C)	-91.215	-186.675	-259.025	-382.525	-444.435
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18. Rivalutazioni:					
19. Svalutazioni:	0	0	0	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19) (D)	0	0	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20. Proventi straordinari:					
a) plusvalenze da alienazioni	3.058	0	0	0	0
b) sopravvenienze attive/insussistenze passive	25.076	0	0	0	0
d) altri					
21. Oneri straordinari:					
a) minusvalenze da alienazioni	33.859	0	0	0	0
b) sopravvenienze passive/insussistenze attive	88.255	0	0	0	0
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21) (E)	-93.980	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E) (F)	**420.660**	**458.749**	**462.960**	**832.293**	**1.031.921**
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (G)					
a) IRAP	411.536	419.401	434.843	481.602	503.544
RISULTATO DOPO IRAP	**9.123**	**39.349**	**28.117**	**350.691**	**528.377**
b) IRES	0	0	0	0	169.038
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	**9.123**	**39.349**	**28.117**	**350.691**	**359.339**

Il presente scenario prevede:
- internallizzazione di servizi ora affidati a terzi;
- realizzazione di impianto per la pulizia della plastica;
- realizzazione del biodigestore;
- nessuna riduzione delle tariffe applicate.

Conservco

SCENARIO 2

PIANO INDUSTRIALE	STIMA 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
GENERALE					
A. VALORE DELLA PRODUZIONE					
1. Ricavi					
a) delle vendite e delle prestazioni	25.803.438	26.112.419	26.367.169	28.191.090	28.581.491
b) da copertura di costi sociali					
2. Variazioni rimanenze di prod in corso di lavor, semilav e finiti					
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4. Incrementi di immobilizzazioni per capitallizzazione costi					
5. Altri ricavi e proventi					
a) diversi	77.021	185.690	78.737	80.112	81.514
b) quota annua contributi in conto impianti	113.278	108.500	79.497	71.461	40.335
c) contributi in conto esercizio	78.753	80.328	81.935	83.573	85.245
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	26.072.491	26.486.937	26.607.338	28.426.235	28.788.585
B. COSTI DELLA PRODUZIONE					
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.079.581	1.850.360	1.958.515	2.411.653	2.459.886
7. Per servizi	10.772.544	10.822.550	10.799.301	10.218.363	10.407.162
8. Per godimento di beni di terzi	620.939	610.932	508.781	376.151	89.913
9. Per il personale	*10.520.624*	*10.714.505*	*11.040.625*	*11.755.170*	*12.064.827*
a) salari e stipendi	7.378.491	7.516.672	7.748.100	8.241.623	8.460.519
b) oneri sociali	2.559.793	2.606.372	2.682.828	2.859.053	2.932.453
c) trattamento di fine rapporto	582.340	591.461	609.697	654.495	671.856
d) trattamento di quiescienza e simili					
e) altri costi	0	0	0	0	0
10. Ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	292.228	278.227	255.762	1.236.593	1.140.326
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	671.815	812.250	891.476	1.007.511	1.113.539
c) svalut. dei crediti	25.000	25.500	26.010	26.530	27.061
11. Variaz rimanenze di materie prime, suss, di cons e di merci	-120.716	155.000	0	0	0
12. Accantonamento per rischi	0	0	0	0	0
13. Altri accantonamenti					
14. Oneri diversi di gestione	604.619	572.189	404.883	522.880	533.238
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	25.466.636	25.841.513	25.885.353	27.554.852	27.835.952
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	**605.855**	**645.424**	**721.985**	**871.383**	**952.633**
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15. Proventi da partecipazioni					
16. Altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti da:					
4. altri	82.792	62.800	62.700	62.600	62.500
17. Interessi ed altri oneri finanziari verso:					
c) enti pubblici di riferimento					
d) altri	174.007	249.475	321.725	445.125	506.935
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17) (C)	-91.215	-186.675	-259.025	-382.525	-444.435
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18. Rivalutazioni:					
19. Svalutazioni:	0	0	0	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19) (D)	0	0	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20. Proventi straordinari:					
a) plusvalenze da alienazioni	3.058	0	0	0	0
b) sopravvenienze attive/insussistenze passive	25.076	0	0	0	0
d) altri					
21. Oneri straordinari:					
a) minusvalenze da alienazioni	33.859	0	0	0	0
b) sopravvenienze passive/insussistenze attive	88.255	0	0	0	0
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21) (E)	-93.980	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E) (F)	**420.660**	**458.749**	**462.960**	**488.858**	**508.198**
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (G)					
a) IRAP	411.536	419.401	434.843	468.208	483.119
RISULTATO DOPO IRAP	**9.123**	**39.349**	**28.117**	**20.650**	**25.078**
b) IRES	0	0	0	0	0
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	**9.123**	**39.349**	**28.117**	**20.650**	**25.078**

Il presente scenario prevede:
- internallizzazione di servizi ora affidati a terzi;
- realizzazione di impianto per la pulizia della plastica;
- realizzazione del biodigestore;
- riduzione delle tariffe applicate (stimata in circa 938.000€).

Conservco

SCENARIO 3

PIANO INDUSTRIALE	STIMA 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
GENERALE					
A. VALORE DELLA PRODUZIONE					
1. Ricavi					
a) delle vendite e delle prestazioni	25.803.438	26.112.419	26.367.169	27.562.524	27.940.355
b) da copertura di costi sociali					
2. Variazioni rimanenze di prod in corso di lavor, semilav e finiti					
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4. Incrementi di immobilizzazioni per capitallizzazione costi					
5. Altri ricavi e proventi					
a) diversi	77.021	185.690	78.737	80.112	81.514
b) quota annua contributi in conto impianti	113.278	108.500	79.497	71.461	40.335
c) contributi in conto esercizio	78.753	80.328	81.935	83.573	85.245
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	26.072.491	26.486.937	26.607.338	27.797.670	28.147.449
B. COSTI DELLA PRODUZIONE					
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.079.581	1.850.360	1.958.515	2.215.045	2.259.346
7. Per servizi	10.772.544	10.822.550	10.799.301	10.992.016	11.196.289
8. Per godimento di beni di terzi	620.939	610.932	508.781	376.151	89.913
9. Per il personale	*10.520.624*	*10.714.505*	*11.040.625*	*11.563.820*	*11.869.650*
a) salari e stipendi	7.378.491	7.516.672	7.748.100	8.102.963	8.319.086
b) oneri sociali	2.559.793	2.606.372	2.682.828	2.817.455	2.890.023
c) trattamento di fine rapporto	582.340	591.461	609.697	643.402	660.541
d) trattamento di quiescienza e simili					
e) altri costi	0	0	0	0	0
10. Ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	292.228	278.227	255.762	222.993	126.726
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	671.815	812.250	891.476	1.007.511	1.113.539
c) svalut. dei crediti	25.000	25.500	26.010	26.530	27.061
11. Variaz rimanenze di materie prime, suss, di cons e di merci	-120.716	155.000	0	0	0
12. Accantonamento per rischi	0	0	0	0	0
13. Altri accantonamenti					
14. Oneri diversi di gestione	604.619	572.189	404.883	522.880	533.238
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	25.466.636	25.841.513	25.885.353	26.926.947	27.215.761
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	**605.855**	**645.424**	**721.985**	**870.723**	**931.687**
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15. Proventi da partecipazioni					
16. Altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti da:					
4. altri	82.792	62.800	62.700	62.600	62.500
17. Interessi ed altri oneri finanziari verso:					
c) enti pubblici di riferimento					
d) altri	174.007	249.475	321.725	445.125	506.935
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17) (C)	-91.215	-186.675	-259.025	-382.525	-444.435
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18. Rivalutazioni:					
19. Svalutazioni:	0	0	0	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19) (D)	0	0	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20. Proventi straordinari:					
a) plusvalenze da alienazioni	3.058	0	0	0	0
b) sopravvenienze attive/insussistenze passive	25.076	0	0	0	0
d) altri					
21. Oneri straordinari:					
a) minusvalenze da alienazioni	33.859	0	0	0	0
b) sopravvenienze passive/insussistenze attive	88.255	0	0	0	0
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21) (E)	-93.980	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E) (F)	**420.660**	**458.749**	**462.960**	**488.198**	**487.252**
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (G)					
a) IRAP	411.536	419.401	434.843	460.720	474.690
RISULTATO DOPO IRAP	**9.123**	**39.349**	**28.117**	**27.479**	**12.562**
b) IRES	0	0	0	0	0
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	**9.123**	**39.349**	**28.117**	**27.479**	**12.562**

Il presente scenario prevede:
- internallizzazione di servizi ora affidati a terzi;
- realizzazione di impianto per la pulizia della plastica;
- riduzione delle tariffe applicate (stimata in circa 180.000€).

Conservco

SCENARIO 3 BIS

PIANO INDUSTRIALE	STIMA 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
GENERALE					
A. VALORE DELLA PRODUZIONE					
1. Ricavi					
a) delle vendite e delle prestazioni	25.803.438	26.112.419	26.367.169	27.562.524	28.113.775
b) da copertura di costi sociali					
2. Variazioni rimanenze di prod in corso di lavor, semilav e finiti					
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4. Incrementi di immobilizzazioni per capitallizzazione costi					
5. Altri ricavi e proventi					
a) diversi	77.021	185.690	78.737	80.112	81.514
b) quota annua contributi in conto impianti	113.278	108.500	79.497	71.461	40.335
c) contributi in conto esercizio	78.753	80.328	81.935	83.573	85.245
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	26.072.491	26.486.937	26.607.338	27.797.670	28.320.869
B. COSTI DELLA PRODUZIONE					
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.079.581	1.850.360	1.958.515	2.215.045	2.259.346
7. Per servizi	10.772.544	10.822.550	10.799.301	10.992.016	11.196.289
8. Per godimento di beni di terzi	620.939	610.932	508.781	376.151	89.913
9. Per il personale	*10.520.624*	*10.714.505*	*11.040.625*	*11.563.820*	*11.869.650*
a) salari e stipendi	7.378.491	7.516.672	7.748.100	8.102.963	8.319.086
b) oneri sociali	2.559.793	2.606.372	2.682.828	2.817.455	2.890.023
c) trattamento di fine rapporto	582.340	591.461	609.697	643.402	660.541
d) trattamento di quiescienza e simili					
e) altri costi	0	0	0	0	0
10. Ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	292.228	278.227	255.762	222.993	126.726
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	671.815	812.250	891.476	1.007.511	1.113.539
c) svalut. dei crediti	25.000	25.500	26.010	26.530	27.061
11. Variaz rimanenze di materie prime, suss, di cons e di merci	-120.716	155.000	0	0	0
12. Accantonamento per rischi	0	0	0	0	0
13. Altri accantonamenti					
14. Oneri diversi di gestione	604.619	572.189	404.883	522.880	533.238
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	25.466.636	25.841.513	25.885.353	26.926.947	27.215.761
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	**605.855**	**645.424**	**721.985**	**870.723**	**1.105.107**
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15. Proventi da partecipazioni					
16. Altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti da:					
4. altri	82.792	62.800	62.700	62.600	62.500
17. Interessi ed altri oneri finanziari verso:					
c) enti pubblici di riferimento					
d) altri	174.007	249.475	321.725	445.125	506.935
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17) (C)	-91.215	-186.675	-259.025	-382.525	-444.435
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18. Rivalutazioni:					
19. Svalutazioni:	0	0	0	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19) (D)	0	0	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20. Proventi straordinari:					
a) plusvalenze da alienazioni	3.058	0	0	0	0
b) sopravvenienze attive/insussistenze passive	25.076	0	0	0	0
d) altri					
21. Oneri straordinari:					
a) minusvalenze da alienazioni	33.859	0	0	0	0
b) sopravvenienze passive/insussistenze attive	88.255	0	0	0	0
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21) (E)	-93.980	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E) (F)	**420.660**	**458.749**	**462.960**	**488.198**	**660.672**
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (G)					
a) IRAP	411.536	419.401	434.843	460.720	481.454
RISULTATO DOPO IRAP	**9.123**	**39.349**	**28.117**	**27.479**	**179.218**
b) IRES	0	0	0	0	0
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	**9.123**	**39.349**	**28.117**	**27.479**	**179.218**

Il presente scenario prevede:
- internallizzazione di servizi ora affidati a terzi;
- realizzazione di impianto per la pulizia della plastica;
- senza riduzione delle tariffe applicate.

Conservco

SCENARIO 4

PIANO INDUSTRIALE	STIMA 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
GENERALE					
A. VALORE DELLA PRODUZIONE					
1. Ricavi					
a) delle vendite e delle prestazioni	25.803.438	26.112.419	26.367.169	26.834.327	27.197.594
b) da copertura di costi sociali					
2. Variazioni rimanenze di prod in corso di lavor, semilav e finiti					
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4. Incrementi di immobilizzazioni per capitallizzazione costi					
5. Altri ricavi e proventi					
a) diversi	77.021	185.690	78.737	80.112	81.514
b) quota annua contributi in conto impianti	113.278	108.500	79.497	71.461	40.335
c) contributi in conto esercizio	78.753	80.328	81.935	83.573	85.245
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	26.072.491	26.486.937	26.607.338	27.069.473	27.404.688
B. COSTI DELLA PRODUZIONE					
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.079.581	1.850.360	1.958.515	1.997.685	2.037.639
7. Per servizi	10.772.544	10.822.550	10.799.301	10.990.281	11.194.520
8. Per godimento di beni di terzi	620.939	610.932	508.781	376.151	89.913
9. Per il personale	*10.520.624*	*10.714.505*	*11.040.625*	*11.303.268*	*11.603.887*
a) salari e stipendi	7.378.491	7.516.672	7.748.100	7.914.157	8.126.504
b) oneri sociali	2.559.793	2.606.372	2.682.828	2.760.813	2.832.248
c) trattamento di fine rapporto	582.340	591.461	609.697	628.298	645.135
d) trattamento di quiescienza e simili					
e) altri costi	0	0	0	0	0
10. Ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	292.228	278.227	255.762	166.693	70.426
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	671.815	812.250	891.476	1.007.511	1.113.539
c) svalut. dei crediti	25.000	25.500	26.010	26.530	27.061
11. Variaz rimanenze di materie prime, suss, di cons e di merci	-120.716	155.000	0	0	0
12. Accantonamento per rischi	0	0	0	0	0
13. Altri accantonamenti					
14. Oneri diversi di gestione	604.619	572.189	404.883	455.880	464.898
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	25.466.636	25.841.513	25.885.353	26.324.000	26.601.882
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	**605.855**	**645.424**	**721.985**	**745.473**	**802.806**
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15. Proventi da partecipazioni					
16. Altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti da:					
4. altri	82.792	62.800	62.700	62.600	62.500
17. Interessi ed altri oneri finanziari verso:					
c) enti pubblici di riferimento					
d) altri	174.007	249.475	321.725	445.125	506.935
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17) (C)	-91.215	-186.675	-259.025	-382.525	-444.435
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18. Rivalutazioni:					
19. Svalutazioni:	0	0	0	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19) (D)	0	0	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20. Proventi straordinari:					
a) plusvalenze da alienazioni	3.058	0	0	0	0
b) sopravvenienze attive/insussistenze passive	25.076	0	0	0	0
d) altri					
21. Oneri straordinari:					
a) minusvalenze da alienazioni	33.859	0	0	0	0
b) sopravvenienze passive/insussistenze attive	88.255	0	0	0	0
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21) (E)	-93.980	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E) (F)	**420.660**	**458.749**	**462.960**	**362.948**	**358.371**
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (G)					
a) IRAP	411.536	419.401	434.843	445.673	459.299
RISULTATO DOPO IRAP	**9.123**	**39.349**	**28.117**	**-82.725**	**-100.928**
b) IRES	0	0	0	0	0
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	**9.123**	**39.349**	**28.117**	**- 82.725**	**- 100.928**

Il presente scenario prevede:
- internallizzazione di servizi ora affidati a terzi;
- riduzione delle tariffe applicate (stimata in circa 180.000€).

Conservco

SCENARIO 5

PIANO INDUSTRIALE	STIMA 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
GENERALE					
A. VALORE DELLA PRODUZIONE					
1. Ricavi					
a) delle vendite e delle prestazioni	25.803.438	26.112.419	26.367.169	26.834.327	27.371.014
b) da copertura di costi sociali					
2. Variazioni rimanenze di prod in corso di lavor, semilav e finiti					
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4. Incrementi di immobilizzazioni per capitallizzazione costi					
5. Altri ricavi e proventi					
a) diversi	77.021	185.690	78.737	80.112	81.514
b) quota annua contributi in conto impianti	113.278	108.500	79.497	71.461	40.335
c) contributi in conto esercizio	78.753	80.328	81.935	83.573	85.245
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	26.072.491	26.486.937	26.607.338	27.069.473	27.578.108
B. COSTI DELLA PRODUZIONE					
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.079.581	1.850.360	1.958.515	1.997.685	2.037.639
7. Per servizi	10.772.544	10.822.550	10.799.301	10.990.281	11.194.520
8. Per godimento di beni di terzi	620.939	610.932	508.781	376.151	89.913
9. Per il personale	*10.520.624*	*10.714.505*	*11.040.625*	*11.303.268*	*11.603.887*
a) salari e stipendi	7.378.491	7.516.672	7.748.100	7.914.157	8.126.504
b) oneri sociali	2.559.793	2.606.372	2.682.828	2.760.813	2.832.248
c) trattamento di fine rapporto	582.340	591.461	609.697	628.298	645.135
d) trattamento di quiescienza e simili					
e) altri costi	0	0	0	0	0
10. Ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	292.228	278.227	255.762	166.693	70.426
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	671.815	812.250	891.476	1.007.511	1.113.539
c) svalut. dei crediti	25.000	25.500	26.010	26.530	27.061
11. Variaz rimanenze di materie prime, suss, di cons e di merci	-120.716	155.000	0	0	0
12. Accantonamento per rischi	0	0	0	0	0
13. Altri accantonamenti					
14. Oneri diversi di gestione	604.619	572.189	404.883	455.880	464.898
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	25.466.636	25.841.513	25.885.353	26.324.000	26.601.882
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	**605.855**	**645.424**	**721.985**	**745.473**	**976.226**
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15. Proventi da partecipazioni					
16. Altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti da:					
4. altri	82.792	62.800	62.700	62.600	62.500
17. Interessi ed altri oneri finanziari verso:					
c) enti pubblici di riferimento					
d) altri	174.007	249.475	321.725	445.125	506.935
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17) (C)	-91.215	-186.675	-259.025	-382.525	-444.435
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18. Rivalutazioni:					
19. Svalutazioni:	0	0	0	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19) (D)	0	0	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20. Proventi straordinari:					
a) plusvalenze da alienazioni	3.058	0	0	0	0
b) sopravvenienze attive/insussistenze passive	25.076	0	0	0	0
d) altri					
21. Oneri straordinari:					
a) minusvalenze da alienazioni	33.859	0	0	0	0
b) sopravvenienze passive/insussistenze attive	88.255	0	0	0	0
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21) (E)	-93.980	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E) (F)	**420.660**	**458.749**	**462.960**	**362.948**	**531.791**
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (G)					
a) IRAP	411.536	419.401	434.843	445.673	466.063
RISULTATO DOPO IRAP	**9.123**	**39.349**	**28.117**	**-82.725**	**65.728**
b) IRES	0	0	0	0	0
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	**9.123**	**39.349**	**28.117**	**- 82.725**	**65.728**

Il presente scenario prevede:
- internallizzazione di servizi ora affidati a terzi.

5 Considerazioni finali

Il presente Piano Industriale è stato elaborato nell'ottica di attribuire alla SpA una opportunità industriale in grado di garantirle una capacità di reddito tale da soddisfare le esigenze dei Soci.

Di seguito vengono riportati in maniera particolareggiata i "vantaggi" derivanti dagli investimenti mobili ed immobili illustrati in dettaglio.

In sintesi si evidenzia come il complesso delle iniziative proposte, pur garantendo il sostanziale pareggio di bilancio, comporterà i seguenti vantaggi economici:

- a partire dall'anno 2013, la riclassificazione in R13 del rifiuto da pulizia strade comporterà un risparmio di circa 35.000€/anno;
- a partire dall'anno 2013, l'internalizzazione del servizio di caricamento della plastica comporterà un risparmio di circa 36.000€/anno;
- a partire dal luglio 2014, l'internalizzazione del trasporto del rifiuto urbano indifferenziato comporterà un risparmio di circa 148.300€/anno;
- a partire dal luglio 2014, l'internalizzazione del trasporto delle acque di lavaggio industriali e di parte del percolato comporterà un risparmio di circa 34.000€/anno;
- a partire dall'anno 2016, con la realizzazione dell'impianto di pulizia della plastica, inversione del trend negativo dei ricavi da vendita della stessa registrabile già dal 2014 al termine dell'attuale contratto con il centro comprensoriale con previsione di incremento della quota CONAI restituita ai Comuni; come evidenziato nell'allegato business plan l'iniziativa si autosostiene economicamente con un margine positivo di circa 256.000€/anno;
- riduzione a partire dall'anno 2016 delle tariffe di smaltimento del verde e della frazione organica del 20% circa (tale riduzione potrebbe arrivare al 30% nell'ipotesi di realizzazione del biodigestore dimensionato su 30.000 t/anno); come evidenziato nell'allegato business plan l'iniziativa si autosostiene economicamente con un margine positivo di circa 758.000€/anno;
- riduzione a partire dall'anno 2017 delle tariffe di smaltimento degli altri materiali da raccolta differenziata del 8% circa, con un risparmio complessivo per i comuni di circa 30.000€/anno;
- riduzione a partire dall'anno 2017 delle tariffe di smaltimento del rifiuto indifferenziato del 3% circa, con un risparmio complessivo per i comuni di circa 150.000€/anno.

In relazione alle prospettive industriali scaturenti dalle scelte confermate dai Soci si ritiene che quantomeno non si possa prescindere dall'esecuzione di particolari investimenti "industriali". A tal fine si raccomanda pertanto l'approvazione e l'adozione dello scenario 2, nel caso in cui la proprietà dovesse decidere di far partecipare al capitale un socio privato ovvero l'approvazione e l'adozione dello scenario 3 nell'ipotesi viceversa del mantenimento del modello di affidamento in-house.

Il Piano NON tiene in considerazione l'eventuale ulteriore risparmio di interessi passivi bancari che l'azienda potrebbe registrare nel caso venissero puntualmente rispettate le condizioni di pagamento previste dal contratto di servizio da parte di tutti i clienti Soci. I costi di accesso al credito per anticipazione bancaria sono stimati in € 50.000/anno.

Il Piano altresì NON prende in considerazione l'utilizzazione o meno dell'area di Mergozzo poiché il suo sfruttamento ai fini dell'attuazione di quanto proposto non è di competenza dell'Organo Amministrativo che ha proceduto alla sua redazione.

Non può tuttavia sottacersi la circostanza che in sede di Conferenza dei Servizi da parte di più soggetti coinvolti è stata evidenziata la difficoltà a poter destinare la citata area all'accoglimento di impianti "diversi". Tuttavia è opportuno rimarcare la circostanza che in sede di riunione tenutasi presso l'assessorato all'ambiente della Regione Piemonte in Torino in data 20/11/2013, è emerso che l'AIA relativa al centro di raccolta di Mergozzo ha una sua autonomia giuridica e funzionale e

come tale non può considerarsi "asservita" all'impianto di termovalorizzazione. Ciò porta a ritenere che l'attuale destinazione, previa esecuzione dei lavori prescritti in sede di rilascio della citata AIA, risulti compatibile con il prosieguo dell'esercizio anche dopo la naturale scadenza della vigente autorizzazione.

Ferma restando l'autonoma e personale capacità decisoria degli Enti Locali proprietari delle quote di ConSer VCO SpA in ordine alla suaccennata problematica, questo Piano comunque garantisce una chiara ed esauriente visione circa lo sviluppo industriale dell'azienda.

ALLEGATI

Allegati
al paragrafo 3.4

Conservco

SCHEDA TRASPORTO RIFIUTI URBANI ALL'IMPIANTO DI CAVAGLIA'

	Progetto con valorizzazione totale dei costi	Progetto con eventuali coperture interne	Variazioni a seguito attuazione progetto	Variazioni a bilancio
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. Ricavi				
- delle vendite e delle prestazioni				
5. Altri ricavi e proventi				
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	133.446,60	133.446,60		133.446,60
7. Per servizi				0,00
- manutenzioni automezzi	29.700,00	29.700,00		29.700,00
- assicurazioni	6.000,00	6.000,00		6.000,00
- pedaggi autostradali	16.128,00	16.128,00		16.128,00
- allontanamento RSU Ossola			-180.399,25	-180.399,25
- allontamento RSU Mergozzo			-231.171,63	-231.171,63
8. Per godimento di beni di terzi				0,00
9. Per il personale	96.750,00			0,00
10. Ammortamenti e svalutazioni	76.500,00	76.500,00		76.500,00
14. Oneri diversi di gestione				0,00
- bolli automezzi	1.500,00	1.500,00		1.500,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	360.024,60	263.274,60	-411.570,88	-148.296,28
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	-360.024,60	-263.274,60	411.570,88	148.296,28
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17) (C)				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E) (F)	-360.024,60	-263.274,60	411.570,88	148.296,28

Automezzi	
6 semirimorchi € 90.000 cad.	
3 motrici € 75.000 cad.	
Personale	
n° ore 3.800 totali / 1660 ore standard = n° dipendenti 2,3	
nella scheda quotate 2,5 unità	

RUI Ossola	9.800 tonn
RUI Mergozzo	16180 tonn
€/tonn RUI €	10,13 €/tonn

Allegati
al paragrafo 3.5

Conservco

SCHEDA RIASSUNTIVA TRASPORTO PERCOLATI, ACQUE LAVAGGIO, SABBIE E RIFIUTI DA FOSSE SETTICHE

	Progetto con valorizzazione totale dei costi	Progetto con eventuali coperture interne	Variazioni a seguito attuazione progetto	Variazioni a bilancio
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. Ricavi				
- delle vendite e delle prestazioni				
5. Altri ricavi e proventi				
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.058,77	6.058,77		6.058,77
7. Per servizi				0,00
- manutenzioni automezzi	4.266,00	4.266,00		4.266,00
- assicurazioni	540,00	0,00		0,00
- pedaggi autostradali	152,00	152,00		152,00
- spese di allontamento rifiuti			-51.020,00	-51.020,00
8. Per godimento di beni di terzi				0,00
9. Per il personale	10.331,88	0,00		0,00
10. Ammortamenti e svalutazioni				0,00
- autocarro scarrabiile esistente	3.510,00	0,00		0,00
- n° 1 cisterna usata	6.563,50	6.563,50		6.563,50
14. Oneri diversi di gestione				0,00
- bolli automezzi	0,00	0,00		0,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	31.422,15	17.040,27	-51.020,00	-33.979,73
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	**-31.422,15**	**-17.040,27**	**51.020,00**	**33.979,73**
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17) (C)				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E) (F)	**-31.422,15**	**-17.040,27**	**51.020,00**	**33.979,73**

Allegati
al paragrafo 3.6

Situazione attuale parco automezzi		
Manutenzioni attuali	€	999.377,22
Costo storico parco automezzi	€	10.148.362,30
Età media		8,71
chilometri totali percorsi		2.739.371
Incidenza % manutenzioni su costo storico		9,85%

Evoluzione anno 2014		
Si prevede la sostituzione di n. 14 mezzi		
Valore investimento	€	719.000,00
Incidenza manutenzioni mezzi da sostituire		20%
Età media mezzi da sostituire		14,00
Nuovo valore Parco mezzi	€	10.447.174,45
Nuova età media parco mezzi		8,96
Incidenza % manutenzioni		9,36%

Evoluzione anno 2015		
Si prevede la sostituzione di n. 23 mezzi		
Valore investimento	€	1.240.000,00
Incidenza manutenzioni mezzi da sostituire		15%
Età media mezzi da sostituire		15,74
Nuovo valore Parco mezzi	€	10.889.459,77
Nuova età media parco mezzi		8,40
Incidenza % manutenzioni		8,77%

Evoluzione anno 2016		
Si prevede la sostituzione di n. 15 mezzi		
Valore investimento	€	1.178.000,00
Incidenza manutenzioni mezzi da sostituire		9%
Età media mezzi da sostituire		14,97
Nuovo valore Parco mezzi	€	11.245.030,23
Nuova età media parco mezzi		8,43
Incidenza % manutenzioni		8,61%

Evoluzione anno 2017		
Si prevede la sostituzione di n. 20 mezzi		
Valore investimento	€	1.134.000,00
Incidenza manutenzioni mezzi da sostituire		15%
Età media mezzi da sostituire		15,17
Nuovo valore Parco mezzi	€	11.631.263,67
Nuova età media parco mezzi		8,12
Incidenza % manutenzioni		8,31%

Previsione evoluzione Parco automezzi aziendale dal 2014 al 2017

Anno 2013	Anno 2014					
Parco automezzi attuale	Sostituzione mezzi e introduzione manutenzione con contratto Full Service	Ampliamento parco mezzi con contratto Full Service	Introduzione contratto di manutenzione Full Service su parco mezzi esistente	Parco automezzi totale	Totale automezzi con contratto Full Service	Totale automezzi soggetti a manutenzione tradizionale
223	14	3	73	226	90	136

Anno 2013	Anno 2014						Anno 2015			
Parco automezzi attuale	Sostituzione mezzi e introduzione manutenzione con contratto Full Service	Ampliamento parco mezzi con contratto Full Service	Introduzione contratto di manutenzione Full Service su parco mezzi esistente	Parco automezzi totale	Totale automezzi con contratto Full Service	Totale automezzi soggetti a manutenzione tradizionale	Sostituzione mezzi e introduzione manutenzione con contratto Full Service	Parco automezzi totale	Totale automezzi con contratto Full Service	Totale automezzi soggetti a manutenzione tradizionale
223	14	3	73	226	90	136	23	226	113	113

Anno 2013	Anno 2014						Anno 2015				Anno 2016			
Parco automezzi attuale	Sostituzione mezzi e introduzione manutenzione con contratto Full Service	Ampliamento parco mezzi con contratto Full Service	Introduzione contratto di manutenzione Full Service su parco mezzi esistente	Parco automezzi totale	Totale automezzi con contratto Full Service	Totale automezzi soggetti a manutenzione tradizionale	Sostituzione mezzi e introduzione manutenzione con contratto Full Service	Parco automezzi totale	Totale automezzi con contratto Full Service	Totale automezzi soggetti a manutenzione tradizionale	Sostituzione mezzi e introduzione manutenzione con contratto Full Service	Parco automezzi totale	Totale automezzi con contratto Full Service	Totale automezzi soggetti a manutenzione tradizionale
223	14	3	73	226	90	136	23	226	113	113	15	226	128	98

Anno 2013	Anno 2014						Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
Parco automezzi attuale	Sostituzione mezzi e introduzione manutenzione con contratto Full Service	Ampliamento parco mezzi con contratto Full Service	Introduzione contratto di manutenzione Full Service su parco mezzi esistente	Parco automezzi totale	Totale automezzi con contratto Full Service	Totale automezzi soggetti a manutenzione tradizionale	Sostituzione mezzi e introduzione manutenzione con contratto Full Service	Parco automezzi totale	Totale automezzi con contratto Full Service	Totale automezzi soggetti a manutenzione tradizionale	Sostituzione mezzi e introduzione manutenzione con contratto Full Service	Parco automezzi totale	Totale automezzi con contratto Full Service	Totale automezzi soggetti a manutenzione tradizionale	Sostituzione mezzi e introduzione manutenzione con contratto Full Service	Parco automezzi totale	Totale automezzi con contratto Full Service	Totale automezzi soggetti a manutenzione tradizionale
223	14	3	73	226	90	136	23	226	113	113	15	226	128	98	20	226	148	78

Allegati
al paragrafo 3.7.1

Conservco

SCHEDA IMPIANTO PLASTICA DA TONN. 8.300

	Progetto con valorizzazione totale dei costi
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	
1. Ricavi	
- delle vendite e delle prestazioni	
- ricavi vendita plastica	
- ricavi vendita materiali plastici	925.727,00
- ricavi vendita CSS combustibili solidi secondari	96.280,00
5. Altri ricavi e proventi	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.022.007,00
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
- acquisto plastica	160.000,00
- carburanti	7.560,00
- materie di consumo e ricambi	49.800,00
7. Per servizi	
- manutenzioni	33.200,00
- assicurazioni	8.715,00
- pedaggi autostradali	
- consumi elettricità	67.500,00
- spese varie	16.600,00
- smaltimenti scarti	105.440,00
- spese allontanamento plastica	
- spese allontanamento ferro e metallo	
8. Per godimento di beni di terzi	
9. Per il personale	260.552,00
10. Ammortamenti e svalutazioni	
opere civili per € 860.000	25.800,00
opere elettromeccaniche € 305.000	30.500,00
14. Oneri diversi di gestione	
- bolli automezzi	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	765.667,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	**256.340,00**
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17) (C)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E) (F)	**256.340,00**

Investimenti
opere civili per € 860.000
opere elettromeccaniche € 305.000
Personale
n° 1 livello 4A
n° 5 livello 3A
n° 1 livello 5A al 50%
n° 1 livello 4A al 50% - rotazione ferie e malattia

Dati operativi		
INPUT TOTALE	8300	t/a
Ore di funzionamento	6	h/die
Potenzialità linea	4,61	t/h
Giorni di funzionamento	300	g/a

Rese di processo	%	t/a
Plastica valorizzabile	61	5063
CSS (Combustibile solido sec.)	29	2407
Impurezze	10	830
Totale		8300

1.0	COSTI DI GESTIONE				
1.1	Personale	Mansione	Costo Unitario	Costo annuo	
	n. 1	Amministrativo	-	€/a	-
	n. 1	Controllo di processo	28.800	€/a	-
	n. 5 3 livelli	Personale addetto alla cernita	36.313	€/a	181.565
	n. 1 4 livelli	Personale addetto alla movim.	38.628	€/a	38.628
	n. 1	Operaio generico	34.000	€/a	-
	n. 1 (al 50%) 5 livello	Manutentore	42.090	€/a	21.045
	n. 1 (al 50%) 4 livello	Rotazione ferie/malattia	38.628	€/a	19.314
			Totale	€/a	260.552

1.2	Elettricità			
	Consumi di energia	Consumo specifico	Costo unitario	Costo annuo
	KWh/a	KWh	€/KWh	€/a
	450.000	56	0,15	67.500

1.3	Carburanti			
	Consumi di carburante	Consumo specifico	Costo unitario	Costo annuo
	l	l/t	€/l	€/a
	6.000	2	1,26	7.560

1.4	Materiale consumo e ricambi			
	Rif. usure		Incidenza specifica	Costo annuo
			€/t	€/a
			6	49.800

1.5	Manutenzione ordinaria			
		Incidenza su investimento	Incidenza specifica	Costo annuo
			€/t	€/a
	Opere elettromeccaniche	1,00%	3	24.900
	Opere edili	0,5%	1	8.300
	Totale			33.200

1.6	Assicurazioni			
		Incidenza su investimento	Incidenza specifica	Costo annuo
			€/t	€/a
		0,2%	1,05	8.715

1.7	Spese varie			
			Incidenza specifica	Costo annuo
			€/t	€/a
			2	15.600

Totale Costi di Gestione	€/a	443.927
	€/ton	53,49

2.0	COSTI PER SMALTIMENTI ESTERNI			
		Produzione annua	Costo Unitario	Costo annuo
		ton	€/t	€/a
	Scarti come RUI	830	120	99.600
	Acque di lavaggio piazzali	200	29,2	5.840
				105.440

Totale Costi smaltimenti esterni	€/a	105.440
	€/ton	5,272

3.0	COSTI DI INVESTIMENTO OPERE CIVILI				
	Acquisizione area			€	150.000,00
	Progettazione, DD.LL, Sicurezza			€	90.000,00
	Prefabbricati e fondazioni			€	300.000,00
	Impianto antincendio			€	20.000,00
	Acque meteoriche e percolati			€	15.000,00
	Sistemazioni esterne			€	10.000,00
	Portoni, serramenti e finestre			€	25.000,00
	Cabine isolamento personale			€	70.000,00
	Impianto elettrico			€	40.000,00
	Impianto abbattimento odori			€	100.000,00
	Varie			€	25.000,00
	Allacciamenti reti servizi			€	15.000,00
	Totale			€	860.000,00

4.0	COSTI DI INVESTIMENTO OPERE ELETTROMECCANICHE				
	Nastro trasportatore da 17 m			€	85.000,00
	Nastro intermedio da 4 m			€	20.000,00
	Tramoggia Rompisacco			€	25.000,00
	Separatore magnetico (Fe) e a correnti indotte (Al)			€	50.000,00
	Piattaforma di cernita manuale			€	35.000,00
	Nastro per cernita			€	25.000,00
	Pressa imballatrice			€	40.000,00
	Mulletto			€	25.000,00
	Totale			€	305.000,00
					1.165.000,00

5.0	AMMORTAMENTO OPERE CIVILI			
	Autofinanziamento	100%	€	860.000,00
		Ammortamento	Anni	Coeff.
		3%	33	0,03000000
		Rata ammortamento annuo		25.800,00

6.0	AMMORTAMENTO OPERE ELETTROMECCANICHE			
	Autofinanziamento	100%	€	305.000,00
		Ammortamento	Anni	Coeff.
		10%	10	0,10000000
		Rata ammortamento annuo		30.500,00

7.0	RIEPILOGO COSTI			
		€/anno	Tariffa di conferimento	€/ton
	Costi di gestione	443.927,00		36,99
	Costi di smaltimento esterni	105.440,00		8,79
	Ammortamento	56.300,00		4,69
	Acquisto plastica	160.000,00	50	13,33
	Totale costi	**765.667,00**		**63,81**

8.0	RICAVI DI GESTIONE				
	Ricavi da conferimento	Materiale trattato	Tariffa di conferimento	Ricavo annuo	
	PET	1.038	450	€/a	466.875
	LDPE	2.421	80	€/a	193.667
	PP PULITO	761	200	€/a	152.167
	HDPE	277	250	€/a	69.167
	Cassette in PP	138	100	€/a	13.833
	Altra plastica	429	70	€/a	30.018
	CSS (combustibile solido secondario)	2.407	40	€/a	96.280
		5.063			
				€/a	1.022.007

5.063	Differenza Ricavi-Costi	€	256.339,67
		€/ton	30,88

Allegati
al paragrafo 3.7.2

Conservco

SCHEDA BIODIGESTORE ANAEROBICO da 20.000

	Progetto con valorizzazione totale dei costi	Progetto con eventuali coperture interne
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi		
- delle vendite e delle prestazioni		
- ricavi smaltimento umido	1.485.000,00	1.485.000,00
- ricavi smaltimento verde	235.000,00	235.000,00
- cessione energia elettrica	972.000,00	972.000,00
5. Altri ricavi e proventi		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.692.000,00	2.692.000,00
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
- carburanti	76.608,00	76.608,00
- materie di consumo e ricambi	120.000,00	120.000,00
7. Per servizi		
- manutenzioni	69.200,00	69.200,00
- assicurazioni	21.000,00	21.000,00
- pedaggi autostradali		
- consumi elettricità	180.000,00	180.000,00
- spese varie	20.000,00	20.000,00
- smaltimenti scarti (sovvalli e percolato)	242.280,00	242.280,00
- spese allontanamento umido		
- spese allontanamento verde		
8. Per godimento di beni di terzi		
9. Per il personale	309.988,00	191.350,62
10. Ammortamenti e svalutazioni		
- opere civili	108.300,00	108.300,00
- opere elettromeccaniche	905.300,00	905.300,00
14. Oneri diversi di gestione		
- bolli automezzi		
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	2.052.676,00	1.934.038,62
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	**639.324,00**	**757.961,38**
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17) (C)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E) (F)	**639.324,00**	**757.961,38**

Investimenti
opere civili per € 3.610.000
opere elettromeccaniche € 9.053.000
Personale
n° 5 livello 4A - di cui n° 1 al 60%
n° 2 livello 3A
n° 1 livello 5A al 50%
n° 1 livello 4A - rotazione ferie e malattia

Dati operativi		
INPUT TOTALE	20000	t/a
INPUT FORSU	15000	t/a
	47	t/h
INPUT Verde	5000	t/a
	16	t/h
Ore di funzionamento	12	h/die
Potenzialità linea FORSU	4	t/h
Giorni di funzionamento	320	g/a

Rese di processo	%	t/a
Compost	30	6.000
Biogas	9	1.800
Perdite di processo	47	9.400
Sovvallo	8	1.600
Liquido in eccesso	6	1.200
	100	20.000

1.0 COSTI DI GESTIONE

1.1	Personale	Mansione	Costo Unitario	Costo annuo	
	n. 1	Amministrativo	-	€/a	-
	n. 1	Controllo di processo	38.628	€/a	23.177
	n. 2	Operio qualificato	38.628	€/a	77.256
	n. 2	Palista	38.628	€/a	77.256
	n. 2	Operaio generico	36.313	€/a	72.626
	n. 1	Manutentore	42.090	€/a	21.045
	n. 1	Rotazione ferie/malattia	38.628	€/a	38.628
			Totale	€/a	309.988

1.2	Elettricità			
	Consumi di energia	Consumo specifico	Costo unitario	Costo annuo
	KWh/a	KWh	€/KWh	€/a
	1.200.000	150	0,15	180.000

1.3	Carburanti			
	Consumi di energia	Consumo specifico	Costo unitario	Costo annuo
	l	l/t	€/l	€/a
	60.800	2	1,26	76.608

1.4	Materiale consumo e ricambi			
	Rif. usure		Incidenza specifica	Costo annuo
			€/t	€/a
			6	120.000

1.5	Manutenzione ordinaria			
		Incidenza su investimento	Incidenza specifica	Costo annuo
			€/t	€/a
	Opere elettromeccaniche	1,00%	3	60.000
	Opere edili	0,5%	0,46	9.200
	Totale			69.200

1.6	Assicurazioni			
		Incidenza su investimento	Incidenza specifica	Costo annuo
			€/t	€/a
		0,2%	1,05	21.000

1.7	Spese varie			
			Incidenza specifica	Costo annuo
			€/t	€/a
			1	20.000

Totale Costi di Gestione	€/a	796.796
	€/ton	39,83979

2.0 COSTI PER SMALTIMENTI ESTERNI

	Produzione annua	Costo Unitario	Costo annuo
	ton	€/t	€/a
Sovvallo in discarica	1.600	120	192.000
Percolato residuo a depur.	1.200	41,9	50.280
			242.280

Totale Costi di Gestione	€/a	242.280
	€/ton	12,114

3.0 COSTI DI INVESTIMENTO OPERE CIVILI

Acquisizione area			€	500.000,00
Progettazione			€	150.000,00
Prefabbricati e fondazioni			€	1.500.000,00
Impianto antincendio			€	125.000,00
Acque meteoriche e percolati			€	65.000,00
Pavimento biotunnel			€	145.000,00
Sistemazioni esterne			€	150.000,00
Portoni, serramenti e finestre			€	170.000,00
Impermeabilizzazioni coperture			€	50.000,00
Cabine in muratura			€	25.000,00
Strade, piazzali, recinzioni			€	100.000,00
Riempimento biofiltro			€	90.000,00
Varie			€	200.000,00
Allacciamenti reti servizi			€	110.000,00
Biofiltro opere civili			€	230.000,00
Totale			€	3.610.000,00

4.0 COSTI DI INVESTIMENTO OPERE ELETTROMECCANICHE

Pretrattamento			€	840.000,00
Miscelatore			€	320.000,00
Vagliatura			€	175.000,00
Digestore, cogeneratore e sistema di carico/estrazione			€	5.800.000,00
Trattamento biologico			€	1.258.000,00
Sistema elettrico e servizi			€	650.000,00
Totale			€	9.053.000,00

5.0 AMMORTAMENTO OPERE CIVILI

		€	3.610.000,00
	Ammortamento	Anni	Coeff.
	3%	33,33333333	0,03000000
	Rata ammortamento annuo		108.300,00

6.0 AMMORTAMENTO OPERE ELETTROMECCANICHE

		€	9.053.000,00
	Ammortamento	Anni	Coeff.
	10%	10	0,10000000
	Rata ammortamento annuo		905.300,00

7.0 RIEPILOGO COSTI

	€/anno	€/ton
Costi di gestione	796.795,80	39,84
Costi di smaltimento esterni	242.280,00	12,11
Ammortamento	1.013.600,00	50,68
Totale costi	**2.052.675,80**	**102,63**

8.0 RICAVI DI GESTIONE

Ricavi da conferimento	Materiale trattato	Tariffa di conferimento	Ricavo annuo	
FORSU	15.000	99,00	€/a	1.485.000
VERDE	5.000	47,00	€/a	235.000
Cessione di energia elettrica	E.E. ceduta KWh/a	Tariffa di cessione €/KWh	Ricavo annuo	
Energia elettrica	4.500.000	0,216	€/a	972.000
Totale ricavi di gestione			€/a	2.692.000

Differenza Ricavi-Costi	€	639.324,20
	€/ton	31,97

Numero di Controllo: 1 Consegnata a: COUB del VCO